



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 23/05/2011

CC N. 22

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 E 31 GENNAIO 2011

L'anno duemilaundici addì ventitre del mese di Maggio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale D'Arrigo Antonio.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.		X	19 - Cesarano Ciro	P.D.L.		X
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Cattaneo Paolo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.		X				

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 39998

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
27 E 31 GENNAIO 2011**

In apertura di seduta il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 27 e 31 gennaio 2011 sono stati inviati ai Consiglieri, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.17	
Voti favorevoli:	n.15	
Voti contrari:	n. =	
Astenuti:	n. 2	Cattaneo, Fumagalli

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 27 GENNAIO 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Prego i Consiglieri di mettersi ai loro posti. Consiglieri, per favore vorrei cominciare i lavori della serata. Assessori, per cortesia potete accomodarvi ai vostri posti? Bene. Vorrei brevemente riassumere il programma di lavoro della serata, che inizia con le comunicazioni, poi le interrogazioni e le interpellanze e infine abbiamo le delibere relative alle sale giochi, ordine del giorno dichiarazione di volontà, ordine del giorno progetto tavolo giovani.

A questo punto Consiglieri è possibile cominciare i lavori? Grazie. A questo punto vorrei invitare il Consiglio, dal momento che, il nostro Consiglio coincide con il giorno della memoria, a dedicare, come già comunicato per iscritto, la prima parte delle nostre comunicazioni al ricordo, alla commemorazione di questa giornata.

Comincio con una mia comunicazione, poi come anticipato, chiederemo di venire al banco della Presidenza degli invitati, che vi presenterò nel corso delle mie parole.

“A sessantacinque anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, oggi 27 gennaio 2011 celebriamo per l’undicesima volta il giorno della memoria, una ricorrenza istituita in Italia il 20 luglio del 2000 con Legge 211 similmente a quanto è stato fatto in altri Stati Europei e non solo.

La data è assunta come giorno simbolo della liberazione dalla barbaria dei campi di sterminio, infatti, il 27 gennaio 45 è il giorno della liberazione del più famoso campo di sterminio di Aushwitz, avvenuta ad opera della XI Divisione Americana comandata dal Generale Henry Saunders.

I più famosi campi di sterminio, quelli dotati cioè di impianto di annientamento cosiddetti industriali, perché attrezzati per procedere ad annientamenti di massa del Terzo Reich si trovano tutti nel territorio polacco e furono Auschwitz, Birkenau, Belzec, Maidenek, Sobibor, Treblinka.

Le operazioni di sterminio sistematico iniziarono con componenti della società civile, in primis furono scienziati e filosofi nazisti a teorizzare il vantaggio sociale della purificazione della razza, poi furono coinvolti medici, medici di base che misero in atto, dopo aver ottenuto l’autorizzazione dei capi del Reich, le schedature e l’individuazione di soggetti ritenuti essere un peso per la società e il regime, così il Reich avviò una sperimentazione di massa giustificandola come un contributo alla scienza e come un contributo al miglioramento della società, sono molto noti gli esperimenti condotti per capire a che temperatura nell’acqua gelata il corpo potesse resistere e tutte le tecniche poi per poterli rianimare, in modo tale che da questi esperimenti si potesse capire come salvare e quali risultati scientifici utilizzare per i piloti militari del Terzo Reich che sono rimasti abbattuti o che potevano essere abbattuti e cadere nei mari freddi; così i bambini malati o deformati furono sistematicamente catalogati, sottratti alle famiglie e usati come cavie e infine annientati e successivamente i portatori di handicap, i malati mentali, i cittadini di origine slava, i zingari, i rom, gli omosessuali, i cittadini di origine ebraica e di religione ebraica, i Testimoni di Geova e, infine, gli oppositori del Nazismo e i prigionieri russi e italiani, 40 mila italiani dei 650 mila deportati, operai, che si sono opposti alla Repubblica di Salò o si sono opposti alle truppe naziste presenti ancora in Italia, così tante persone da richiedere una logistica e strumenti di uccisione che non fossero più singoli, ad personam, ma che fossero industriali.

Dentro questi campi i prigionieri ritenuti ancora utili, venivano impiegati in lavori particolarmente pensati, oppure prestati ad industrie bisognose di manodopera, però le pessime condizioni igieniche, unite ad una scarsa alimentazione, portavano rapidamente inabilità a queste persone, quindi prima sfruttate e poi ricondotte in una condizione di inutilità e conseguentemente uccisi, la uccisione, avveniva con tutti i metodi, prima per fucilazione, poi con siringhe letali e infine nelle camere a gas.

Indubbiamente il popolo ebreo, però, ha pagato il tributo più pesante, tanto è che sovente la parola sterminio di massa è associato alla parola shoah, termine ebraico che vuol dire catastrofe, distruzione ed è ormai universalmente utilizzata per definire ciò che accadde ai ebrei, soprattutto nel periodo della metà del 1935 fino al 1945; fu in particolare, però, nell’ultimo quadriennio che fu concepito, pianificato e rigorosamente attuato il progetto di eliminazione sistematica di massa della popolazione ebraica in Europa.

Ecco, noi siamo qui per questa ricorrenza, consapevoli che per costruire un futuro di pace, di tolleranza, di armonia fra i popoli e di solidarietà fra gli uomini, per fare questo è necessario che siano banditi ovunque nel mondo ogni pregiudizio sulla razza e sulle fedi religiose, compito delle persone di buona volontà e soprattutto di tutti noi che lavoriamo nelle istituzioni, è dare voce ai sopravvissuti, affinché la loro testimonianza tenga vivo il ricordo delle aberrazioni del nazifascismo, che tanto dolore e tanta sofferenza hanno inflitto alla intera umanità”.

Proprio per ascoltare testimonianze dal vivo, sono qui con noi invitati questa sera al nostro Consiglio Comunale due ospiti che vi voglio presentare fra un attimo, Giuseppe Valota, figlio del reduce dei lager Guido, nonché Presidente dell'ANED e autore di una ricerca *Streck Transport*, che tratta della deportazione politica nell'area industriale di Sesto San Giovanni e Nord Milano.

Il Signor Valota, a cui voglio prima di tutto rivolgere un ringraziamento, perché si è da lungo tempo prodigato a portare la sua testimonianza nelle scuole, nelle scuole anche della nostra città, voglio chiedere di raccontarci in sintesi questi episodi di deportazione, affinché ci aiuti nel tenere vivo il ricordo, parliamo di deportazione di 553 lavoratori fra il 43 e il 45, che furono portati nei campi di concentramento.

Ecco, invito il Signor Valota a presentarsi ai banchi della Presidenza e a microfono raccontarci in sintesi di questa sua esperienza sviluppata nella ricerca ed è infine con noi la studentessa Maria Bertucca, spero che sia arrivata, ecco la studentessa Bertucca che è stata già qui l'anno scorso, è una giovane studentessa del Liceo Peano, che l'anno scorso è stata in pellegrinaggio ai campi di sterminio e che vorrei che ci ricordasse, così come ha affermato l'anno scorso, che la vita è bella e l'effetto che questo ricordo le ha portato alla visita dei campi di concentramento.

Vi prego di accomodarvi i banchi della Presidenza, vi lasceremo libero un microfono per ciascuno e cominciamo con il Signor Valota.

SIGNOR VALOTA:

Grazie.

Sono Valota Giuseppe, ho fatto una ricerca sull'area industriale di Sesto San Giovanni, mio padre purtroppo è morto a Steyr in una marcia di trasferimento tra Mauthausen e Vienna, quindi mio padre non l'ho mai conosciuto, è caduto e ho fatto questa ricerca, ho cominciato intorno al 1995 perché, in effetti, era molto semplice la motivazione, a Sesto nessuno l'aveva mai fatta e dato che anche da parte di mia madre o da parte delle persone che conoscevo, sapevo, intuitivo, che Sesto San Giovanni aveva dato molti resistenti, molto repressi, ma nessuno era in grado di dire il numero, il numero e la loro storia, brevemente quanti erano della Breda, piuttosto che della Falca, quanti della Marelli, quanti della Pirelli, quanti morti e quanti sopravvissuti, le loro storie, voi capite che questa è una ricerca interessante, soprattutto lunga.

L'ho terminata nel 2007, quando la prima copia del mio volume "*Streiker transport*" e poi vi dirò cosa vuol dire, è stato presentato a Sesto San Giovanni il 7 o l'8 dicembre del 2007, la prima copia è stata donata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, questo processo è stato molto bello.

Queste grosse fabbriche nate all'inizio del secolo scorso, ho un tempo, non potrò tenerlo lunga, scusatemi per l'orologio, queste grosse fabbriche nate all'inizio del secolo scorso, si sono installate a Sesto San Giovanni e nel giro di non molti anni, venti, trent'anni da borgo agricolo che era Sesto è diventato un centro industriale e Sesto si è rivelato il centro industriale più importante di Italia, al punto che durante la guerra negli Anni 40, 45, a Sesto San Giovanni c'erano più lavoratori che cittadini.

Sesto San Giovanni aveva circa 40 mila abitanti, meno della metà di ora e aveva 50 mila lavoratori e questo fatto qui cosa ha portato?

Ha portato che Sesto San Giovanni era in fondo, in fondo come una enorme calamita che attirava lavoratori, non solo di Sesto e di Milano, ma anche dalle zone circostanti, oggi si direbbe dall'hinterland e poi anche dalla bergamasca, dalla bresciana, addirittura gente che partiva dal Sud e

veniva su al Nord, perché a Sesto San Giovanni si lavora nelle fabbriche.

Voglio ricordare subito che, tra le cittadine, allora non erano ancora città, Cinisello Balsamo, vi devo dare un dato che forse penso vi interessi e questo è un dato storico, che credo sia importante e interessante sapere, alla fine della mia ricerca, naturalmente ho trovato deportati di Cologno Monzese, piuttosto che di Brugherio, piuttosto che di Monza, piuttosto che di Milano e Sesto, ho trovato nella mia ricerca 51 deportati di Cinisello Balsamo, poi ne avevano ancora 4 e poi vi dico perché dico abbiamo, ne avevamo ancora quattro sui quali dovevano fare ulteriori verifiche e 65 internati militari.

Non so Cinisello Balsamo ai tempi della guerra quanti abitanti avesse, sicuramente era più piccolo di Sesto, però non so dirvi il numero degli abitanti, a me sembra comunque un numero rilevante e qui devo ringraziare, non la vedo presente, ma la ringrazio pubblicamente, Patrizia Rulli, con la quale abbiamo lavorato assieme e adesso prosegue lei sull'onda di questa, per andare a verificare altre persone, anche tra gli internati, non solo tra i deportati e quindi qui la voglio ringraziare pubblicamente, perché si dedica molto bene ed entrata molto nello spirito di questa ricerca.

Negli Anni 40, 45, arriva la guerra, la situazione è molto tragica, ci sono i bombardamenti nelle città, perché a differenza delle altre guerre, nell'ultima Guerra Mondiale si bombardano le città, esemplare a questo proposito è il bombardamento avvenuto nell'ottobre del 44 a Gorle, dove sono morti circa 220 bambini più diverse maestre.

Voglio ricordare che in occasione di quel bombardamento lì sono morti anche 55 lavoratori della Pirelli, di cui 12 donne.

Ora, ricordare i bambini ovviamente non ci piove, come si dice, però sarebbe anche utile ricordare, ho i nomi e i cognomi di tutte queste persone della Pirelli, che a mezzogiorno di un venerdì 20 ottobre, lavoravano in fabbrica e sono stati bombardati; quindi bombardamenti, tesseramento, poco da mangiare, chi aveva soldi riusciva ad andare in Brianza, nella bergamasca, dai contadini, nasceva il mercato nero, perché le tessere annonarie erano assolutamente insufficienti per tirare o alla fine della settimana o alla fine del mese.

Quindi, poco da mangiare, bombardamenti, lutti, miseria, non c'era più nulla da scaldare, freddo a scuola, freddo a casa, freddo a lavoro e la gente, gli operai, i lavoratori, in generale tutti, la vita prosegue e diventa sempre più difficile, poi arriva l'8 settembre in cui la situazione peggiora ulteriormente, perché nascendo la Repubblica Sociale Italiana, succede che queste persone sono ulteriormente incattivite per tutto quello che succede, i tradimenti, i fascisti, i batolliani, insomma chi sa un po' di storia sa cosa sto dicendo e la situazione peggiora ulteriormente.

Le fabbriche, già dall'inizio della guerra aumentano le ore di lavoro, arrivano anche a fare dieci, undici, dodici ore di lavoro, vengono militarizzate, c'è una figura interessantissima che è chiamata fabbri guerra, il quale è un colonnello, un capitano in pensione eccetera, che sovrintende alla disciplina e chi non fa giudizio viene minacciato di essere mandato al fronte.

La situazione non può durare così e nasce la idea di questo grande sciopero, non sto lì a parlarvi dello sciopero del marzo del 43, saltiamo perché tempi brevi, lo sciopero del marzo 44 in cui tutte le fabbriche del Centro Nord Italia, fino ad arrivare a Firenze e a Prato, si fermano, si fermano dando un segnale a chi ci comandava che era ora finire la guerra, che noi eravamo sotto il tallone nazista e quindi dovevano andarsene e volevano la pace, parole elementari, però allora erano parole che stravolgevano il sistema e in un regime di guerra, sotto il tallone nazista e sotto la dittature ulteriormente più cattiva del ...sociale italiana, scioperare è un grave atto di sabotaggio e quindi questi scioperi vennero pagati molto duramente; nel solo mese di marzo a Sesto San Giovanni sono arrestate circa 220 persone, a Milano e Provincia vengono arrestate nel solo mese di marzo del 44 più di 500 persone, noi, nella nostra associazione abbiamo l'elenco di tutte queste persone, perché ho trovato i fogli matricolari di San Vittore.

A proposito dei fogli matricolari di San Vittore, devo anche dirvi che mi ha molto impressionato quando ho visto un foglio con scritto partiti per Bergamo e poi riscontrato che erano i quindici martiri di Piazzale Loreto, il foglio matricolare è del 10 agosto 1944.

Potrei anche dirvi che in questi fogli matricolari ho constatato un'altra cosa che mi ha molto impressionato, voi sapete che la deportazione è stata razziale, quindi ebrea, ma non solo, i sinti, i rom, politica, di minoranze religiose, sessuali, insomma tutto ciò che in pratica non era nazista e in questi elenchi ho notato la parola "ebrei" ma non c'erano dei nomi, per cui si diceva 24 ebrei, di cui 5 bambini, oppure 36 bambini, di cui 4 donne e 3 bambini, gli ebrei non venivano citati per nome, erano considerati come capi di bestia, questo vi dà l'idea dell'odio razziale che allora c'era per queste persone, però dico sempre che non è che un mattino una parte del popolo italiano si è svegliato ed è diventato razzista, è frutto di un processo e su questo noi vorremmo meditare e poi queste persone vengono mandate nelle carceri italiane, San Vittore, piuttosto che altre carceri, poi vengono mandate nelle stazioni ferroviarie di nascosto, per non urtare la sensibilità dei viaggiatori civili e quindi vengono caricati ad esempio al binario 21 a Milano; per cui questi vagoni sono sotto terra in Via Ferrante Aporti, poi degli enormi ascensori li caricano, li portano su e poi partono.

Mio padre per la verità è partito da Bergamo, ma la situazione non cambia, due, tre, quattro, cinque giorni di viaggio ammassati nei vagoni, piombati da fuori, senza possibilità di scendere, molto freddo di inverno, molto caldo di estate, una sete impressionante, la possibilità di non poter fare i propri bisogni, farli in mezzo agli altri, il viaggio è già il lager, perché c'è la spersonalizzazione più completa, l'uomo perde la sua dignità.

Stamattina sono stato in un cinema a Rondinella e il deportato che c'era con me mi ha detto: del viaggio potrei parlare delle ore e poi arrivano nei lager, vengono presi, vengono spersonalizzati, vengono vestiti così, con questa divisa, con il triangolo rosso perché erano apolitici, politici non ha scelto il deportato è il nazista che li qualifica apolitici in quanto scioperanti, oppure in quanto antifascisti, in quanto partigiani; gli mettono la sigla IT, che vuol dire italiano, P polacco, F francese e poi gli danno un numero di matricola.

Quando il deportato esce da tutte queste operazioni di umiliazione, perché è nudo, viene espropriato di tutti i suoi beni, vengono tolti i capelli, avviene una ulteriore spersonalizzazione, all'uscita non si riconoscono neanche più, perché non hanno più una loro sembianza naturale e questa potrebbe essere la loro carta di identità, questa è la carta di identità del deportato dei lager, quindi, non più un nome, ma un numero.

Non sto qui a dirvi la vita che si fa nel lager, se Auschwitz è il simbolo della deportazione razziale, Mauthausen è il simbolo della deportazione politica.

Se ad Auschwitz vengono selezionati e non moltissimi lavorano, a maggioranza vengono fatti fuori subito, a Mauthausen nessuno viene selezionato, però vengono fatti lavorare o a Mauthausen o nei suoi sottocampi, si spremono come limoni, poi quando il limone non dà più nulla lo si butta nel forno crematorio, la sostanza non cambia, là muoiono subito, qui muoiono dopo un po' sfruttati.

Qui ci sarebbe da fare un discorso molto lungo sulle aziende che hanno sfruttato questa manodopera, per cui ci hanno guadagnato sulle aziende e ci hanno guadagnato sulle SS, ci hanno guadagnato su tutti.

Non so se qualcuno ha visto ieri il documentario di Paolini, noi abbiamo avuto, ha citato Artime, noi andiamo ad Artime ogni mese, perché abbiamo avuto 19 cittadini sestesi morti in un luogo in eutanasia, che è un bellissimo castello, ma dove lì nessuno è uscito vivo, lì sono morti circa 300 italiani.

Quando si dicono queste cose, secondo me il nazismo diventa imparagonabile a qualsiasi altra tragedia che l'umanità abbia subito.

Oggi nel nostro mondo ci sono molte tragedie, che evocano qua e là il nazismo, ma il nazismo è stato un'unica cosa, fatta ad una nazione molto civile, con grandi scienziati e grandi filosofi, grandi musicisti, grandi tutto e la domanda che faccio sempre ai ragazzi, dico: ma come è possibile che una nazione così civile abbia prodotto in fondo, in fondo in dodici anni, una macchia, una macchiolina nella storia dell'uomo, abbiamo prodotto il più grande disonore dell'uomo, perché è stato programmato a tavolino, non è stato fatto per reazione a qualcosa, è stato programmato prima.

I lager non sono nati con la guerra, nel 33 nasce a Dachau, la guerra non c'era, nel 37 nasce Buchanan, nel 38 nasce Mauthausen, la guerra non c'era, il lager ha una sua vita propria, che è indipendente dalle sorti della guerra, il lager continua a ricevere prigionieri, continua a sfruttarli, continua ad ucciderli, anche quando i nazisti capiscono che la guerra è perduta, cioè non tirano su la bandiera bianca.

Il lager va avanti, è una cosa che è tragica, per dirvi che la macchina del lager non la ferma più nessuno, se non l'esercito che libera il lager, il 3 maggio del 1945, due giorni prima che Mauthausen è liberato, all'interno del lager immatricolavano ancora gente che entrava, questa è la realtà dei lager.

La Giornata della Memoria, ormai è undici anni che c'è, faccio una considerazione, poi magari concludo, credo che sia comunque necessario che sia stata fatta una legge, la trovo utile, comunque, può dare qua e là qualche segno di stanchezza, lo si vede, lo si nota, ma anche perché giocare solo sui sentimenti, sulla pietà di queste persone che sono morte, in prima battuta può essere utile, però non è esaustivo come si dice, bisogna capire il perché sono successe queste cose, perché tutti i problemi che Hitler ha cercato di risolvere alla sua maniera, di tutte queste minoranze, di tutte queste persone così dagli omosessuali, ai sinti, ai rom, insomma tutte queste categorie, i problemi che allora lui ha pensato di risolverli in quel modo, sono oggi ancora tutti qui.

Non ha risolto nulla e siamo qui ancora a discutere di tutti questi temi. L'ebreo forse non è più considerato come una volta, anche se ci sono comunque delle scritte eccetera, eccetera, ma tutte le altre tematiche sono oggi ancora tutte qui e dato che i nostri costituzionalisti non erano una persona, non erano 75 persone prese a caso qua e là o arrivati da qualche parte e mandati a Roma, cioè fate la costituzione, ma erano persone che sulla loro pelle hanno provato cosa vuol dire il fascismo, la dittatura e dicono che hanno fatto forse la più bella costituzione che c'è al mondo, forse non è un caso che l'abbiano fatta perché hanno capito che cosa vuol dire la dittatura e la mancanza di libertà.

Ho finito, grazie.

SIGNORINA BERTUCCA:

Buonasera a tutti, stasera mi sono presentata qui con il fazzoletto annodato attorno al collo, esattamente come stamattina il mio professore di storia si è presentato nella mia classe, giustamente una mia compagna l'ha visto e ha detto: professore ha il mal di gola oggi che si è messo un fazzoletto intorno al collo?

Come dire che la informazione passa anche da questo, questo era il simbolo che descriveva prima Valota, il professore ha spiegato un po' cosa voleva dire, direi che non tutti i professori lo fanno da quel che ho sentito anche oggi dai miei compagni di scuola, ha cominciato a raccontarci di quello che succedeva nei lager, delle leggi razziali e man mano che parlava, proprio nel suo tono di voce cresceva la rabbia, sembrava proprio che qualcuno stesse contraddicendo quello che lui diceva e prendeva ad arrabbiarsi man mano che parlava, ma con noi ha usato delle espressioni forti e solo a sentire quelle parole stavo male, posso ripetere qua anche quello che ha detto, tanto sono parole, è questa la espressione che ha usato, proprio immaginando l'antisemitismo che c'è sempre stato, si cercava un capro espiatorio e a quel punto con le leggi razionali, addirittura questo antisemitismo è stato legalizzato, era lecito.

Ha cominciato così, posso essere anche una merda vivente, posso essere un disoccupato, una persona che non vale niente, anche mezzo storpio se vogliamo, però sono tedesco e quindi posso anche essere un ebreo che può essere un virtuoso musicista, un professore universitario di chissà quale materia, ma se ti incontro per strada ho il diritto, anzi il dovere di sputarti in faccia.

Avevo questa sensazione alla bocca dello stomaco, ma proprio in questo caso indipendentemente da ebreo o dal periodo, qui si tratta della dignità dell'uomo che era messa altro che in discussione, era calpestata, poi ho guardato la faccia dei miei compagni e non ci vedevo niente, cioè l'indignazione era solo mia.

Sono andata dagli altri e ho chiesto, ma secondo voi questo giorno della memoria, insomma

abbiamo passato due ore con il prof oggi a parlare soltanto di questo, ma guarda sinceramente per me, ne parliamo è una cosa brutta, che è successa, che non va dimenticata, però lo vuoi sapere per me è una cosa lontana, non mi interessa, è un evento storico.

Bene, a questo punto non so ripenso ancora al viaggio che ho fatto l'anno scorso a Mauthausen e non so anche per me, devo dire la verità prima era abbastanza, in questo mondo era un evento storico e lo studiavo, poi non so ho cominciato ad affrontare la cosa con una sensibilità diversa, cioè ho iniziato a interessarmi, proprio a capire il perché, ma in fondo forse il perché non si può trovare, perché sarebbe come trovare una giustificazione razionale, però non si può trovare e ho cominciato a fare più attenzione ad ogni sorta di testimonianza e di fonte, per cercare comunque di capire e di informarmi meglio e forse per questa maggiore attenzione, l'altro giorno girando i canali ho trovato anche un'intervista che stavano facendo a Lizzie Doron, che fino a quel momento non conoscevo, non avevo mai sentito, appunto scrittrice iraniana, figlia di una sopravvissuta, che parlava di sua madre e diceva: mia madre quando ero piccola non l'ho mai sentita parlare della sua vita prima, non ne parlava mai, era sempre in silenzio, mi arrabbiavo, ero arrabbiata con lei perché non mi diceva niente e a volte desideravo anche che morisse.

Questa è una cosa che mi ha colpito tantissimo, cioè non riuscivo a concepire perché questa donna, questa bambina, comunque donna che sindacava sul passato di sua madre, si arrabbiasse perché lei non ne volesse parlare e addirittura desiderava a volte che morisse, perché non poteva avere una vita normale, perché aveva una madre sempre zitta nel silenzio.

Anche adesso, comunque, andando nei campi vuoti, anche lì è il silenzio e adesso per capire forse bisogna saper ascoltare questo silenzio, non bisogna cercare di cavarne qualcosa proprio con la forza, arrabbiandosi, bisogna stare lì e ascoltare anche questo.

Se prima il mio atteggiamento verso la storia era la studio, studiamo la storia per capire il futuro, come si dice, adesso il mio atteggiamento è un po' più attivo, studiamo la storia per fare il futuro, per cambiare e sappiamo, informiamoci e informiamo anche gli altri, per evitare che succedano ancora queste cose.

PRESIDENTE:

Consiglieri, come previsto, adesso le iscrizioni sull'argomento: Giornata della Memoria sono per voi.

Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente.

Per me, sono nipote di un deportato politico nel campo di Mauthausen, una persona che ha avuto la fortuna di tornare dal campo, seppure non l'ho mai conosciuto, perché è morto prima della mia nascita.

A me sinceramente mi fa piacere che si discuta della Giornata della Memoria, ma non mi piace francamente la data scelta per questo ricordo, perché è una data fondamentalmente neutra per il nostro paese, nel senso che, quando si è fatta la scelta di questa data qua, c'erano anche altre opzioni, per cui la data della deportazione degli ebrei del ghetto di Roma e scegliere una data come la liberazione di un campo in Polonia, sì è un evento che va ricordato, ma è un evento neutro per il nostro paese, perché non vorrei che ci si dimenticasse che la deportazione politica e la deportazione razziale in Italia è avvenuta con il consenso di una parte della popolazione e di un Governo rappresentato dalla Repubblica Sociale Italiana.

Quindi, avrei gradito più che il nostro Governo facesse come il Governo Francese, che ha scelto di ricordare la deportazione razziale, politica con una data diversa, ovvero la data della deportazione degli ebrei francesi.

Detto questo, ci tengo a precisare quella che è stata la deportazione politica, perché ha riguardato direttamente la nostra città, come ha detto Valota e in particolare la città di Sesto e rappresentare quella che è stata una lotta pacifica degli operai di quelle fabbriche lì, nel senso che molti di quegli operai, tra cui anche mio nonno, non erano partigiani, non erano combattenti, erano

semplicemente gli operai che durante la Seconda Guerra Mondiale, a fronte di una occupazione militare e a fronte di un regime dittatoriale, attraverso degli scioperi hanno riaffermato la dignità dei lavoratori e la richiesta di un nuovo stato democratico.

La risposta del regime nazifascista non è stata una risposta, è stata la condanna a morte, Valota lo ha detto, la deportazione politica nel campo di Mauthausen era un viaggio di sola andata e quelli che sono tornati, sono tornati solo perché la Seconda Guerra Mondiale è finita e sono stati liberati gli americani a Mauthausen, ma tutti quei deportati lì erano condannati ad una morte terribile, ad una morte attraverso il lavoro.

Quindi, questo deve essere chiaro, che a fronte di un atto di eroismo per me enorme, la reazione del Governo italiano di Salò e di quello nazista, è stata la condanna a morte di tutte quelle persone lì.

Ho partecipato al viaggio della memoria, organizzato anche grazie a questa Amministrazione e ho visto che, purtroppo nel campo di sterminio di Mauthausen c'è qualche targa arrugginita della nostra Amministrazione, quindi volevo invitare formalmente l'Amministrazione di Cinisello Balsamo, a ricordare attraverso una deposizione di una targa, con anche le foto, come ha fatto il Comune di Sesto proprio nella camera, nel forno crematorio di Mauthausen, le centinaia di persone che sono state deportate in quel campo e ricordare che la lotta del popolo italiano per la democrazia, specialmente in queste zone, è precedente alla Seconda Guerra Mondiale.

Nessuno si ricorda che a Cinisello ci sono stati anche volontari che sono andati in Spagna a combattere per la democrazia e ci sono persone che sono state uccise prima della Seconda Guerra Mondiale, portiamo una via, che si chiama Carlo Villa, che è una persona che è morta prima della Seconda Guerra Mondiale.

Quindi, proprio in quest'anno, che è il Centocinquantenario, chiederei uno sforzo di tutta l'Amministrazione per ricordare questi avvenimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente, buonasera. Intanto saluto il Signor Valota, che ho avuto occasione di conoscere un po' di anni fa quando è intervenuto nella Scuola Media Marconi, Istituto Comprensivo Garibaldi, dove ha raccontato la sua esperienza sia di storico, di studioso, ma soprattutto la sua esperienza di figlio di un deportato.

Devo dire anche che, stamattina, mi spiace di essere qui stasera, perché stamattina in collegamento diretto tramite il sito web del Sole 24 Ore, ho potuto assistere soltanto per un breve tratto, per un breve periodo alla testimonianza della Signora Liliana Segre, come ho detto in altre occasioni, la Signora Segre insieme a Nedo Fiano e a Goti Bauer è una delle pochissime sopravvissute di Milano, abita ancora a Milano, non era una detenuta politica, era una ebrea, però devo dire che tutte le volte che la sento, la commozione va alle stelle e siccome con lei ho preso un impegno morale, proprio perché anche lei è venuta nelle scuole o nelle scuole dove ero un po' di anni fa, con lei ho preso un impegno morale di essere per alcuni aspetti un testimone, di continuare a prendere in mano quel testimone e cercare di raccontare alle nuove generazioni quello che è successo.

Una frase che vorrei riportare, che ho ascoltato stamattina è questa, diceva la Signora Segre, io per tanti anni, dopo essere ritornata dal campo di Auschwitz, tenete presente che lei fu deportata nel 44, circa all'età di 13 - 14 anni e tutte le volte che per esempio anche gli adulti dicevano come fa ad andare nelle scuole medie a raccontare un'esperienza così tragica?

Lei rispondeva in questo modo, diceva io racconto, non ho nessuna difficoltà a raccontare queste cose, quello che è successo ai ragazzini di 13 - 14 anni, perché io all'età di 13 - 14 anni queste cose le ho vissute e quindi molte delle affermazioni del Signor Valota le potrei ripetere, ma

non lo faccio.

La frase, dicevo appunto che ha ripetuto stamattina la Signora Segre, diceva per tanti anni non avevo più la forza, non avevo più le lacrime per piangere, sono riuscita a piangere solo quando è nato il mio primo figlio.

Nei giorni scorsi, anche grazie alle iniziative del Centro Eliche, dell'Amministrazione di Cinisello, alcune delle classi della mia scuola hanno partecipato allo spettacolo teatrale l'Isola in Via degli Uccelli, siamo andati al Teatro Pax e stamattina alle 11. 59 - 12.00 come da undici anni a questa parte facciamo, abbiamo osservato un minuto di silenzio e letto la poesia "Se questo è un uomo" di Primo Levi.

Meditate, che questo è stato, dice Levi, Primo Levi, perché è vero che si corre sempre e spesso il rischio della retorica, però il rischio principale è quello della indifferenza e quando si legge l'art. 1 della Legge come ricordava sia il Presidente, che il Signor Valota, della Legge n. 211 del 20 luglio del 2000, nel primo articolo si dice appunto questo: l'Italia, la Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, Giorno della Memoria, al fine di ricordare la shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte, nonché coloro che anche in campi e schieramenti diversi, si erano opposti al progetto di sterminio e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Quindi, è vero, il rischio della retorica può essere grosso, ma ancora più grave è il rischio della indifferenza.

Nel 1938, nel dicembre del '38, il Parlamento Italiano, la Camera prima e il Senato dopo, con una leggera differenza la Camera lo approvò alla unanimità, mentre il Senato, un sei, sette giorni dopo, era il mese di dicembre, lo approvò con dieci voti contrari, comunque nel dicembre del 1938 furono approvati in Italia anche le cosiddette leggi razziali.

Certamente non fu il primo episodio, ma forse fu l'episodio conclusivo di una legislazione o comunque di un'attenzione tra virgolette, che il regime fascista aveva avuto nei confronti degli ebrei e pochi mesi prima c'era stato il manifesto degli scienziati razzisti, poi c'era stata la dichiarazione sulla razza, poi c'erano stati vari regi decreti, che bene o male affermavano alcune cose abbastanza gravi.

Ho dietro un bellissimo libro, che è stato pubblicato un po' di anni fa dalla Camera dei Deputati, la persecuzione degli ebrei durante il fascismo, le leggi del 1938 e c'è una documentazione veramente impressionante su quali sono stati gli atti legislativi per arrivare poi a quello che vi dicevo prima, cioè per arrivare alle leggi razziali del '38.

Non è il caso di leggere alcune affermazioni, che oggi troveremo aberranti, a dir poco aberranti, fatto sta che, con le leggi razziali del '38 per la prima volta in Italia si creano due categorie dei cittadini, i non ebrei, quindi i cittadini di serie A e gli ebrei, i cittadini di serie B.

La Signora Segre ci racconta spesso, racconta spesso come da un giorno all'altro dovette abbandonare la sua scuola, dovette abbandonare i suoi compagni, dovette abbandonare i suoi amici, perché? Per la colpa di essere nata ebrea e quindi con tutte le conseguenze.

Ripeto, per rifuggire il rischio della retorica, credo che bisogna cercare anche di dare un valore attuale a tutto quello che è successo, perché lo diceva un certo Bertolt Brecht, il mostro stava per prendere in mano le redini del mondo, però il grembo di quel mostro è ancora fecondo e quindi il rischio che certe situazioni si possano ripetere.

È vero che non ci possono essere dei paragoni, perché ovviamente sono cambiati i momenti storici, sono cambiate le coscienze, però l'ultima cosa che voglio dire è che nei giorni scorsi c'è stato e lo avete saputo tutti, per esempio un fantomatico sito web americano, non so se della California, piuttosto che altri, che poi era stato tradotto in italiano, in cui veniva fatto una specie di black list, cioè una lista nera degli ebrei italiani attuali, che in un modo o in un altro la cui faccia dovrebbe essere cancellata, cito più o meno le parole, fra questi ebrei ovviamente ci sono, dico ovviamente si fa per dire, perché ci sono giornalisti, giudici, scrittori, faccio dei nomi, non so Gad Lerner per primo, però per esempio c'è anche la Ninerstein che è la deputata del partito Popolo

della Libertà, per esempio c'è la scrittrice Susanna Tamaro, addirittura c'è Roberto Saviano; così come per esempio anche oggi, a quanto pare, a Roma sono comparse delle scritte, sempre di associazioni naziste, dicono il 27 gennaio non è un giorno da ricordare, noi non abbiamo niente da ricordare.

Concludo con le parole del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: “Dobbiamo sapere che il primo seme avvelenato, il primo germe distruttivo è quello della intolleranza, del nazionalismo e del populismo, che si traducono in demonizzazione e odio del diverso e dello straniero”.

Credo che questa frase, queste frasi del Presidente della Repubblica, possano e debbano farci riflettere. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Ringrazio soprattutto chi ha dato la testimonianza, due brevi pensieri, uno accolgo l'invito del Professor Martino sul rendere attuale ciò che è stata la shoah, ciò che è stata la esperienza e ieri ho visto il monologo di Paolini e mi ha colpito, pur essendo stato ad Aushwitz o Switch come lo chiamano i polacchi, pur avendo visto i luoghi, comunque mi ha colpito in modo abbastanza feroce, una cosa più di tutte, ed è stata la lettera scritta da Hitler di cui ve ne leggo un pezzettino, il 1 settembre del 1939 Hitler scrive: “Al Capo della Cancelleria e al Dottor Brant, viene affidata la responsabilità di espandere l'autorità dei medici, che devono essere designati per nome, perché ai pazienti considerati incurabili secondo il miglior giudizio umano disponibile, del loro stato di salute, possa essere concessa una morte pietosa”.

Ecco, questa lettera mi ha colpito molto, perché ho detto colgo l'invito del Professor Martino di rendere attuale, proprio stasera avremo in discussione un argomento, che in un certo modo coinvolge questo tipo di ragionamento.

Il secondo pensiero, invece, prendo spunto da un articolo di Tornielli, che dice: “Oggi cerchiamo di ricordare, è la Giornata della Memoria indetta per non dimenticare lo sterminio di milioni di ebrei, i lager, le camere a gas, la decisione lucidamente disumana di eliminare dalla faccia della terra un popolo intero, ricordiamo, perché in un mondo nel quale l'odio e il razzismo, la violenza, il predominio, il disprezzo dell'altro, la mancata tutela delle minoranze riempiano ancora le cronache quotidiane, la memoria è e può essere un antidoto, io vaccino per far sì che simili tragedie non si ripetano mai più.

La shoah, figlia di una ideologia barbara antisemita e anticristiana, ha preso corpo ed è stata messa in atto nel cuore dell'Europa, di quell'Europa che era stata il faro della civiltà, che si era formata grazie al contributo essenziale del cristianesimo, non si può e non si deve dimenticare che lo sterminio sistematico di milioni di persone innocenti, colpevoli soltanto di appartenere ad un determinato popolo, è avvenuto nel nostro continente.

Ricordare significa guardare alla storia per capire innanzitutto come ciò sia potuto accadere, ma anche per valorizzare quei bagliori di luce e di speranza che hanno illuminato le tenebre, significa ricordare accanto alle milioni di vittime, anche coloro che hanno messo in gioco la loro vita e in molti casi l'hanno perduta per accogliere, salvare, strappare dalla mano degli aguzzini uomini, donne e bambini innocenti.

Ricordiamo, perché una tragedia come la shoah non ha mai più a ripetersi, guardiamo a chi salvando una vita umana, ha salvato il mondo intero”.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente, buonasera. Anche io vorrei portare il mio apprezzamento per gli interventi, le testimonianze portate, in particolare mi ha colpito un passaggio della studentessa, laddove esprimeva una forma di delusione e scoraggiamento rispetto forse alla poca sensibilità o ad un fatto che facilmente si dimentica o si ritiene questo un episodio storico, una fase storica, ecco da qui bisognerebbe partire, credo per poter esprimere tutti insieme l'apprezzamento della Giornata della Memoria e credo che sia importante perché permette in tutte le sedi pubbliche, io immagino e spero in tutti i Consigli Comunali ci siano momenti di riflessione come questo e la valorizzazione di testimonianze importanti di lavori, di ricerca fatti per non dimenticare, proprio perché è importante non dimenticare, perché credo che tutti siamo d'accordo che il nazismo sia stata la più grande tragedia contro la umanità, però se non vogliamo solo ricordare, ma tradurre e riportare nell'attualità, allora ci troviamo di fronte a dei fenomeni strani, che vengono comunque condivisi purtroppo in minima parte e faccio riferimento a revisionismo storico, si tenta di dire che queste cose qui o non sono avvenute, che sono delle operazioni politiche.

Credo che su questa cosa qua ci debba essere una condanna sempre, comunque e dovunque rispetto a questo tentativo qui, perché oggi questa cosa qui serve anche per ridurre o far dimenticare che se il nazismo ha colpito in questo modo e operava delle discriminazione uccidendo milioni di persone, oggi queste discriminazioni e gli ebrei di oggi sono altre figure sociali, gli ebrei di oggi anche in Italia sono gli emigrati per alcuni, sono i rom, sono i diversi.

Credo che questa cosa qua non vada mai dimenticata e tutti noi, credo, almeno da parte nostra, siamo molto attenti a questi aspetti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie. Un intervento breve, che essenzialmente è un ringraziamento alle due persone che hanno reso questa sera la testimonianza e quello che ho colto in particolare è un filo che ha condotto i due interventi, che mi permette di dire che, è quel filo che potrà continuare poi nei prossimi anni, in quanto le generazioni future, indipendentemente dall'età, potranno avere la possibilità di dare queste testimonianze, solamente se avranno la possibilità di essere a conoscenza e di venire informate di quello che è successo, non solamente da un punto di vista meramente e prettamente storico, ma approfondendo, come ha avuto la possibilità la studentessa, perché dalle sue parole, dopo la visita al campo di sterminio, ha potuto approfondire, mentre prima si parlava solamente di un fatto puramente storico.

Volevo ricordare anche che per la prima volta ho letto dai giornali che a queste celebrazioni ad Aushwitz hanno partecipato in contemporanea, insieme, sia il Presidente polacco che il Presidente tedesco e questo è sicuramente un segnale importante per il futuro, in quanto il giorno della memoria sarà ricordato in modo comune e unitario.

Un'altra cosa che mi ha colpito dell'intervento del Signor Valota, è quella riguardante il popolo tedesco, solitamente quando si fa un'analisi di un evento, un evento anche storico, si risponde alle solite tre domande, chi, dove e quando.

L'evento storico, dove? In una nazione vicina alla nostra, la Germania che fa parte dell'Europa. Quando? Il secolo scorso, non mille anni fa, pertanto la memoria è sempre presente e terza cosa, chi? Il popolo tedesco, il popolo tedesco che ha dato natali a persone molto illustri.

Pertanto, riuscire a limitare e a contingentare quello che era, che è stato in quel periodo storico, secondo me è molto importante, proprio per evitare valutazioni che sicuramente non sono da fare.

Ecco, pertanto ringrazio i due interventi e spero che, tutti gli anni avremmo la possibilità di avere studenti sempre presenti a queste manifestazioni e magari con un numero più importante.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente.

Non vorrei aprire un dibattito, che non è la sede opportuna per farlo, nel senso che non siamo qui a fare un dibattito tra Consiglieri, però trovo di pessimo gusto quanto detto dal Consigliere Malavolta, facendo un riferimento all'ordine del giorno presentato stasera con la deportazione degli ebrei, deportazione politica avvenuta durante la Seconda Guerra Mondiale e prima della Seconda Guerra Mondiale.

Stasera doveva essere solo una serata di ricordo e di condivisione, calare un ordine del giorno in riferimento a quegli atti lì, la trovo veramente una cosa di basso profilo e di pessimo gusto. Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco Daniela Gasparini.

SINDACO:

Devo dire che tutte le volte che, ci sono momenti importanti, simbolici come questi, mi interrogo che cosa posso fare io perché questo non succeda più, cosa posso fare io e cosa possiamo fare noi, visto che siamo persone che hanno la responsabilità più di altri di essere stati eletti, di rappresentare una popolazione e da questo punto di vista, certamente nel ricordo, capire come di fatto questo non possa più accadere.

Per quanto mi riguarda il ricordo è un ricordo doloroso, ma facile per me, sono ormai vecchietta, anche io potrei cominciare a dire che mio nonno, cioè c'è una storia di famiglia e una storia che ci lega, una generazione, quella nata subito dopo la Seconda Guerra Mondiale, c'è una storia che è trasversale che ha colpito italiani, tutti coloro che hanno vissuto la Seconda Guerra Mondiale, ricordo ancora vivo per quanto mi riguarda, ma oggi che fare?

Devo dire che anche io riprendo le cose che diceva Valota, cioè parto da questa riflessione per dire solo due brevissime cose, noi riteniamo sempre che sia la cultura lo strumento per avere la possibilità di non far del male, per stare meglio noi stessi, per stare meglio con gli altri e tu hai ricordato qua che chi aveva cultura in realtà si è organizzato ancora prima di un momento di conflitto come può essere la guerra per distruggere, uccidere in maniera sistematica degli altri esseri. Da questo punto di vista allora il tema di oggi credo che sia il tema che oggi, in maniera profondamente e fortunatamente diversa, ma che è un tema che di fatto come umanità, come uomini e donne, non sappiamo ancora affrontare in maniera giusta che è quello del rispetto dell'altro, del fatto che "l'altro" è persona che è diversa per sesso, per età, per cultura, per religione è uguale a me. Da questo punto di vista, in una giornata come questa, sarebbe utile capire che cosa vuole dire, che cosa facciamo noi oggi perché il rispetto dell'altro sia un rispetto vero, sia un rispetto che permetta – insieme alla cultura io spero – alla conoscenza della storia, permetta di non gestire più situazioni difficili come quelle che sono state gestite e vissute durante la seconda guerra mondiale, la Shoah, ma di fatto non ci faccia più vedere il copti di musulmani che si uccidono in Egitto o le guerre che le tribali, il conflitto culturale e religioso che continua a insanguinare parte del mondo. Allora, come rispettare gli altri? Dentro questo concetto ci sta tutto: ci stanno le leggi di accoglienza degli immigrati, dentro questa cosa c'è il rispetto di regole per tutti laici, credenti di varie fedi e credo che da questo punto di vista noi come istituzione ci dovremmo attrezzare meglio e di più perché dentro il sistema di regole democratiche ognuno possa essere rispettato e possa ritrovarsi in una casa comune che è il mondo, non è più la nazione, non è più il nostro paese ma il mondo. Io ricordo che i tedeschi avevano scritto "Dio è con me" e che da questo punto di vista avevano fatto della religione uno strumento di guerra e credo che da questo punto di vista che questo sia un fatto che ci deve fare ragionare.

Mi fermo per dirvi una cosa: è stata una combinazione, ma poi è stata simbolica ma mi è sembrato bello anche raccontarla e raccontarla a voi principalmente questa sera. Voi sapete che noi stiamo lavorando sul quartiere Crocetta, dove ci sono moltissimi stranieri e dove fortunatamente non ci sono gruppi culturali o religiosi che pensano di conquistare un territorio solo in conflitto uno con l'altro, ci sono rappresentanti di veramente molte nazioni, tantissimi popoli, moltissime culture e moltissime religioni e sono in pace. Allora, a me sembra molto importante capire come prevenire qualsiasi conflitto, qualsiasi non rispetto dell'altro attivando oggi – come è stato attivato oggi – un tavolo di studio e di lavoro con la presenza del decano, con la presenza della rappresentanza dei copti, con don Tarzia, che è direttore di Jesus che è una rivista che da quando è nata trentadue anni fa ha sempre tenuto insieme mussulmani, ebrei, cattolici, laici, tutta una serie di persone che hanno cercato di capire come fare comunità, come essere società nel rispetto delle diversità e rintracciando nel bisogno della fede, nel bisogno di Dio, rintracciando i motivi per essere diversi ma uguali.

Oggi quindi, mi sembra bello che sia proprio oggi, questo gruppo di lavoro ha iniziato un cammino che cercherà di darci una mano per individuare – grazie all'università Bicocca - molti soggetti per fare analisi, ricerche, studi, ma soprattutto per fare azioni che permettono di imparare di più ad avere il rispetto dell'altro, imparare di più a conoscere l'altro perché abbiamo capito che non basta la cultura ma ci vuole un grande sforzo da parte di ognuno di noi per poter di fatto accettare ancora una volta i grandi cambiamenti in corso e per poter accettare i grandi cambiamenti in corso in un momento di grande crisi economica dove è più difficile essere attenti all'altro e dove il rischio di situazioni di paura, di chiusura e quindi anche il rischio di reazioni violente io credo che questo sta davanti a noi.

Quindi questo è il tema che volevo porre.

Insomma, io credo che si onori chi è morto e si cerca tutti insieme di essere una comunità attenta a che non ci sia mai più una cosa così dolorosa, drammatica, di cui ci dobbiamo vergognare come umanità, ma questo vuole dire ogni giorno trovare le soluzioni per fare bene. Ora questo mi sembrava doveroso e giusto dirlo, mi sembrava bello condividerlo con voi. Io ringrazio chi ci aiuta a non perdere la memoria.

Credo che sia importantissimo in questi momenti testimoniare il fatto di essere stata a Mauthausen, il fatto di poter aver avuto dei racconti ha fatto sì che ci sia stato un approfondimento sul tema diventando protagonista di una storia molto dolorosa, una storia – ripeto – di cui ci vergogniamo ma una storia di cui noi lavoravamo tutti insieme perché non capiti mai più una cosa del genere, ci auguriamo sicuramente nel mondo.

Oramai non possiamo neanche più parlare né d'Italia né d'Europa, dobbiamo parlare del mondo e quindi credo che sia la scala giusta alla quale noi ci dobbiamo riportare. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto ancora di intervenire l'Assessore Riboldi. Prego.

ASSESSORE RIBOLDI:

Sì, grazie. Sarò brevissima, però credo che attualizzare un evento, un periodo drammatico e pesantissimo, non può significare fare dei paragoni tra un massacro, tra la distruzione del diverso, la distruzione di chi viene considerato non puro, non perfetto. Uccidere i malati mentali, distruggere le persone con problemi con chi oggi pensa di avere il diritto di decidere di rifiutare l'accanimento terapeutico o situazioni di questo tipo. Non è possibile assolutamente fare questo paragone.

Attualizzare oggi significa partire da una riflessione e il razzismo non una cosa che si improvvisa, è un processo, un processo che comincia a mettere dei semi che pian piano li porta avanti, a un certo punto possono arrivare le leggi e può succedere purtroppo quello che è successo. Quindi attualizzare significa guardare già oggi sempre e comunque tutti i semi che vengono piantati: criminalizzare un popolo è un seme; considerare il diverso l'altro, quello che un è identico a noi come qualcuno da respingere, è un seme; attualizzare e capire l'importanza della giornata della memoria, secondo me è fare attenzione a questo e bloccare qualunque processo che va in questa direzione.

PRESIDENTE:

Assessore Magnani.

ASSESSORE MAGNANI:

Buona sera a tutti. Volevo solo dire due cose su quanto fa l'Amministrazione e il risvolto degli studenti. Tutti voi avete avuto la copia del programma sul giorno della memoria e quindi sapete – e poi è stato ricordato qui – che molti incontri, le classi, i nostri studenti fanno con i parenti dei deportati o con testimoni di ciò che è stato in quegli anni terribili. Però, una cosa che ci tenevo a dire anche dopo l'intervento di Maria, è il fatto che dopo aver partecipato l'anno scorso al viaggio e aver parlato con i ragazzi che hanno partecipato e capito che per loro era molto importante aver vissuto direttamente quelle cose, abbiamo duplicato il numero di studenti a cui offriamo la possibilità di partecipare a questi viaggi, quindi da dieci ragazzi che avevamo fino all'anno scorso, siamo passati a venti proprio perché pensiamo che sia indispensabile che i giovani vivano direttamente ciò che è stato solo anche vedendo durante il viaggio i filmati che l'ANED propone, parlando direttamente con i testimoni sul luogo, vedendo i luoghi, parlando con le persone che dai luoghi raccontano, insomma tutto quello che fa parte dei viaggi della memoria credo che sia molto importante e Maria questa sera ci ha proprio fatto la fotografa di quello che vuole dire per i giovani essere direttamente protagonisti di questa memoria. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie. Volevo portare brevemente una testimonianza in questa occasione, anche se mi scuso per non aver assistito a quello che è stato detto all'inizio appunto dai due testimoni, però credo che in una giornata come questa per l'occasione di cui ci stiamo occupando, non possiamo fare mancare appunto, seppure brevemente, una testimonianza.

Credo, ed è stato detto da tutti, che non possiamo però soltanto limitarci a ricordare in una giornata particolare dell'anno una tragedia che ha toccato il nostro continente, la nostra epoca, non possiamo limitarci soltanto a dire il 27 gennaio ricordiamo la tragedia di un popolo e impegniamoci a che questo non abbia più a verificarsi. Credo che invece forse dovremo immaginare di fare qualcosa di più perché se è vero come veniva detto che in alcune situazioni compaiono, come diceva il Consigliere Martino, delle scritte o delle affermazioni che dicono "non è successo" questo deve preoccuparci e quindi credo che dobbiamo fare delle iniziative, delle attività affinché non abbiano più a verificarsi situazione di questo tipo. Lavorare all'interno dei luoghi dove una coscienza si forma, e credo che la famiglia e la scuola sono i luoghi dove sicuramente dobbiamo spiegare e fare comprendere di che cosa è stata capace di un pezzo di umanità di macchiarsi di tale atrocità.

Allora, se da una parte ricordiamo la Shoah, dall'altra parte dobbiamo anche ricordare che ci sono dei popoli che detono integrarsi, devono conoscersi e devono essere anche capaci di sapere apprezzare il diverso, apprezzare l'altro. Questo vale certamente nell'integrazione degli extracomunitari, vale per chi la pensa diversamente da noi capaci cioè di essere capaci di capire cosa l'altro vuole dirci. Credo che facendo così, riduciamo quelle zone grigie, quelle zone di negazione che certamente non fanno bene a un paese laddove queste cose dovessero verificarsi. Quindi noi dovremmo fare in modo che ogni giorno sia il 27 Gennaio, all'interno delle nostre famiglie, all'interno delle nostre scuole cioè noi dobbiamo fare crescere i nostri figli non soltanto con un ricordo di una tragedia ma soprattutto con la presenza di iniziative e di coscienza civica affinché non soltanto quei fatti ma anche fatti di negazione del diverso, di negazione di chi la pensa diversamente da noi, possano più verificarsi nel nostro paese che si definisce civile. Quindi le

parole che Martino ripeteva del Presidente Napolitano certamente ci rappresentano e credo che questo possa essere un paletto intorno al quale ancorare la nostra azione quotidiana. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Non ho altri interventi. Ringrazio tutti gli interventi a cominciare dagli ospiti, ai Consiglieri, agli Assessori e al Sindaco per il contributo a questa giornata.

Invito il Consiglio a fare un minuto di silenzio in commemorazione di tutti i morti delle deportazioni che come sapete sono milioni e milioni e quindi un minuto di silenzio per loro.

(l'Aula osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE:

Bene. Ancora una volta ringraziamo il signor Giuseppe Valota e la signorina Maria Bertucca per le loro testimonianze, sono state molto toccanti entrambe e speriamo di vederci ad una ulteriore occasione.

Adesso noi continuiamo. Volevo aggiungere a questo tema qui l'informazione che domenica è prevista una manifestazione al monumento di deportati al parco nord alle ore 10:30.

E' una manifestazione pubblica in cui saranno presenti molti Comuni, la Provincia di Milano e il nostro Comune sarà presente con il gonfalone e quindi l'invito a chi può partecipare.

Come previsto continuiamo con la fase delle comunicazioni sui temi diversi dalla giornata della memoria e quindi chi intende intervenire per fare comunicazione, è pregato di prenotarsi. Sindaco Gasparini, a lei la parola.

SINDAGO:

Mi sembrava giusto questa sera, Presidente, ricordare al Consiglio comunale che il 14 Gennaio è morto Alberto Scurati. Mi sembra giusto farlo perché Scurati è stato il nostro raccontatore, colui che per primo ha raccontato di Cinisello Balsamo e ha raccontato con una pazienza certosina quelle che sono state le persone che hanno formato Cinisello Balsamo. Ha fatto l'enciclopedia di Cinisello, e non solo, tantissimi altri libri e pubblicazioni ma credo che l'opera che più l'ha caratterizzato, almeno dal mio punto di vista, è stata questa pazienza di ricercare i fili di una storia, di una città, la nostra, che è una città di gente comune, è una città di persone che sono venute qua da molte parti e hanno dato il loro contributo per fare diventare Cinisello Balsamo quella grande città che è.

L'ultimo libro che Albergo Scurati ha fatto parlava di Balsamo, perché lui era cittadino nato a Balsamo, e ha riportato quei racconti, quelle frasi, quei ricordi che in maniera diversa, ovviamente e profondamente diversa, ma questa sera abbiamo iniziato il Consiglio siamo al 27 Gennaio con il giorno della memoria, devo dire che un lavoro di scavo della memoria della città e di ricordo per tutti noi, sicuramente Alberto Scurati l'ha fatto e ci ha consegnato questo materiale.

Chi l'ha conosciuto sa che lui era un uomo simpatico, generoso, è stato un giornalista, aveva di fatto dato alla città di Cinisello Balsamo oltre che ai libri anche attività di carattere sportivo e culturale, gli abbiamo riconosciuto questo suo valore e questo suo impegno con la spiga d'oro negli anni 2000 e quindi è per noi una persona che la città ha riconosciuto come un padre nobile, come una persona che ha fatto per Cinisello Balsamo qualcosa in più e quindi li sembrava giusto questa sera ricordarlo, molti erano presenti al funerale e noi eravamo presenti ufficialmente come Amministrazione comunale, mi sembrava giusto ricordarlo nel Consiglio comunale come abbiamo fatto sempre con le persone care che ci hanno lasciato, con le persone care che ci hanno lasciato lasciandoci tanti ricordi e tanti impegni.

Aggiungo nelle mie comunicazioni, poi chiedo al Presidente alla fine se vorrà concedere un momento di silenzio e di ricordo anche per Alberto Scurati, dicevo che volevo comunicare un altro

paio di cose. La prima è che ho visto il Consigliere Zonca, ma non soltanto, altri si sono mossi preoccupati rispetto al tema della 118. Lo saprete già, ma di fatto è stata fatta una proroga fino a Giugno di questo anno della situazione in essere. È una situazione strana perché è a prescindere e oltre il servizio, perché in realtà oltre il servizio riguarda anche un contenzioso, un problema legato anche al personale della Croce Rossa che sempre più è personale pagato perché, anche la Croce Rossa, ahimè, mi confermava oggi Laura Re, ha un problema come mai molte associazioni di volontariato hanno di caduta dell'attenzione di partecipazione del volontariato e quindi molti servizi sono servizi diventati a questo punto onerosi e sono servizi che hanno costi.

Di fatto a questo punto io avevo già mandato in mattinata al Prefetto la nota che avevo fatto precedentemente, per quanto riguarda il mantenimento dei servizi a Cinisello Balsamo e la risposta che al Presidente Formigoni ci aveva dato è una conferma di una attenzione particolare a Cinisello Balsamo come centro sistema di più Comuni, vedremo nei prossimi giorni che cosa succede.

Mi sembra giusto anticipare, perché ho avuto conferma oggi – mi scuso per non averlo detto ancora in maniera all'ufficio di presidenza – il 25 febbraio sarà presente la Giunta provinciale con una giunta itinerante, doveva essere a marzo e oggi il Presidente Podestà ha chiesto di poter anticipare al 25 febbraio e a questo punto noi gli abbiamo dato l'okay, perché ci sembra particolarmente interessante questa opportunità. La Giunta itinerante che la Provincia ha già fatto in altre città, prevede un momento a porte chiuse con il sindaco sui temi del Governo, poi invece un momento in Aula consiliare aperto a tutti e anche videoregistrata per quanto riguarda invece e un intero Consiglio comunale e anche a questo punto i cittadini che vorranno farvi parte.

Io da questo punto di vista credo che - cosa che farò - chiederò, se siete d'accordo, anzi io chiedo una riunione con i capigruppo per poter condividere e organizzare questo momento anche perché credo che sono molti i temi aperti e i progetti in condivisione con la Provincia di Milano che meritano a questo punto una elencazione e una condivisione. Credo che questi siano momenti di carattere istituzionale che non possono essere confusi con ruoli di battaglia politica, lo dico in maniera molto chiara, ma credo che altrettanto sia importante che la comunità di Cinisello Balsamo nel ricevere il Presidente della Provincia e la Giunta provinciale, colga questa occasione per fare valere le proprie ragioni su quelle che sono le risposte non avute o i progetti che riteniamo dover fare insieme o fare meglio insieme.

Ultima cosa che riguarda la chiusura del traffico domenica.

Io devo dire che su questa cosa sono particolarmente irata e allibita, ma potrei dire anche sconcertata se dovessi usare tutte le cose che mi stanno nel cuore perché lo ricordo sempre, e lo ricordo anche questa sera, ero un giovane Assessore quando l'allora Sindaco Pozzi fece battaglia, battaglia istituzionale politica affinché di fronte alla prima situazione di inquinamento non fossero i Comuni in maniera singola e sparpagliata che affrontassero il tema da soli. In una serie di riunioni, parlo di venti anni fa, ventidue anni fa, e in una serie di riunioni che cominciarono in Regione in quella fase, si cominciò a ragionare sul tema delle esigenze di individuare una area omogenea perché, come si sa l'area si muove e che da questo punto di vista senza politiche coordinate e cooperanti in una area è impossibile affrontare un tema di questo tipo. Da lì il fatto è stata approvata una legge regionale che è anche la legge regionale n. 24, è stata approvata solo nel 2006, ma fotografava sostanzialmente quello che era stato il frutto di un percorso che a partire dall'esigenza di fare programmazione comune sul tema dell'inquinamento dell'area e quindi il fotovoltaico, la riduzione delle automobili inquinanti, il sostegno alle icone, alle imprese, insomma a tutto il tema che c'è stato in questi anni ma di fatto questa legge regionale giustamente prendeva atto che comunque di fronte al perpetuarsi di situazioni di inquinamento grave si metteva a rischio la salute e quindi che la massima autorità sanitaria che il Presidente della Regione potesse intervenire in una area omogenea per bloccare il traffico. Il tema del blocco del traffico, il blocco del traffico non è una soluzione per affrontare il tema dell'inquinamento, è una risposta d'emergenza nel momento in cui l'inquinamento per più giorni supera la soglia accettabile per la salute pubblica. Quindi emergenza e non prevenzione.

Detto questo da tre anni a questa parte la Regione Lombardia ha deciso di non svolgere più questo ruolo per un motivo preso, quindi non applicare la legge cosa che io considero gravissima, ma con una motivazione – mi sembra doveroso dirla – in quanto è vero che nel corso degli anni le politiche portate avanti dalla Regione, dai Comuni, tutti insieme hanno fatto sì che il tasso di inquinamento della Regione Lombardia si sia di fatto ridotto in maniera notevole rispetto a venti anni fa, ovviamente, ma che comunque permangono aree di grandi criticità e comunque il miglioramento è se questa è la barra di rischio, di superamento della soglia, prima eravamo così adesso siamo sopra. Siamo sempre sopra, non siamo tanto sopra ma siamo un po' sopra.

Questi sono i dati che ARPA oggi ha ulteriormente presentato.

Detto questo, la Regione già l'anno scorso non è intervenuta per coordinare i Comuni, e se vi ricordate l'anno scorso è stato ridicolo perché il Comune di Cinisello che chiudeva, il Comune di Milano che teneva aperto, Monza che faceva una cosa, Milano un'altra. Insomma il caos e a questo punto di nuovo questo anno ugualmente, nel senso che a questo punto dopo la riunione di oggi il Comune di Milano ha dichiarato, testualmente dichiarato che il Comune di Milano è uguale a qualsiasi altro Comune e quindi decide in proprio che loro hanno un loro codice comunale che rispetto ad alcune cose loro chiudono, che di fronte all'esigenza di coordinare questa cosa che sta anche al Comune di Milano, perché vi ricordo che è altrettanto ridicolo quello che sta avvenendo – e questa è la mia indignazione – perché noi non abbiamo più autonomia per il trasporto pubblico locale, perché la legge ci mette insieme al Comune di Milano e trentuno comuni e che chiudere il trasporto pubblico e chiudere le città, scusate, vuole dire mettere in campo trasporto pubblico, ma noi non abbiamo la leva, e che da questo punto di vista se il Comune di Milano decide di chiudere deve per altro porsi il problema come mettere nelle condizioni anche gli altri Comuni se volessero chiudere di poter chiudere e, da questo punto di vista, oggi la risposta è stata: noi siamo un Comune come altri.

Ma ancora questa mattina in Regione non si sapeva se Milano avrebbe chiuso o no, anche se è confermato che chiude domenica, e la regione Lombardia dice: lasciamo liberi tutti.

Allora, io credo che questo sia un fatto grave, credo che sia un fatto che sta a dimostrare che al di là delle nostre parole sul tema di rendere più efficiente la pubblica amministrazione non si riesce neanche a programmare per i cittadini un momento così importante. La risposta dei Comuni ne si sono riuniti in questi giorni, tutti, è stata “Noi non chiudiamo” anche perché nessuno ci ha detto quanto è il livello di inquinamento in queste aree, nessuno ci chiama a un tavolo per capire cosa fare, ma credo che a questo punto se questo lo chiederò con forza ai miei colleghi sindaci di centrodestra e centrosinistra, i sindaci perché hanno una responsabilità diversa dell'area di appartenenza politica – si lavori da subito insieme per costituirlo noi un tavolo di lavoro permanente e per capire noi che cosa dobbiamo fare perché se nella Regione, se nel Comune di Milano di fatto nell'affrontare temi di questo tipo sentono il dovere di riconsiderare che cosa vuole dire una area omogenea e di capire come coordinare guidare una comunicazione, dare regole Comuni e mettere in campo il trasporto in quella giornata per dare anche nei momenti di chiusura ai cittadini pari opportunità, io credo che questa cosa non sia sicuramente una cosa condivisibile e quindi noi non chiuderemo, non perché non abbiamo attenzione ai problemi dei cittadini perché questa cosa poi apre sempre polemiche, ma proprio perché riteniamo che questo provvedimento sia un provvedimento inutile fatto così, che sia fatto solo dal Comune di Milano, dalle nove del mattino alle diciotto senza nessun coordinamento e senza nulla, e credo che però il problema rimane anche perché oggi la novità per me è che hanno fatto vedere sequenze diverse in date diverse il sistema padano e da questo punto di vista quello che sta emergendo come fatto nuovo che una domanda alla quale – e faccio una premessa – spesso mi capita di sentire, lo dico anch'io, ma quando ero più piccola c'erano dei nebbioni qua, non ci si muoveva. Ve li ricordate i nebbioni, terribili? Adesso c'è qualche nebbione, si dice allora che le tempo è migliorato, e no è proprio peggiorato. Da questo si capisce cosa, che cosa sta emergendo? Che tutta la Pianura Padana la nebbia ce l'ha come prima, e invece sulla zona metropolitana su Milano c'è proprio un buco ormai chiaro e preciso legato al riscaldamento che è l'indice che questa è la zona più inquinata, dove gli indici di inquinamento

rimangono più alti perché è più forte la concentrazione di fabbriche, di automobili, di inquinamento di varia natura.

Quindi, da questo punto di vista, abbiamo meno nebbia perché c'è più inquinamento.

Questo è quello che ARPA oggi ha presentato ai Comuni e, da questo punto di vista, quello che qui è stato detto. Mi fermo qua, grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Volevo anch'io comunicare al Consiglio, due cose. La prima che è stato distribuito un fascicoletto che contiene una raccolta di dati fatta dalla Presidenza sui Comuni delle venti regioni italiane, in relazione alla popolazione, in relazione agli indici di ricchezza, in relazione ai bilanci entrate e uscite per condurre in qualche modo ad una sintesi di incidenze sui bilanci pubblici, quindi sulla contabilità nazionale, e per dare qualche spunto in relazione a quello che è l'approssimarsi del federalismo comunale.

Seconda comunicazione è che abbiamo ricevuto tramite PEC - e ho ricevuto in copia conoscenza dal Consigliere Visentin, commissario della commissione II - una osservazione diciamo di carattere procedurale che attiene alla Commissione territorio, siccome questa osservazione incide sull'ordine dei lavori del Consiglio comunale della sessione attuale, allora dopo che avremmo terminato le interrogazioni chiederò ai capigruppo o di riunirsi per riflettere come riorganizzare i lavori in funzione anche di questa osservazione.

La parola al Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie, Presidente. Volevo innanzitutto ringraziare il Sindaco che, a nome dell'Amministrazione comunale, all'inizio del mese di gennaio ha manifestato solidarietà per la nostra comunità copta per quanto è avvenuto e, vabbè, adesso è passato già un po' di tempo, però ritengo opportuno comunque discutere un ordine del giorno sulla situazione, sulla persecuzione delle comunità cristiane, per cui presento oggi un ordine del giorno e vi chiedo se sia possibile la discussione urgente. Ne do lettura così, se qualche Consigliere vuole sottoscriverlo, dove appunto anche in questo ordine del giorno chiede un impegno concreto che va al di là appunto della retorica che magari in questi ordini del giorno possono fare scaturire.

Dopo veloce lettura.

Il Consiglio comunale di Cinisello Balsamo, premesso che la strage perpetrata dalla cattedrale di Alessandria d'Egitto contro la comunità copto ortodossa, durante la celebrazione della messa per il nuovo anno è il culmine di una offensiva condotta con violenza sistematica e indiscriminata contro la presenza cristiana in vaste aree del mondo, in particolare dove tale presenza ha carattere di minoranza religiosa: la libertà religiosa è la madre di tutte le libertà, fa parte dei diritti fondamentali e inalienabili dell'uomo.

Cristiani, musulmani, ebrei, credenti di qualunque confessione religiosa e non credenti, non possono restare insensibili alle sofferenze intere di popolazioni perseguitate per la loro fede o credo.

Considerato che la nostra nazione si è distinta negli ultimi anni come promotrice di una politica in difesa della libertà di coscienza e di religione ovunque nel mondo, e in particolare in medio oriente dove i cristiani, a causa di persecuzione in mancanza di libertà religiosa, tendono a calare numericamente e, allontanare i cristiani dal Medio Oriente, significa allontanare speranze di trovare una soluzione pacifica alle gravi tensioni che attraversano questa regione. La nostra Nazione, per sua vocazione culturale e per collocazione geografica di ponte tra l'Europa e il mediterraneo, tra nord e sud, ha da tempo sviluppato azioni per promuovere l'apertura e il dialogo reciprocamente rispettoso con i popoli vicino di religioni islamica. Si impegna a sostenere tutte quelle azioni nazionali e internazionali in difesa del diritto alla libertà religiosa, in particolare dei cristiani e di altre minoranze perseguitate, laddove risulti minacciata o compressa per legge o per prassi sia direttamente dall'autorità di governo e sia attraverso un tacito assenso e impunità dei violenti. Si impegna a organizzare un Consiglio comunale aperto dove tutte le realtà religiose di

Cinisello Balsamo possano presentarsi e concordare insieme azioni per un cammino di convivenza civile a partire dalla nostra città.

Chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di promuovere nelle scuole e in ogni ambito culturale la sensibilità e le tematiche di libertà religiosa. Chiede inoltre di sostenere la proposta dell'istituzione della giornata europea dei martiri cristiani.

Ecco, prima di presentarlo all'Ufficio di Presidenza, se magari qualcuno vuole sottoscriverlo mi fa un cenno, senno' lo presento al termine delle comunicazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Sì, grazie. Volevo presentare una mozione urgente chiedendo la possibilità che venisse discusso questa sera e in merito all'extradizione di Cesare Battisti.

Posso leggere la mozione? Ne avevamo già discusso un anno e mezzo fa, però nel mio punto di vista e dal punto di vista dei miei colleghi è cambiata la situazione e la mozione è naturalmente aggiornata alla luce degli ultimi eventi. La leggo.

Premesso che Cesare Battisti, aderente al gruppo terroristico proletari armati per il Comunismo, condannato dai tribunali italiani all'ergastolo come esecutore materiale, o mandante per quattro omicidi commessi tra il 1977 e il 1979, oltre che ventitré anni per reati comuni, dopo essersi rifugiato in Francia a seguito di una evasione dalle carceri italiane, venne arrestato in Brasile nel 2007. Considerato che il 29 dicembre 2010 il Presidente della Repubblica del Brasile, Luis Inacio Lula da Silva, ha annunciato di non concedere l'extradizione di Cesare Battisti sulla base di un parere di legittimità emesso dall'avvocatura dello stato del Brasile in cui si fa riferimento alla possibilità di un peggioramento delle condizioni personali del detenuto qualora venisse estradato in Italia. Considerato che la decisione è un grave atto che impedisce che venga espiata nelle carceri italiana la pena comminata dalla giustizia nel nostro paese, come stabilito dai trattati in essere, prefigurando dei rischi per l'incolumità del detenuto, non tenendo conto di uno specifico articolo della nostra Costituzione (l'art. 27) che recita che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Considerato inoltre che il Parlamento Europeo ha di recente votato una risoluzione in cui chiede al Governo del Brasile di estradare Cesare Battisti nell'ottica di un dialogo politico che tenga anche conto della lunga e consolidata amicizia che legano i popoli di Italia e Brasile, viene chiesto l'impegno al Sindaco e la Giunta a sostenere con ogni mezzo l'azione del Governo italiano presso l'autorità brasiliane e presso i tribunali internazionali affinché sia riconosciuto il diritto dell'Italia a vedersi concesse le estradizioni di Cesare Battisti, inviando all'ambasciatore del Brasile il Italia un messaggio che esprima dissenso per questa decisione chiedendo anche un intervento in merito del nuovo Presidente della Repubblica brasiliana, Dilma Russet, in modo che la decisione assunta sia rivista.

Anche in questo caso lo presenterò, se poi c'è qualcun altro che volesse firmarla, va bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruffa.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente. Solo una precisazione per rispondere alle richieste dei consiglieri di minoranza della presentazione di due argomento come discussione urgente del Consiglio di questa sera. Io credo, a nome del PD ma credo di poter parlare anche a nome della maggioranza, di dichiararmi contrario a questa cosa di dover discutere oggi questi due argomenti, seppure importanti e necessari, però credo che come prassi questi non sia proprio la cosa più corretta, credo che sia corretto presentare gli ordini del giorno all'ufficio di presidenza e poi discuterli quando verranno

calendarizzati dando il tempo a tutti i Consiglieri di poterli analizzare e poi approfondire meglio la discussione.

In questo senso, quindi, sarei d'accordo a non discuterli questa sera con carattere d'urgenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie. Volevo solamente ricordare, visto che l'ultimo Consiglio comunale è stato il 20 Dicembre, quello che è successo dal 20 dicembre ad oggi quindi la perdita di due giovani alpini in Afganistan, Matteo Miotto e Luca Sanna. Volevo appunto ricordare il sacrificio di questi due giovani che con impegno erano impegnati nel tentare di portare la pace dove c'è tirannia. Oltre tutto entrambi erano già soci dell'associazione di cui mi onoro da appartenere, avevano la consapevolezza di quel servizio che stavano facendo. Quindi una attività proprio vissuta con spirito di servizio.

PRESIDENTE:

Bene. Grazie e raccolgo l'invito Consigliere. Prego, Consigliere Quattrocchi.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie Presidente. Io volevo comunicare un forte disagio per alcuni avvenimenti che si sono verificati nell'ultimo periodo.

Dieci giorni fa circa, primo tra tutti, è stato fatto un avvertimento mafioso al Presidente di SAS Racket e Usura, praticamente gli è stato bruciato un chiosco di fiori che lui aveva a Parabiago in provincia di Milano, questo per dissuaderlo dal continuare a fare denunce contro il racket delle estorsione, contro usurai, fatti e persone che in qualche modo hanno a che fare con l'Ndrangheta.

C'è da dire per altro che questa è solo l'ultima di questi avvertimenti mafiosi che subisce, perché precedentemente ne ha già subiti molti altri tra cui telefonate minacciose che indicano insomma che se non la smette rischia di fare una brutta fine.

Un altro avvenimento inquietante, altrettanto inquietante, è la notizia della settimana scorsa che praticamente riguarda il Consigliere Cavalli, che è un attore teatrale di denuncia, che si occupa anche lui denunciare fatti che hanno a che fare con l'Ndrangheta, e fa nomi e cognomi senza alcuna paura, e per questo è stato sottoscorta per più di due anni.

Sottoscorta perché ha subito anche lui innumerevoli minacce tra cui l'anno scorso mi ricordo aveva ricevuto davanti a teatro, al teatro dove lui lavora una trentina di proiettili. La notizia appunto che gli hanno revocato la scorta ed è in uno stato di diritto, in uno stato che diciamo dice a parole, a livello centrale, di voler lottare contro la mafia, contro le mafie. È una cosa gravissima e quindi voglio esprimere la mia più totale condanna e la mia totale solidarietà a queste persone che continuano, nonostante lo stato di fatto puntualmente gli abbandoni, a lottare contro questi crimini.

Un'altra notizia che mi ha sconcertato è successa un po' prima di questi due fatti, ed è la nomina di Pezzano come direttore della A.S.L. Milano 1. Perché mi ha sconcertato la nomina di Pezzano? Perché l'anno scorso, durante l'inchiesta "Infinito" – ce la ricordiamo tutti – Pezzano è comparso sulle carte per essere protagonista di intercettazione che riguardano lui, ovviamente, e dei boss dell'Ndrangheta, inoltre è stato fotografato con dei boss dell'Ndrangheta, quindi è vero che a quanto pare da quanto ci dice il Prefetto, anche Letizia Moratti, è stato letto da più parti che a Milano, in Lombardia la mafia non esiste, però insomma diciamo che di indizi che questa cosa sia completamente falsa ce ne sono molti. Quindi nominare una persona come Pezzano che, per carità, può tranquillamente essere la persona più pulita del mondo, però deve spiegare come mai si è fatto fotografare in compagnia di queste persone, come mai ci sono quelle intercettazione. Non è di poco la persona più... diciamo di cui ci si può fidare al 100%.

Oltre questo, quando è stato nominato dal Presidente Formigoni, Pezzano, quella sera stessa è successa una cosa un po' strana perché anche questa potrebbe essere una cosa normalissima, però qualche dubbio lo solleva. Quella sera lì, nel luogo in cui si è riunita la Giunta Formigoni per decidere la nomina di Pezzano, era presente Giancarlo Adelli, deputato del PDL, che anche lui stranamente, pur non essendo indagato, compare nelle carte dell'inchiesta di Luglio. Oltre tutto Pezzano, anche se la condanna è stata sospesa, è stato condannato in secondo grado per lesioni personali.

Quindi insomma non è esattamente una persona linda dal punto di vista penale.

A questo proposito io questa sera voglio presentare un ordine del giorno urgente, che è un ordine del giorno che si ispira a un ordine del giorno che è stato presentato in Regione. Sostanzialmente è molto simile l'ho semplicemente riadattato al nostro livello locale e ne do lettura.

Il Consiglio comunale di Cinisello Balsamo, premesso che con delibera n. 1095 del 23 dicembre 2010, la Giunta regionale della Lombardia ha provveduto a nominare Pietro Gino Pezzano direttore dell'A.S.L. Milano 1.

Considerato che, come risulta dalle cronache di stampa, il nome di Pezzano è comparso nelle carte della maxi inchiesta contro l'Ndrangheta "Infinito" della Procura di Milano come soggetto nominato in alcune intercettazioni del boss dell'Ndrangheta pavese Pino Neri, ed inoltre risulta essere stato fotografato in compagnia dei boss dell'Ndrangheta Saverio Moscato e Candeloro Polimeno. Rilevato inoltre che risultano esserci altre intercettazioni che confermano i contatti del direttore generale Pezzano con i malviventi Candeloro/Polimeno e Giuseppe Sgro, fratello di Edoardo Sgro arrestato ex art. 416 bis del codice penale, evidenziato che alcune forze politiche del centrosinistra di Monza avevano scritto a Formigoni affinché disponesse la sua sospensione da direttore generale dell'A.S.L. di Monza e Brianza e nonostante ciò la Giunta regionale, come evidenziato in premessa, ha recentemente promosso e nominato Pietro Gino Pezzano direttore generale della A.S.L. Milano 1 tra le più grandi in Lombardia. Considerato inoltre che nel territorio afferente all'A.S.L. di Milano 1 in questi giorni si sono svolte manifestazioni raccolte di firme promosse da amministratori, forze politiche e cittadini che denunciano ciò che è stato evidenziato e richiedono la rimozione del nuovo direttore generale. Atteso che in data 22 dicembre 2010 il Consiglio comunale di Cinisello Balsamo, approvato all'unanimità un ordine del giorno con oggetto le iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza parte degli enti locali, impegna il Sindaco e la Giunta a coordinarsi con gli altri Comuni del nord Milano per esprimere in tutte le sedi idonee una forte disapprovazione per la nomina di Pietro Gino Pezzano a direttore della A.S.L. Milano 1. Concludo dicendo che la associazione SOS Racket e Usura, che appunto è quella di Frediano Manzi che ha subito questa minaccia mafiosa dieci giorni fa, ha promosso una iniziativa il 29 gennaio con la quale chiederà a tutti i Comuni, scendendo in campo, che fanno parte della A.S.L. Milano 1 per chiedere ai cittadini, per fare una sorta di sondaggio tra i cittadini per chiedere che cosa ne pensano nella nomina di questo personaggio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieri, non ho altre iscrizioni. Vorrei concludere questa fase delle comunicazioni accomunando un unico momento di raccoglimento seguendo le sollecitazioni del Consigliere Gandini e del Sindaco, accomuniamo quindi un minuto di raccoglimento per Matteo Miotto, Luca Sanna e Alberto Scurati.

(l'Aula osserva un minuto di raccoglimento)

PRESIDENTE:

Bene. Adesso passiamo alla fase delle interrogazioni. Ringrazio prima di tutto la Giunta per essere presente al completo, quindi è un segno di attenzione si aspetta di essere interrogata. Apriamo le iscrizioni.

La parola al Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie, Presidente. Io ho da rivolgere una serie di interrogazioni, visto che è circa un mese che non si riunisce il Consiglio comunale. Però le ho cercate di concentrare e quindi sono solo cinque.

La prima, riguarda le strisce pedonali in piazza Soncino.

La scelta di utilizzo della pavimentazione in pietra per la ristrutturazione di piazza Soncino, così come altre vie della città (come via Garibaldi) è dal punto di vista estetico certamente apprezzabile, anche se espone la pubblica amministrazione come è evidente ad una continua e costosa manutenzione. Un altro problema che si pone con questo tipo di pavimentazione è la predisposizione delle strisce pedonali, non praticabili con le tradizionali vernici o attraverso l'applicazione di materiale plastici adesivi. Dato che piazza Soncino è soggetta a un certo volume di traffico veicolare, necessario per la posizione strategica della piazza stessa e di alcuni servizi per la cittadinanza come le poste, alcuni istituti di credito, altri uffici ed enti di varia natura, è indispensabile predisporre delle strisce pedonali per evitare rischi alle persone. In particolare, segnalando la assenza di strisce pedonali all'incrocio di piazza Soncino con via Mariani, chiedo all'Assessore se sia a conoscenza del grave problema dell'insicurezza dei pedoni su quell'angolo e se abbia valutato la necessità urgente di dotare l'area delle necessarie strisce attraverso la posa di pietre bianche come normalmente avviene in questi casi.

La seconda interrogazione, invece riguarda l'immobile ERP di via Petrella. Il 27 Novembre 2010, con un evento ampiamente pubblicizzato dai media, venivano consegnati ufficialmente quarantadue alloggi ERP in via Petrella. A circa due mesi da quella data, sono emersi alcuni problemi strutturali e gestionali che impongono un chiarimento e una serie di iniziative da parte dell'amministrazione comunale, e in particolare da parte dell'Assessore al patrimonio. Avendo verificato personalmente la situazione, chiedo all'Assessore competente, a questo punto anche al Sindaco, se rispondono al vero i seguenti problemi: 1) un intero lato della palazzina è soggetto a importanti infiltrazioni dal tetto e le pareti interne di una intera scala risultano già deteriorate; 2) non è stata prevista la realizzazione di alcun garage o autorimessa ma solo una area scoperta di parcheggio però attualmente inaccessibile il cui cantiere appare abbandonato; 3) l'ascensore ha funzionato solo il giorno della consegna delle chiavi, cioè il giorno 27 novembre 2010, il giorno successivo è stato spento e mai più messo in funzione. Queste gravi problematiche strutturali, oltre a creare un disagio alle famiglie che speravano di entrare in alloggi fatti a regola d'arte dato che erano nuovi, impongono un intervento immediato dell'amministrazione comunale per fare valere le garanzie prestate dall'impresa che ha realizzato i lavori, per evitare ulteriori costi di manutenzione straordinaria a carico dell'ente. Inoltre chiedo di conoscere se l'impianto di riscaldamento e acqua calda di questa palazzina sia o meno basato sul teleriscaldamento, dato che la centrale di cogenerazione dista a non più di 200 metri. Infine, chiedo le ragioni per le quali, in via del tutto informale e verbale, alla richiesta di accedere a dei parcheggi protetti l'ufficio case abbia fornito quale alternativa le chiavi del condominio ERP di via Mozart scatenando la comprensibile ira dei condomini di Via Mozart che non si aspettavano degli ospiti inattesi.

Questa iniziativa, oltre che essere illegittima in quanto eseguita senza alcuna determinazione e senza alcuna delibera, rischia di scatenare liti e malumori tra gli inquilini dei vari condomini e si invita l'amministrazione comunale ad intervenire per richiedere immediatamente il recupero delle chiavi e il celere completamento del cantiere relativo ai parcheggi di via Petrella.

Rimanendo sul tema degli immobili ERP, la terza interrogazione invece riguarda l'immobile di via Mozart. In relazione a questo immobile, sono venute a conoscenza delle intenzioni da parte dell'amministrazione comunale di richiedere un canone di affitto per i posti auto all'interno del condominio i quali, dapprima erano scoperti e, grazie ai finanziamenti del contratto di quartiere II sono stati coperti da una pensilina.

Verificando i contratti originari di affitto, nell'elenco dei beni oggetto del contratto, per i condomini che ne avevano fatto richiesta, appare anche il posto auto compreso e viene indicata la cifra complessiva di tutti i beni posti in affitto. Per cui apparirebbe illogico richiedere oggi ai condomini un ulteriore canone per un bene già compreso nel loro contratto d'affitto. Se lo scorporo dell'affitto dei posti auto deve essere fatta in quanto imposto dalle vigenti norme, esso andrà realmente detratto dall'importo dell'affitto e solo per il posto auto andrà fatto un contratto specifico in modo che la cifra complessiva sommando l'appartamento, la cantina e l'eventuale posto auto, corrispondano a ciò che già pagano gli inquilini. Chiedo pertanto all'Assessore quale sia la situazione in relazione a questo tema e quali intenzioni abbia l'Amministrazione comunale rispetto all'ipotesi di un doppio pagamento dei posti auto.

La quarta interrogazione riguarda il tema del recupero Ici, che è stato già trattato in questo Consiglio comunale. Ritorno al tema del recupero Ici soprattutto per il 2005, ma anche per gli anni successivi praticato nei confronti i circa 1 migliaio di proprietari di immobili a causa della rivalutazione delle rendite catastali a Cinisello Balsamo.

Risulta che siano numerosissimi i cittadini che si sono rivolti al difensore civico poiché ritengono ingiusta e iniqua questa richiesta retroattiva di cinque anni, in quanto gli importi da loro pagati erano stati calcolati proprio dall'ufficio tributi del Comune il quale, a distanza di anni, richiede una differenza e anche gli interessi.

Bene, la risposta dell'amministrazione comunale ricevuta da coloro che hanno fatto ricorso al difensore civico, fa riferimento ad una sentenza della suprema corte di cassazione che è la n. 158612 del 17 marzo 2005, la quale afferma che se la variazione dipende dalla correzione di un pregresso errore e non da modificazione dei parametri, cosa che in realtà è avvenuta, non è applicabile il disposto dell'art. 5 comma 2 della legge 504/92 secondo cui il valore catastale per l'Ici è quello vigente dal primo gennaio dell'anno di imposizione. Pertanto, dapprima l'agenzia del territorio ha ritenuto erronei i valori dichiarati per migliaia di immobili del nostro Comune, e già questa interpretazione presta il fianco ad una serie di perplessità, ma l'amministrazione comunale ha sfruttato questa interpretazione per fare valere un diritto retroattivo indicando come errate tutte le dichiarazioni indicate nei rogiti notarili.

Al di là della personale negativa valutazione che ho già espresso anche per iscritto con alcuni articoli, su questa modalità adottata dall'Ente, la cosa più sconcertante riguarda la risposta ricevuta dai numerosi cittadini che hanno richiesto l'aiuto del difensore civico.

Bene, la risposta dell'amministrazione comunale è una fotocopia identica per tutti, che fa riferimento a questa sentenza della Cassazione che tra l'altro riguarda un problema diverso, indipendentemente dai casi specifici. Con questo ulteriore metodo di rapportarsi a coloro che chiedono giustamente di avere delucidazioni su questa improvvisa richiesta di denaro, l'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo dà per scontato che tutte le dichiarazioni siano frutto di errore originario e non, come potrebbe essere da una indagine fatta caso per caso, di una rivalutazione immobiliare a seguito di ristrutturazioni e migliorie appartate nel tempo, cosa che farebbe valere invece il disposto della legge 504 e quindi non potrebbe essere richiesta l'Ici retroattiva.

Pertanto chiedo all'Assessore se la descrizione da me fatta corrisponde al vero; le ragioni per le quali non sia stata fatta una istruttoria specifica per gli immobili oggetto di rivalutazione della rendita catastale dando per scontato per tutti un errore di dichiarazione compiuto dai cittadini; le ragioni per le quali tale rivalutazioni, compresa la relativa richiesta degli arretrati maggiorati sia stata richiesta solo per alcuni immobili specifici e non sia stata attivata una istruttoria per la verifica dell'intero patrimonio immobiliare presente sul territorio comunale.

L'ultima interrogazione riguarda invece un progetto, dal nome ePart al quale ha aderito il nostro Comune. Allora, da circa due mesi, il Comune di Cinisello Balsamo rientra tra i Comuni che aderiscono al progetto che prevedere, attraverso il sito internet www.epart.it/cinisellobalsamo, la segnalazione da parte di singoli cittadini di problematiche legate alla manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico, con un sistema di segnalazione geografica e il tracciamento degli interventi

effettuati per la loro soluzione. Alla data odierna, ho stampato la videata questa sera prima di venire in Aula, per il Comune di Cinisello Balsamo sono state indicate sette segnalazioni contro ad esempio le 241 del Comune di Udine che vanno dalla presenza di buche pericolose sul manto stradale al mancanza di segnaletica verticale o le indicazioni delle vie cittadine. Tutte le segnalazione risultano allo stato in carico, cioè sono già state inviate o all'ufficio relazioni per il pubblico o direttamente ai lavori pubblici ma fino adesso nulla è successo. Dato che ritengo questo progetto molto utile per velocizzare gli interventi di piccola manutenzione e sburocratizzare le procedure di segnalazione dei problemi da parte dei cittadini, chiedo all'Assessore competente due cose: la prima cosa, quali azioni intende attivare l'Amministrazione comunale per pubblicizzare questo progetto in modo che i cittadini possono segnalare problemi di piccola manutenzione in modo più agevole e soprattutto riuscendo a tracciare i tempi e i modi di intervento; secondo punto, quale sia lo scopo reale della adesione a questo progetto dato che tutte le segnalazioni sono rimaste in carico e nulla è successo. Si tratta realmente di un metodo che verrà utilizzato per interventi più tempestivi sulla manutenzione del patrimonio pubblico oppure il tutto è limitato ad essere uno strumento che a breve diverrà una scatola vuota? Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Sì, grazie Presidente. Ho una prima interrogazione che riguarda una notizia che ho appreso a mezzo stampa, come immagino molti consiglieri comunali. Il 19 gennaio, sul Sole 24 Ore, compariva un Articolo inerente la situazione dei parcheggi previsti nella nostra provincia per l'Expo 2015, si parlava di 27 mila parcheggi in previsione generale che in realtà quelli che erano attualmente finanziati in numero totale era molto lontano dai 27 mila. Si citavano poi vari luoghi della Provincia in cui si prevedeva di creare parcheggi per sopperire a questa mancanza, si citavano anche per esempio Sesto San Giovanni 600 posti nel parco nord all'interno dell'articolo e si faceva poi riferimento al Comune di Cinisello Balsamo. Volevo chiedere all'Assessore se è a conoscenza di ulteriori progetti a riguardo perché mi sono chiesto se la questione poteva essere in parte inerente il parcheggio di interscambio della AM1 o se invece viceversa c'erano anche ulteriori parcheggi previsti e/o se le due cose invece erano tra loro diverse.

L'altra interrogazione riguarda la situazione della Paganelli che, come sappiamo, la azienda Paganelli ha attraversato nell'ultimo anno una situazione particolarmente drammatica, si tratta della azienda del settore metalmeccanico più importante della nostra città. Mi risulta che tuttavia il nuovo anno si è aperto con qualche speranza visto che si è parlato di nuovi ordini per circa 15 milioni di euro richiesti da varie case automobilistiche internazionali e risulta anche che però il problema fondamentale riguardava la mancanza di liquidità e la difficoltà con la quale l'azienda si era rivolta alle banche e come le banche sostanzialmente erano state molto diffidenti rispetto all'apertura di nuove linee di credito. Mi risulta che il 13 Gennaio ci dovrebbe essere stata una presentazione da parte della azienda Paganelli alle banche del piano industriale e che Provincia e Comune si siano attivate affinché questa azienda ricevesse il supporto delle istituzioni e si cercasse di risolvere una situazione che riguarda sia il posto di lavoro di tanti lavoratori ma che riguarda poi anche simbolicamente una delle realtà industriali più importanti del nostro Comune. Volevo sapere a riguardo se c'erano informazioni ulteriori e se la vicenda stava proseguendo a buon fine. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Acquati.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Grazie Presidente. Io volevo fare presente che in via Partigiani, quando ci sono degli acquazzoni che piove molto, si allagano i tombini con grave disagio delle persone e nei negozi che abitano e sono in zona. Questa è la prima domanda che faccio.

Secondariamente ho notato, da qualche settimana, che sono tornati i camper dei nomadi nella zona tra via Giovagnoli e via Podgora dietro il GS che stazionato in questa zona.

Con il fatto che questa zona è un po' al confine tra Sesto e Cinisello, questi nomadi sfruttano questa situazione per spostarsi 10 metri avanti e 10 metri indietro e quindi non essere mai multati perché o passano a Cinisello o passano a Sesto. Quindi ritengo che sarebbe opportuno che i vigili di Sesto e Cinisello decidessero di porre un rimedio a questa situazione.

La terza non è neanche tanto una domanda quanto una considerazione e forse un consiglio che si può prendere così che vorrei dare a questo Comune. Io sono stato la settimana scorsa all'inaugurazione delle case popolari di via Fosse Ardeatine e mi chiedo che questo Comune, per quanto riguarda la casa che è un bene a cui ogni persona aspira, ed è giusto che sia così, siamo sicuramente d'accordo sul fatto che ci sono persone che abitano in baracche o che siano in situazioni in case di alloggi o case disagiate, la abbiano, però mi chiedo se questo Comune come spesso i Comuni della sinistra favoriscano l'alloggio popolare e spesso anche l'alloggio a basso costo, magari anche di piccola metratura cosa che mi sembra stia succedendo anche a livello delle case, le quattro torri in progetto per via Partigiani. Farei una considerazione a riguardo di questa cosa e cioè che portare nei Comuni, come Cinisello, dove già il reddito mi sembra che sia piuttosto basso individuale, altre persone che economicamente hanno dei problemi, non può essere che peggiorare la situazione di un Comune che ha già dei problemi perché spesso la persona che economicamente diciamo sta bene, che poi questa è una cosa da valutare perché è sempre un rapporto anche di persone che stanno bene rispetto ad altre che sono povere, portare queste persone implica, oltre che dare loro la casa, anche in seguito il problema che queste persone che hanno problemi non li risolvono da soli ma si rivolgono al Comune per risolversi, nel senso che una persona benestante anche se ha un problema sulla strada spesso per evitare delle trafale magari risolte il problema da solo o da un amico, si paga le sue spese; invece spesso le persone disagiate invece vanno al Comune e chiedono al Comune stesso di risolvergli la cosa, chiedendo di pagarla al Comune. Per cui il Comune come il nostro, come Cinisello, come altri comuni che hanno redditi bassi, pensano che debbano cercare di dare la possibilità a persone che hanno un certo reddito di poter venire ad abitare qui da noi, in maniera tale che la situazione comunale delle casse comunali migliori e non peggiori perché oltre a dargli la casa deve pure aiutarli dopo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. A proposito di metrotranvia e semafori più o meno intelligenti, segnalo questa situazione che ormai da due anni continua a ripetersi. Semaforo, fermata di via Libertà verso Milano, quindi incrocio con via Cadorna, via Cantore verso via Fabio Filzi. Molto frequentemente, ma molto frequentemente, quando la metrotranvia passa questo semaforo immediatamente si trova quello di Fazio Filzi rosso. Risultato: poiché la metrotranvia non è corta, si ferma lungo tutto il pezzo di strada, risultato che il pedone che deve attraversare si trova di fronte alla metrotranvia ferma. Poiché vivaddio quello è uno dei pochi posti dove le catenelle sono rimase al loro posto, uno non può neanche circumnavigarla perché ci sono le catenelle. Quando riparte la metrotranvia, ovviamente il pedone ha il semaforo rosso. Allora, se si parla di semaforo intelligente, questi sono semafori un pochino stupidi. Ci sono altri punti in cui la metrotranvia dovrebbe avere la precedenza, vedi davanti alla Siemens o all'incrocio del parco nord dove invece sistematicamente il semaforo diventa rosso e ovviamente la precedenza è al traffico veicolare. Se si vuole incentivare il mezzo pubblico, come credo bisogna fare, forse queste situazioni bisognerebbe risolverle: 1) per aiutare un po' i pedoni che magari stanno un po' di tempo ad aspettare che il semaforo diventi

verde; 2) perché al meno con i semafori intelligenti, l'attraversamento della nostra città è un pochino più veloce. Credo che lo so che ci sono problemi perché ci sono vari compartimenti in Milano e non è facile coordinarsi, ma almeno il nostro Comune risolvere la situazione e mettere di semafori veramente intelligenti sarebbe una cosa prima o poi da fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente, alcune interrogazioni.

La prima. Presidente, volevo chiederle come mai non è stata predisposta la pubblicazione sul sito del collegamento al logo della campagna "salviamo Asia Bibi" che era stato deliberato il 20 dicembre? Questa è la prima interrogazione.

La seconda. Mi rifaccio un po' a quello che ha anticipato il Consigliere Zonca e mi rifaccio anche ad una mia interrogazione di metà novembre, riguardante il parcheggio purtroppo selvaggio in piazza Soncino. È sotto gli occhi di tutti che le macchine sono numerose, vengono parcheggiate in modo non regolamentare e pertanto avevo già chiesto all'Assessore che ci fosse un intervento in questa direzione dal punto di vista del controllo.

Oltretutto questo utilizzo non idoneo della piazza, perché la piazza non era stata studiata per essere un parcheggio, comporta il deterioramento del manto stradale, del porfido e questo ovviamente implica un continuo intervento da parte dell'impresa che fa la manutenzione. Chiedo all'Assessore se si era attivato all'epoca e se c'è qualche informazione su questo argomento.

Poi, questa interrogazione, sempre al Presidente del Consiglio, mi riferisco al piano attuativo via Pelizza da Volpedo. Chiedo che come si era concordato nella seduta del 29 novembre, venisse redatto dal segretario generale, dottor Spotto, un parere motivato scritto sulle interpretazioni dei due paragrafi che riguardavano le unità aggregate di trasformazione.

Io non ho avuto nessuna notizia, se il dottor Spotto prima di tutto ha redatto questo parere, visto che sono passati quasi due mesi, poi stanno passando i sessanta giorni se qualcuno avesse delle osservazioni da fare sarebbero anche vincolate al parere del dottor Spotto. Intanto mi sembra che due mesi siano eccessivi per redigere un parere scritto su un argomento così importante.

Altra interrogazione. Volevo ragguagli per quanto riguarda la situazione del PGT, visto che è in scadenza al 30 Marzo, a che punto siamo visto che era stato ripetuto più volte che l'80% del lavoro era stato fatto, e poi in particolare all'Assessore Veronese riguarda il piano del traffico (PUT) che ci aveva promesso non solo a noi Consiglieri ma anche e durante degli incontri pubblici, il piano del traffico sarebbe stato presentato a fine Novembre entro il 30 Novembre.

Altra interrogazione. Per quanto riguarda l'apertura del centro culturale Il Pertini. Leggo infatti da un comunicato stampa di questi giorni che, relativo alla richiesta di dichiarazione di interesse rivolta agli eventuali imprenditori interessati alla gestione della caffetteria all'interno del centro culturale Il Pertini, questo mi fa pensare che l'inaugurazione sia imminente e la sua apertura sia imminente. Chiedo se è stata stabilita una data, quale sia la data e quali saranno poi eventualmente anche le formalità dell'inaugurazione.

Altra interrogazione. Pista ciclabile Milano/Ghisallo. A che punto sono i lavori che sono inerenti al nostro territorio. Questo lo chiedo perché sollecitato da persone che utilizzano la bicicletta negli spostamenti per andare verso la Brianza e sicuramente una risposta su questo credo che sia doveroso.

Direi che è tutto. Alcune di queste interrogazioni sono scritte, le consegno; le altre sono venute in mente al momento. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie, Presidente. La prima interrogazione veloce che faccio è capire, a seguito delle e-mail in posta certificata che si sono susseguite in questi giorni, capire se la seduta di Commissione terza di ieri è quindi illegittima o è valida.

Questa è la prima interrogazione che faccio all'ufficio di presidenza anche con l'aiuto del Segretario che è qua presente.

Passo alle altre interrogazioni. Raccolta rifiuti. L'art. 25 al comma 6 del regolamento dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, stabilisce che i contenitori dei rifiuti chiusi accuratamente dovranno essere esposti dagli utenti del servizio di raccolta sul marciapiede o in mancanza al margine del tratto di strada prospiciente le abitazione, non prima delle 22:00 del giorno precedente e non dopo le 06:00 del giorno stabilito per la raccolta. Mi sono state segnalate multe date da alcuni condomini per avere anticipato l'esposizione dei rifiuti, ma è sotto gli occhi di tutti che tale norma è spesso disattesa da molti condomini della nostra città dove il servizio di gestione dei rifiuti viene assegnato normalmente a soggetti terzi che hanno orari di lavoro non rientranti nella fascia 22:00 - 06:00. Chiedo se ci sono condomini che hanno deroghe per l'orario di esposizione dei rifiuti e, visto che il regolamento è datato, ci sono ancora le sanzioni espresse in lire, non è opportuno che lo si riveda in modo da aggiornarlo e renderlo più attuabile e non consentire discriminazioni nella sua applicazione.

Seconda interrogazione. Relazione difensore civico. Il nostro statuto prevede che il difensore civico presenti relazione al Consiglio comunale sull'attività svolta annualmente entro il 31 Marzo. In considerazione del fatto che entro quella data il Consiglio comunale dovrebbe anche discutere e approvare il bilancio, discutere e adottare il PGT, argomenti di spessore che impegneranno con molta probabilità diverse sedute, chiedo all'ufficio di presidenza se può contattare il nostro difensore civico e sentire se è già pronto per relazionare al Consiglio e dedicare una o più sedute prima dell'inizio della discussione dei succitati documenti.

Terza interrogazione. Con determinazione dirigenziale n. 1652 del 20 Dicembre dello scorso anno, viene imputata la somma di 240 mila euro sul capitolo della gestione del patrimonio immobiliare, spese straordinarie, per opere di manutenzione straordinaria urgente deliberata in assemblea condominiale in data 20 Maggio 2009 nel condominio di Viale Lombardia dove, il Comune di Cinisello Balsamo, è proprietario di un locale e di un appartamento entrambi dati in locazione rispettivamente alle Poste e a una famiglia.

La considerevole somma mi spinge a chiedere chiarimenti sui lavori da realizzare in quel condominio e ad avere una copia del verbale della assemblea condominiale. Inoltre, visto che i lavori in oggetto sono definiti urgenti, e quindi immagino legati alla sicurezza dello stabile, chiedo perché si sono trascinati per quasi due anni e come l'amministrazione comunale si è interfacciata con il condominio affinché si completassero il prima possibile.

Infine chiedo se è stata stipulata la convenzione con l'operatore Auprema relativa al piano di lottizzazione che abbiamo approvato in Consiglio comunale per le vie Torricelli, Calamandrei, Ferraris e Viale Matteotti, deliberato appunto lo scorso 9 Giugno 2010.

Se è possibile avere conferma della stipula di convenzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente e buona sera. La prima interrogazione è in merito ad una vecchia interrogazione che già avevo fatto riguardante il semaforo di via Cilea il sabato nel momento del mercato. Visto che è passato più di un mese e non ho ancora avuto risposta, ho notato che anche il sabato scorso purtroppo i disagi ci sono nel momento di maggiore afflusso al mercato rionale.

La seconda interrogazione è sulla sicurezza. Si sono sviluppati nell'ultimo periodo parecchi furti negli appartamenti, soprattutto nel primo pomeriggio e non quando le persone sono lontane

dagli appartamenti. A quanto pare, da quello che è stato detto da chi purtroppo è stato malcapitato di questa spiacevole situazione più di una volta, è sempre lo stesso gruppo che si localizza e fa queste azioni.

Un cittadino si è recato dalla polizia per capire e avere spiegazioni, visto che era la seconda volta che gli capitava questo malcontento, e la polizia ha dichiarato che loro non fanno praticamente prevenzione sul territorio ma solo amministrazione perché sono pochi. Chi fa prevenzione sul territorio sono i Carabinieri. Ecco mi piacerebbe capire se questa affermazione che mi è stata riportata scaturisce il vero, perché mi sembra abbastanza improbabile.

Una terza interrogazione è sull'incrocio di Via Dei Ponti Giordano, nelle ore di punta soprattutto nel ore serali. È possibile che non c'è mai un vigile? Per arrivare al Consiglio comunale o nelle commissioni, come mi è successo ieri sera, ci vogliono 20 minuti per attraversare via Giordano e il pezzo di Via dei Ponti perché purtroppo, essendoci molto traffico che arriva da via... dal gigante praticamente, che entra su Via dei Ponti, naturalmente si blocca tutta la parte di Giordano sia in uscita di Cinisello che in entrata di Cinisello, cioè quelli che escono verso Nova e quelli che invece entrano verso il centro di Balsamo. Il pasticcio peggiore è che purtroppo si buttano tutti della serie passo prima io. Sarebbe bello, perché ogni tanto è successo e l'ho visto, che ci fosse un vigile, però mi è successo di vederlo di mattina ma non di sera. Magari se riusciamo, attraverso l'Assessore, a cercare di capire se c'è la possibilità di avere un vigile, di garantirne la presenza, forse si riesce a viaggiare più scorrevolmente nella zona. Poi mi piacerebbe però non avere sempre la solita risposta che l'organico del corpo di polizia locale è limitato, che sono sempre anche attivi per le pratiche amministrative. A questo punto magari pensiamo, se è possibile, mettere nelle pratiche amministrative qualche amministrativo e lasciare la polizia locale a fare il loro mestiere sul territorio perché sono molto più competenti.

Altra interrogazione è quella relativa alle segnalazioni che parecchi cittadini fanno sia all'URP, dove c'è anche un difensore civico, e ricordo che non è obbligatorio avere il difensore civico però questo Comune ha ritenuto importante averlo per dare un servizio maggiore al territorio. Oltre all'URP ci sono alcuni cittadini che presentano anche istanza al protocollo generale, però anche questo spesso succede che le risposte tardano ad arrivare, ed è vero che tardano anche le nostre interrogazioni perché il lavoro magari è abbastanza all'interno degli uffici, però mi sembra che una risposta vada data perché il cittadino che si impegna e cerca di segnalare le disfunzioni che ci sono sul territorio affinché riesce a vivere meglio la sua città, dovrebbero essere tenute da conto perché noi lavoriamo per il cittadino in fin dei conti e cerchiamo di dare un servizio sempre migliore al cittadino. Allora, è lì che secondo me l'attenzione deve essere rivolta perché, se il cittadino interviene, vuole dire che ha una esigenza. È vero che magari l'esigenza del singolo non fa l'esigenza di tutti, però è nel singolo che ogni tanto si coinvolge anche tutta l'altra parte e non è più il singolo ma siamo in molti. Allora mi piacerebbe capire ad oggi quante richieste sono arrivate perché, addirittura, c'è la possibilità, attraverso il sito del Comune, c'è la possibilità di inviare telematicamente tutti questi interventi o disfunzioni o qualunque altra cosa il cittadino vuole indicare alla pubblica amministrazione. E in base a questo mi piacerebbe capire quante domande sono arrivate a questo sito che il Comune ha dedicato, quante risposte sono state inviate e soprattutto l'indirizzo, visto che io non sono molto tecnico in merito di cercare su internet o altro, mi piacerebbe però che questo indirizzo non è che debba essere cercato tra i vari giri che si fanno all'interno del nostro sito comunale, sarebbe bello avere una cosa molto semplice dove all'interno si entra sul sito e c'è un collegamento diretto senza andarlo a cercare per poter dialogare con l'ufficio addetto a questa cosa. Soprattutto che poi non viene molto pubblicizzato questo servizio che abbiamo deciso di dare ai nostri cittadini.

Ultima interrogazione, è quella che desidero avere i risultati della dote in scuola dell'ultima tornata con gli studenti aggiudicanti il premio e tutti quelli che sono stati anche esclusi. Cioè la classifica di tutti questi studenti che hanno partecipato e mi piacerebbe anche avere la possibilità di avere il regolamento del concorso della dote a scuola. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Grazie Presidente e buona sera. La mia interrogazione era relativa a questo fatto, non meglio identificato, che leggo su un quotidiano cittadino dal titolo raccapricciante: “il fortino della cocaina, a Sant’Eusebio torna lo spaccio: dopo venti anni nel quartiere la droga torna a circolare in quantitativi importanti sia nelle mani delle nuove leve, la criminalità locale, sia in quelle di alcune vecchie conoscenze”. Questo è a firma di un giornalista locale che conosciamo tutti.

Allora, dopo aver letto l’articolo, sono rimasto abbastanza preoccupato ma abbastanza diciamo incuriosito da dove avesse preso i dati questo giornalista. Allora sono andato in commissariato a parlare con un agente di polizia per capire se i dati erano veri, se c’era un calo o un aumento dello spaccio nel quartiere o in Città, ovviamente non è che il Commissario, l’agente con cui ho parlato, mi ha potuto dare dei dati, anche perché bisogna seguire un certo iter, e quindi, l’interrogazione è una richiesta al Sindaco, per capire meglio, sia tramite la Polizia dello Stato che i Carabinieri, se questa emergenza, che sembra sparata, oggettivamente, urlata in prima pagina da questo giornalista, sia vera o se sia un'emergenza per aumentare la vendita del giornale, anche perché ci sono dei quantitativi, dei kg, però non ci sono delle comparazioni rispetto ad altri anni.

Quindi, può essere stato sequestrato mezzo chilo di cocaina, ma se l'anno scorso erano stati sequestrati 10 chili vuol dire che siamo in diminuzione.

Invece nell'articolo non c'è alcuna equiparazione con altri anni e quindi non abbiamo a disposizione una statistica di quello che sta succedendo nel quartiere, e più che dare una sensazione di allarmismo esasperato, non dà quest'articolo.

L'altra cosa, invece riguarda due segnalazioni, veloci, all'Assessore all'ecologia. Una è relativa agli orti: mi hanno segnalato un paio di coltivatori che ci sono una decina di orti liberi, che vengono coltivati, ma dalla comunità e, quindi potrebbero essere assegnati; e l'altra, invece, è relativa a quell' “area cani”, che già è stata oggetto di varie interrogazioni in cui la cittadina, mi ha nuovamente chiamato per dire che lei ha uno sponsor e che quindi è disponibile, dato che noi siamo in ristrettezze, è disponibile a trovare una mediazione, capire come meglio fare quell'area e non farla pesare sulle nostre casse.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere ha concluso?

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Berlino. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Buonasera. La prima interrogazione riguarda un argomento che è ritornato stranamente di attualità anche a seguito di alcune mail che ho ricevuto in questi giorni che riguardano il cinema “Marconi”. La domanda è abbastanza semplice, ma credo chiara: è vero che l'Amministrazione Comunale intende ritornare sui propri passi e inserire, per l'anno 2012, il cinema “Marconi”, come bene da alienare? Corrisponde al vero, oppure no? Perché da parte di alcuni cittadini, comitati, che si erano costituiti in mesi passati, vi è questa preoccupazione. Evidentemente, da qualche parte deve essere sfuggita questa ipotesi di ritorno sui propri passi da parte dell'Amministrazione rispetto alla vendita di questo immobile.

Per cui vorrei capire se sono vere queste voci, queste preoccupazioni da parte dei cittadini, se hanno fondamento.

Altra interrogazione, invece riguarda alcune delibere di Giunta, che così, in “zona Cesarini”, il 23 Dicembre del 2010, sono state decise dalla nostra Giunta.

La prima riguarda la delibera numero 38512, che prende in esame l'approvazione dello schema di convenzione tra Comune, ALER e Consorzio “Il Sole”.

È una convenzione che riprende la concessione che l'ALER fa all'Amministrazione Comunale di alcuni locali siti nell'immobile di Via Giolitti, locali che in questi anni l'Amministrazione Comunale ha adibito per progetti di attività sociale e per gli anziani del quartiere.

Ora, da parte dell'Amministrazione Comunale, sembrerebbe che ci sia la volontà di sviluppare, ancor più, questa attività di socializzazione, di attenzione verso le fasce deboli della zona e, volendo fare questo, ha messo in atto una convenzione con un operatore sociale del nostro territorio, che risponde al nome del Consorzio "Il Sole".

Ora, siccome in questa proposta viene detto che tra i soggetti interessati dalla sperimentazione vi è il Consorzio "Il Sole", volevo capire se questa associazione è stata l'unica a farsi avanti, rispetto a questa idea del Comune di voler utilizzare ancor più, sviluppare e potenziare ancor più questo rapporto sociale con la cittadinanza.

Quindi, la domanda era appunto, visto che sul nostro territorio ci sono anche altri operatori del settore, se il Consorzio "Il Sole" è stato l'unico soggetto da un lato interpellato dall'Amministrazione Comunale e se il Consorzio "Il Sole" è stato l'unico soggetto che ha risposto a questa volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di voler incentivare l'utilizzo di questi locali che l'ALER mette gratuitamente a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

L'altra interrogazione, invece riguarda, sempre una delibera di Giunta del 23 Dicembre 2010, che va ad aumentare la quota che i cittadini devono versare per poter contrarre il matrimonio civile all'interno di Villa Ghirlanda.

Tutti noi sappiamo quanto l'Amministrazione Comunale, ormai da tempo, così come anche altre Amministrazioni Comunali, piangono miseria e, quindi, vi è la necessità di introitare maggiori entrate per servizi che vengono offerti alla cittadinanza.

Tuttavia, in questo caso, dopo che nel lontano 1989 era stato approntato il Regolamento che disciplinava la celebrazione dei matrimoni e, quindi, veniva, in quell'epoca stabilito quanto doveva essere versato al Comune, dicevo, dall'89 il primo adeguamento in aumento di questa tariffa è stata fatto nel 2002; successivamente nel 2007; successivamente ancora nel 2010; quindi, a distanza di due, tre, quattro anni veniva effettuato un aumento.

Tuttavia, dopo aver aumentato la tariffa nel 2010, anche quest'anno si è ritenuto di rimettere mano all'adeguamento di questa tariffa, portando il costo da 158.000 a 165.000 per i residenti e da 422.000 a 440.000 per i non residenti.

Da un lato posso anche capire l'esigenza di ritoccare, in questa fase in cui vi è, evidentemente, una situazione finanziaria difficile per molte Amministrazioni Comunali, tuttavia, io avevo già verificato quanto fosse sproorzionata la differenza di costo che sono costretti a versare coloro che arrivano da fuori Cinisello, che non hanno la residenza, che intendono sposarsi in Villa Ghirlanda rispetto a coloro che risiedono all'interno della Città.

Questa, diciamo, sperequazione, mi era apparsa ancor più rilevante nel momento in cui alcuni cittadini, facevano rilevare come, pur avendo vissuto, per molti anni, nella nostra Città, alcuni giovani che decidevano di sposarsi in Villa Ghirlanda erano costretti a pagare la quota come non residenti solo ed esclusivamente perché, appunto, come voi sapete, molti giovani della nostra Città sono costretti a rivolgersi nei Comuni limitrofi per acquistare casa ad un prezzo più basso rispetto a quello che è possibile trovare... Assessore lei fa così perché lei abita a Cusano e lì i costi sono piuttosto alti, io parlo di Muggiò, di Nova, di Lissone dove i costi di acquisto delle case sono sicuramente molto più bassi rispetto a Cinisello.

Ecco, quindi ritenevo che ci fosse, che ci fosse una sorta di disparità non meritata per coloro che, pur avendo vissuto per anni nella nostra Città, richiedevano una residenza fuori dalla nostra Città, per acquistare una casa, decidendo, comunque di sposarsi all'interno del nostro Comune.

Ecco, quindi, che da quel punto di vista, io proporrò, da qui a breve, che anche per coloro che provengono da un nucleo familiare ancora residente nella nostra Città, ci sia la possibilità di usufruire di una tariffa analoga a coloro che ancora vivono a Cinisello, e hanno la residenza a Cinisello e, quindi facendo in modo, che chi ha ancora dei genitori, o hanno la loro provenienza storica da un nucleo familiare che è sempre stato residente a Cinisello, non debbano accollarsi un

costo così gravoso in un momento che, sappiamo tutti - già per molti la scelta di un matrimonio è difficile - per quanto riguarda anche i costi che vanno sostenuti, credo che da questo punto di vista sia opportuno andare incontro a quei giovani costretti a lasciare la nostra Città, pur non volendo, ma per evidenti questioni legate ai costi di acquisizione di un immobile.

Altra interrogazione, sempre legata alle delibere del 23 Dicembre: mi è sembrato particolarmente strano verificare come in tre delibere nelle quali veniva dato mandato ad un avvocato, all'Avvocato Anna Scrascia che, se andate a vedere le consulenze che vengono date dalla nostra Amministrazione, nel 2010 è uno di quei nomi che maggiormente ricorre - deve essere particolarmente brava questo Avvocato, perché viene spesso e volentieri chiamata in causa dalla nostra Amministrazione - tuttavia volevo far rilevare come, sempre nella stessa giornata, cioè il 23.12.2010, vi sono tre distinte delibere di Giunta che danno mandato, appunto a questo Avvocato per costituirsi in appello, piuttosto che affidare incarichi per recupero crediti e in due di queste tre delibere viene detto: "Preso atto della disponibilità dell'Avvocato Anna Scrascia, con studio in Varedo", mentre in una di queste tre viene detto: "Di affidare all'avvocato Anna Scrascia con studio in Milano".

Ora mi sembra particolarmente strano che nella stessa giornata vengono dati tre mandati a questo avvocato e nella stessa giornata in tre delibere su due viene detto che l'avvocato ha lo studio a Varedo e in un'altra a Milano.

Quindi volevo capire che cosa era successo, come mai è stato possibile? Evidentemente nella stessa giornata o è sbagliata una verifica, o è sbagliata l'altra. Quindi ritengo che sia il caso di dare un'occhiata, rispetto a quello che viene scritto e viene deliberato in Giunta.

L'ultima interrogazione riguarda, anche in questo caso, una delibera di Giunta, questa è ancor più in "zona Cesarini", visto che è datata 29 Dicembre 2010, ed è una delibera che concede l'importo di 26.000 euro quali contributi alle varie associazioni presenti sul territorio.

La domanda era questa, siccome vi è l'elenco di tutte queste associazioni, e vi è anche indicato quanto viene dato come contributo ad ogni associazione - ci sono importi che variano da 500 euro fino a 3.000 euro, passando per 750; 1.000; 1200; 1.500 - io volevo chiedere come vengono calcolati questi importi, perché ad alcune associazioni vi sono importi inferiori rispetto ad altri? Quale è la motivazione che induce la Giunta a diversificare i contributi che vengono alle stesse erogate.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Io non ho altri Consiglieri iscritti a parlare, darei la parola agli Assessori per le risposte alle interrogazioni dei Consiglieri e dopo darò risposta per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Malavolta, circa la legittimità della convocazione della terza Commissione, che si è svolta ieri sera.

Iniziamo dando la parola, per le risposte, all'Assessore Riboldi.

ASSESSORE RIBOLDI:

Grazie. Vorrei rispondere al Consigliere Zonca che credo sia fuori, se gentilmente vuole entrare.

Faccio riferimento al discorso delle case sia in Via Petrella, che in Via Mozart. Preciso questo: ieri sera si è tenuta l'assemblea delle famiglie che hanno avuto le case in assegnazione in Via Petrella; in questa occasione sono stati segnalati alcuni problemi in aggiunta a quelli che già conoscevamo. Quando un palazzo è nuovo, si possono verificare alcuni problemi, uno di questi è legato all'assestamento. Il fatto che ci siano state delle infiltrazioni - e ci sono state, non importanti, cioè certi aggettivi sono un po' roboanti perché i cittadini non hanno avuto reazioni così grosse - fra il cappotto e la parte fatta di mattoni a seguito di assestamento che ha spostato la congiunzione - queste sono le risposte tecniche che sono state date anche ieri sera, io non sono un tecnico - è entrata dell'acqua che, ovviamente, partendo dall'alto è scesa perché sta nell'intercapedine.

La cosa è già stata segnalata all'impresa che ha fatto un primo intervento, ne farà un secondo che dovrebbe essere risolutivo non appena aumenterà la temperatura.

Ci sono problemi se si fa un certo tipo di intervento quando la temperatura scende sotto lo 0, quindi, sarà una questione, credo, di una quindicina di giorni, 20 giorni, non trascorrerà molto tempo, appena la situazione sarà a posto, anche questo tipo di elemento, verrà risolto. È vero che nel fare i traslochi si sono arrecati danni alle pareti delle scale, di questo ne abbiamo parlato ieri e si tratterà di, finiti tutti i traslochi e risolto questo tipo di problema, risolvere definitivamente la situazione.

Il discorso dei box, degli spazi per il parcheggio: è un intervento che si sta facendo, e, non appena il tempo migliorerà, partiranno i lavori. Quindi anche questo problema verrà risolto.

C'è ancora il problema dell'ascensore che ha avuto il collaudo statico, quindi è a posto, ma non ha visto ancora la consegna cartacea della documentazione relativa al collaudo amministrativo per problemi di trasporto fra la ditta e la società sub appaltante, quella che ha fatto gli ascensori.

Il Comune è intervenuto con una presa di posizione decisa, tale per cui, in questi giorni la risposta avrebbe dovuto arrivare - oggi pomeriggio, domani mattina. Quindi, se in questi giorni non c'è una risposta positiva, il Comune stralcerà dalla quota che deve essere pagata all'impresa, la quota per la ditta degli ascensori e il problema si ritiene che nel giro di una settimana possa essere risolto.

Riteniamo che questo sia effettivamente il problema più pesante perché le scale, chi è al primo piano, ok, ma per chi si trova al sesto piano, trasportare borse è un problema.

Siamo intervenuti in maniera abbastanza pesante e questa cosa speriamo si riesca a risolvere velocemente.

Il teleriscaldamento non è ancora collegato, ma stanno facendo la predisposizione. Questo è il termine giusto.

Parcheggi di Via Mozart e di Via Petrella. Con atto di Giunta Comunale del 3 Dicembre 2008, a seguito della Legge 27 del 2007, sono state prese delle decisioni che riguardano le autorimesse, i posti auto scoperti ed i posti auto coperti. La Legge Regionale 27 prevede che i contratti debbano disciplinare in maniera autonoma e distinta la locazione delle auto rimesse, dei posti auto e delle unità non residenziali applicando i prezzi di mercato.

Quindi, a fronte di contratti, fatti anche precedentemente, che tra l'altro hanno anche delle scadenze, ad un certo punto sono stati stralciati i posti auto, ed è stata fatta una regolamentazione relativa ai criteri per l'assegnazione. I posti auto, coperti o scoperti, non sono automaticamente assegnati agli assegnatari della casa. I posti auto vengono assegnati con una serie di priorità. Ovviamente, i primi ad essere interessati all'assegnazione sono le famiglie che abitano in quelle case, dopo di che c'è un percorso che porta anche ad aprire a cittadini che abitano nel quartiere. Questo non si è mai verificato: cittadini che non abitano in Caser, però potrebbe verificarsi, perché esiste una procedura. Poi, eventualmente, posso dare gli estremi della delibera, se uno la vuole controllare.

Per quanto riguarda il caso di uno spazio coperto dato in Via Mozart ad un abitante della casa di Via Petrella, preciso che in Via Mozart esiste un comitato, esiste una persona che fa da tramite fra il comitato degli inquilini e l'Ufficio casa; questa persona è stata informata del fatto che si sarebbe data una chiave ad una famiglia che avrebbe posizionato una moto.

Quindi, non si è fatta una operazione folle senza avvisare nessuno - si era parlato di ira degli affittuari perché entra chi sa chi - a questo livello le cose non sono arrivate. È stata fatta questa cosa, è fattibile; il rappresentante è stato informato, ovviamente se dovesse essere non uno ma se ci dovessero essere situazioni più grandi si possono anche attivare delle assemblee, cosa che tra l'altro periodicamente si fa.

Mi pare di aver risposto a tutte le domande.

Il problema delle segnalazioni, almeno per quanto riguarda i lavori pubblici, esiste un sistema che, oltre alle segnalazioni che arrivano via internet, via URP etc, consente ai cittadini di fare le segnalazioni, si chiama Ge.Ma, cioè gestione manutenzioni, è un numero normale, in questo caso non è un numero verde, ma finisce con il 464. Moltissimi cittadini fanno queste segnalazioni,

queste segnalazioni sono tutte prese in carico, nel senso che vengono verificate, alcune cose vengono fatte nell'immediato, dipende dalla tipologia, altre cose vengono programmate in tempi più lunghi, altre possono anche non essere realizzate. Sicuramente, visto che non siamo nell'ordine delle decine, ma di molte di più, non vengono fatte delle risposte scritte a tutte queste segnalazioni, perché significherebbe avere gli Uffici che passano il loro tempo a rispondere per iscritto alle richieste, mentre il nostro obiettivo, invece è di rispondere nei fatti e, oggettivamente, il Ge.Ma è una struttura che funziona e che riesce, soprattutto per le cose minute, quelle che riesce a fare il settore con i propri operai, con le proprie situazioni, a rispondere celermente alle varie cose.

Il Consigliere Acquati si lamenta se portiamo dei cittadini poveri a Cinisello. Io non penso di usare strumenti che si usavano un tempo, voglio semplicemente dire che gli assegnatari delle case sono persone che sono in lista nella graduatoria. Per essere nella graduatoria occorrono due condizioni: o essere già residenti nel Comune di Cinisello, o lavorare nel Comune di Cinisello.

Quindi, anche se io con il fatto che vengano non avrei assolutamente problemi, anche in questo caso il problema, oltretutto non sussiste.

Pista ciclabile Milano-Ghisallo, tempi. Allora, la pista è praticamente finita, ci sono delle ultime cosette che devono essere sistemate compresa la piantumazione che deve essere fatta in un punto dove c'è una piccola scarpata per evitare che – gli adulti meno – qualche bambino cada. Questa cosa dovrebbe essere fatta appena è possibile la piantumazione, verso Marzo, se non ricordo male.

Quindi anche questa è abbastanza a posto. Io credo di aver risposto a tutto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi.

La parola, per le risposte, all'Assessore Veronesi. Prego.

ASSESSORE VERONESI:

Grazie Presidente. Andando con ordine: per quanto concerne Piazza Soncino, come diceva il Consigliere Zonca, effettivamente c'è questo lastricato di pregio, conseguentemente non si è provveduto, nei tempi addietro, a verniciare le strisce pedonali.

Effettivamente, ci sono anche delle problematiche che potrebbero insorgere per quanti volessero attraversare la strada, per i pedoni, quindi vedremo, magari facendo un sopralluogo puntuale - andrò con un tecnico, con la polizia locale - per vedere quali opere di dissuasione di velocità, piuttosto che non di maggiore segnalazione di passaggio pedonale, si possano fare così da mettere in sicurezza l'eventuale transito pedonale.

Per quanto concerne, invece, la questione dei parcheggi remoti, dovrei rispondere al Consigliere Catania. Allora, facciamo che rispondo successivamente in modo che possa ascoltare la risposta perché abbastanza articolata ed è anche una questione risibile se non avesse del grottesco. Preferisco parlarne dopo, avendo in Aula il Consigliere che mi ha posto l'interrogazione.

Per quanto concerne la questione dei nomadi, invece, rispondendo al Consigliere Acquati, devo puntualizzare che vengono fatte, con scadenze molto ravvicinate, delle ricognizioni puntuali del territorio da parte del locale Comando di Polizia, tant'è che nelle zone cosiddette più calde, dove alla fine c'è una concentrazione, forse più forte, di persone in stato di nomadismo, si interviene puntualmente; si interviene facendo rispettare quest'ordinanza Comunale, a tutt'oggi in vigore, che non prevede di campeggiare su tutto il territorio Comunale.

In virtù di questo si è anche proceduto, in casi sporadici, però con cognizione di causa, a sanzionare tutte quelle autovetture, piuttosto che non roulotte o camper, che non fossero in regola con il pagamento dell'assicurazione e via dicendo, in quanto potenzialmente costituibili un pericolo sia per gli inquilini che lo abitavano, se così vogliamo definirli, dal punto di vista della struttura in cui erano siti, sia per quanto concerne, invece, persone che potevano incorrere in problematiche correlate a questa mancanza di legalità, attinente il mancato pagamento dell'assicurazione.

Quindi, la ricognizione da parte della Polizia Locale c'è, come si diceva, *cum grano salis*, certamente non ci sono cose indiscriminate, si cerca sempre di procedere, puntualmente chirurgicamente senza sollevare polveroni di sorta.

Un'altra interrogazione che invece, secondo me, merita una puntualizzazione precisa è quella del Consigliere Fumagalli, in quanto mi trova pienamente concorde, anzi, è una questione che avevo affrontato personalmente su cui, non essendo un tecnico dedito al funzionamento dei semafori, avevo chiesto lumi sia alla polizia locale, sia al settore viabilistico. Inizialmente si parlava di una mancata presa in consegna da parte dell'Amministrazione Comunale delle zone, diciamo, ancora in mano ai creatori della linea metro tranviaria; successivamente, però era emerso – dopo una mia puntuale disamina – il fatto che ci fosse stata una sperimentazione a suo tempo, di circa 3 mesi, dei cosiddetti semafori intelligenti, soltanto che questa semaforizzazione a tempo, aveva la spiacevole controindicazione di creare degli ingorghi e delle congestioni veicolari abbastanza consistenti.

Quello che ho richiesto con forza adesso ai settori, è che si attivino a che si possa fare una nuova sperimentazione, se così la si vuole definire, di tempistica scadenzata sul transito della metrotranvia, ma mitigata, nel senso che si possa far sì che laddove arrivi il singolo vagone, il singolo “biscione” di metrotranvia possa passare con facilità; laddove, invece si susseguano diversi vagoni, magari, si faccia passare il primo e la restante parte, invece, la si blocchi facendo così che lo stesso traffico possa essere smaltito all'interno di quella tempistica.

Quindi, devo dire che ci siamo già mossi in questo senso; auspico che in tempi relativamente brevi si possa ritornare a questa sorta di sperimentazione di semaforo intelligenti un po' più intelligenti, se così li si vuole definire.

Per quanto invece concerne la tematica a Piazza Soncino, sollevata dal Consigliere Visentin, mi riaggancio a quanto dicevo precedentemente per rispondere al Consigliere Zonca, ovvero sia tramite sopralluogo puntuale vedremo quali possano essere le opere di dissuasione che si possono mettere in atto anche per favorire il decoro di una Piazza che, sicuramente, è di pregio e conseguentemente dovrebbe essere trattata sia dalla cittadinanza, però anche dalla stessa Amministrazione, con un occhio di riguardo.

Redazione P.G.T.U; il P.G.T.U è stato consegnato all'Amministrazione Comunale, ne ho preso visione, dovrò necessariamente fare un passaggio in Giunta; pur tuttavia, dovrò anche, la settimana entrante o la settimana prossima, rivedermi con i settori, che adesso hanno in mano il cartaceo, hanno in mano anche i file, per fare una collazione di tutti quelli che sono i pareri dei settori, dei vari settori, sia quelli più interessati, come viabilità e polizia locale, ma anche gli altri che tangenzialmente possono essere toccati dalla stesura del Piano generale del traffico.

Quindi alla luce di questo si potrà avere una puntualizzazione sul lavoro svolto sinora. Devo dire che ci sono alcuni punti che, sicuramente, andranno maggiormente limati, altri, invece, su cui bisognerà concentrarsi maggiormente per far sì che ci possa essere più sovrapposibilità fra quello che è stato richiesto e quello che, invece, è stato redatto e, successivamente, verrà portato all'attenzione del Consiglio e delle Commissioni preposte.

Per quanto, invece, riguarda lo spaccio di cocaina – interrogazione sollevata dal Consigliere Menegardo, ma anche quella della sicurezza sollevata dal Consigliere Di Lauro - questi sono compiti, che come ben sapete sono specificatamente attinenti le Forze dell'ordine, i tutori dell'ordine, come tali, preposti alla ricognizione del territorio, alla prevenzione e alla repressione.

Ciò non toglie che anche come Polizia Locale debba, in svariati casi, anche solamente con la presenza fisica, cercare di dissuadere da qualsiasi comportamento lesivo della condotta normale all'interno di una comunità.

Quindi sarà mia premura confrontarmi, interfacciarmi, sia con il Comando della Arma dei Carabinieri, sia con quello della Polizia di Stato, per avere delle delucidazioni in questo senso.

Comunque tendo a ribadire che all'interno degli incontri che si sono susseguiti, non dico con cadenza mensile, ma bimestrale sicuramente, con gli altri rappresentanti delle Forze dell'ordine operanti in Città, non è emersa una recrudescenza di tutti i fenomeni delittuosi in Cinisello

Balsamo, conseguentemente non credo che si possa affermare che ci sia un fenomeno allarmante, soprattutto dal punto di vista dello spaccio di cocaina, e dello spaccio in generale, comunque, di droghe.

Per quanto invece concerne le ultime due interrogazioni, rivoltemi dal Consigliere Di Lauro, ovvero sia quella - dopo rispondo anche al Consigliere Catania - del semaforo in Via Cilea e dell'incrocio, Via Dei Ponti - Via Giordano, in questo caso penso che obbligatoriamente, l'unico strumento è la ricognizione per una constatazione *de visu* delle difficoltà ed, eventualmente, una ricalibratura di quelli che sono i tempi semaforici e, comunque le tempistiche che fanno sì che il traffico si accumuli da una parte, mentre invece sia più fluido dall'altra.

Quindi vedremo all'occasione con i tecnici quale contromisura portare.

Rispondendo al Consigliere Catania, dicevo prima, i parcheggi remoti expo sono una questione abbastanza spinosa.

E' una questione che si è voluto teoricamente trattare a livello sovralocale, così come obbligatoriamente bisognerebbe fare, però la questione fondamentale è questa: a due settimane circa dall'aggiudicazione di expo 2015 alla Città di Milano, i tre parcheggi remoti principali, che erano stati individuati come quelli cardine, per tutto l'assetto della sosta per Expo 2015, sono stati dichiarati infattibili da parte dell'Ente fiera, da parte, comunque, delle altre istituzioni facenti parte di Expo 2015; conseguentemente, il fabbisogno di 17.000 parcheggi è rimasto, anzi con il tempo è salito, secondo uno studio di Ente fiera, a 28.000 posti, non avendo le adeguate strutture recettive per una tale massa di veicoli.

La cosa si è sviluppata con una ricerca spasmodica di parcheggi, andando un po' a grattare il fondo del barile in tutta la Provincia, e quella che poi si è vista come una soluzione percorribile da parte della Provincia, è stata quella di convocare, da parte dell'Assessore Altitonante, una riunione a cui ho partecipato, e dove la parte politica è mancata - è mancata dal punto di vista fisico, nel senso che l'Assessore per motivi suoi propri ha dovuto abbandonare la riunione - e, in questa stessa riunione, si è dichiarato che obbligatoriamente andavano ricercati dei posti, dei parcheggi auto che fossero questi parcheggi remoti, fossero parcheggi dislocati nei punti nevralgici di interscambio, nei punti nevralgici di correlazione tra il trasporto sul ferro e il trasporto su gomma e il trasporto metropolitano.

Per quanto concerne Cinisello Balsamo, è stato individuato, senza che ne fossimo a conoscenza - a dire la verità abbiamo scoperto direttamente il loco, durante la riunione, che i parcheggi di interscambio di M1, così come i 600 parcheggi in calcestre, che ci sono al Parco Nord, non so se avete presente, non mi viene in questo momento in mente il nome della Via, comunque è quella che attraversa dal ponte che porta verso Bresso, sino alla Via Gorchi, il Parco Nord, in quella zona ci sono questi 600 posti in calcestre che, a detta di Expo 2015, potrebbero essere bastevoli per la zona della Nord Milano, oltre i 1.500 del parcheggio di interscambio M1, oltre, inizialmente, si era parlato di 25.000 parcheggi a raso nelle aree Falk, quindi travalicando un attimo il confine comunale. Volevo, comunque riportare questa chicca perché lo stesso Comune di Sesto San Giovanni, in questa tematica non era stato sentito e non era stato convenuto alcunché, poi alla fine sono stati ridimensionati i numeri, anche per quell'area, immagino con grande sollievo della stessa Amministrazione Sestese.

Comunque, ritornando a noi, queste sono le due aree che sono state individuate per il bacino di Cinisello Balsamo, soprattutto i 600 parcheggi in calcestre, questo, secondo me, è anche l'aspetto grottesco, sono stati individuati in quanto molto vicini all'autostrada, però forse non hanno visto che l'ingresso dell'autostrada non è nelle immediatezze dei parcheggi, ma è da tutt'altra parte.

Quindi ci sono alcune problematiche che sono emerse fortemente; l'Amministrazione di Cinisello Balsamo non intende assolutamente tirarsi indietro, perché comunque è una manifestazione di carattere, non dico sovralocale, ma addirittura di livello mondiale, conseguentemente la nostra parte la faremo, sperando, però, ed auspicando che ci sia un po' di compartecipazione e che la Provincia ci senta, magari in via precedente, piuttosto che non successiva, alle decisioni che intende porre in atto.

Per quanto invece riguarda la situazione, purtroppo, direi abbastanza difficile della Paganelli è una situazione tutta in *fieri*, alla fine si era parlato di possibile rinascita dalle ceneri, se così vogliamo dire. La problematica era attinente, soprattutto al fatto che gli istituti di credito avessero chiuso i rubinetti, conseguentemente, la ditta, pur avendo delle commesse milionarie, si ritrovava impossibilitata a far procedere i lavori. Essendo una situazione, come si diceva, comunque in divenire, ragguaglierò, magari, se avrò più contezza dei fatti, visto che comunque le tempistiche sono alquanto strette, il Consiglio Comunale sulla situazione ultima della attrezzeria a Paganelli.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Veronesi.

Andiamo avanti con le risposte alle interrogazioni. Cedo la parola all'Assessore Calanni.

ASSESSORE CALANNI:

Grazie. Devo rispondere al Consigliere Berlino. È chiaro che per il contributo alle società, penso che lei si riferiva alle società sportive, si è tenuto conto principalmente del progetto culturale-sportivo; poi si è tenuto conto, anche, degli iscritti per ogni società, anche perché ci sono molte società piccole, con pochissimi iscritti e poi è stato chiesto anche un parere alla Consulta dello sport dove è stato deciso anche questo, in questo senso qui.

Principalmente, quindi, sono i progetti delle società sportive e gli iscritti; questi sono stati i parametri per il contributo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Calanni.

Risponde il Vicesindaco, l'Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie. Comunico che risponderò per iscritto alle interrogazioni che ho ricevuto, in particolare a quelle del Consigliere Zonca, sia sulla questione recupero dell'ICI arretrata, che sulla questione relativa all'EPAC.

C'è una interrogazione del Consigliere Di Lauro, sulle pratiche evase dall'URP, anche in questo caso risponderemo per iscritto con i numeri precisi.

Sull'ICI dico solamente che verificheremo la ricostruzione dettagliata che il Consigliere ha fatto; siamo a conoscenza dell'intervento del Difensore Civico che ha fatto alcune obiezioni. Comunque, valuteremo e risponderemo per iscritto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Cedo la parola all'Assessore Marrone.

ASSESSORE MARRONE:

Buonasera a tutti. Inizio con il rispondere all'interrogazione fattami dal Consigliere Malavolta.

Il Regolamento di igiene urbana prevede, appunto, il conferimento dei rifiuti da parte dei condomini dalle 22:00 alle 6:00 del mattino.

Il Regolamento riferisce ancora sanzioni in lire, quindi, sarà nostra premura avere già al vaglio una serie di modifiche per adattarlo, anche perché effettivamente – come riferito dallo stesso Consigliere – il Regolamento è particolarmente datato. Annuncio subito che non sarà assolutamente cambiato l'orario di esposizione, perché, di fatto è in linea con tutti i Regolamenti di igiene urbana delle Città del Nord Milano e perché, se dovessimo anticipare l'orario, d'estate avremo dei problemi molto grossi, nel senso che fa buio più tardi e poi ci sarebbe anche il problema dell'odore.

Quindi sarà revisionato il Regolamento, sarà riportato in Consiglio Comunale e approvato, perché, ripeto, datato, ma, sicuramente, non sarà cambiato l'orario di esposizione; di fatto saranno

adeguate le sanzioni. Mi permetto di fare una piccola considerazione: quello che accade, ad oggi, è che la sanzione prevista è di 50 euro per ogni sacco. La Polizia Locale, purtroppo, date le unità che abbiamo sul territorio, non riesce a fare un controllo molto capillare. Quando vengono comminate delle sanzioni, vengono comminate perché il conferimento fuori orario è reiterato, quindi si verifica spesso e volentieri e ci sono delle segnalazioni molto forti, quindi, si agisce comminando la sanzione al condominio tale piuttosto che ad un altro. Sarà mia premura – siccome nei prossimi mesi sono previsti una serie d'incontri con associazioni di categoria, soprattutto con gli amministratori di condominio - per riportare l'attenzione di tutti i condomini, sia su un conferimento più corretto dei rifiuti, quindi ad una maggiore cura nell'effettuare la raccolta differenziata, e sia anche nell'esposizione nell'orario previsto dei rifiuti. Questa, quindi, è la risposta.

Per quanto riguarda l'interrogazione Menegardo che mi chiedeva dell' "area cani" della signora Prugietti, non ricordo bene il cognome, mi ha mandato una mail, se non erro ieri, a cui ho risposto e la incontrerò la prossima settimana per fare una chiacchierata e per vagliare la sua proposta, sempre in linea al fatto che avevamo risposto positivamente alla possibilità di realizzare una nuova "area cani".

Per quanto riguarda gli orti, invece, lei Consigliere mi riferisce del fatto che ce ne siano 10 coltivati, bene o male. Non ho ben capito, anche perché gli orti, ad oggi, perlomeno agli Uffici, risultano tutti assegnati. Quindi questa cosa andrà verificata immediatamente.

Come sapete bene tutti, abbiamo licenziato dalla Giunta, per poter essere portato prima in Commissione e poi in Consiglio Comunale, il nuovo regolamento degli orti: è stata concessa una proroga tecnica nelle more dell'approvazione del Regolamento a chi aveva il contratto in scadenza al 31.12.2010, cioè gli è stata concessa, in buona sostanza, un'altra stagione seminativa con la previsione di poter pubblicare il bando per l'assegnazione degli orti intorno all'Ottobre-Novembre del 2012.

Quindi queste persone che avevano il contratto in scadenza il 31.12.2010, di fatto possono usufruire di un ulteriore stagione seminativa, cioè devono lasciare l'orto entro Dicembre del 2011. Sarà verificata la situazione che lei mi riferisce.

C'era un'altra interrogazione che riguardava la pulizia dei tombini in Via dei Partigiani. È necessario provvedere, se accade questo, in tutta la Città, al di là del fatto che le condizioni meteorologiche, che si sono verificate fino a 15 giorni fa, purtroppo non ci hanno aiutato, nel senso che quando piove tanto, questo accade. Non bisogna nascondersi dietro un dito ed è necessario effettuare la pulizia delle bocche lupo. Quindi sarà mia premura segnalare e verificare, in quella zona, se la pulizia è stata effettuata o meno ad oggi; se è stata effettuata da Amiacque. Quindi, verificherò.

Questo è quanto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Marrone.

Cedo la parola all'Assessore Magnani. Prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Volevo rispondere al Consigliere Di Lauro, che penso parlasse delle borse di studio e non della "dote scuola". È un bando, che è pubblicato sul sito, quindi se vuole può vedere lì il Regolamento su come vengono consegnate le borse di studio ed è pubblicato anche l'elenco delle borse di studio assegnate con i punteggi e tutto quanto.

Se non ritenesse di essere soddisfatto da quanto presente sul sito, gli Uffici sono, sicuramente, a disposizione per darle tutte le risposte.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Cedo la parola all'Assessore Fasano.

ASSESSORE FASANO:

Mi scuso per l'assenza, perché sono impegnato in Villa per una iniziativa: questa sera si conclude il ciclo di incontri con Michela Zucca su potere e libertà.

Dall'Ufficio di Presidenza mi hanno segnalato che c'erano due interrogazioni inerenti il mio settore.

Parto dall'interrogazione riguardante il cinema "Marconi". Premettendo che il Piano delle alienazioni lo dobbiamo ancora approvare, al momento è in valutazione l'iscrizione nel Piano delle alienazioni, per quanto riguarda il 2012, del cinema "Marconi".

Questo è anche in relazione ad un aspetto: nel 2012 scade la convenzione che attualmente regge le attività del Marconi.

Ora, l'iscrizione, il ritorno, diciamo, nel Piano delle alienazioni, è in parte legato ad una serie di valutazioni che credo, poi avremo modo di approfondire nel merito, quando affronteremo il bilancio, che l'Amministrazione sta facendo in rapporto all'esigenza di trovare le condizioni più opportune per riuscire a definire un orizzonte pluriennale sul bilancio 2011- 2013 di permanenza del nostro Ente locale nel patto di stabilità.

Quindi diciamo che, laddove l'anno scorso una discussione sul cinema "Marconi" era stata ispirata a un confronto tra ragioni e opportunità, che era libera da vincoli di carattere economico-finanziario, oggi stiamo di fronte ad una situazione dove la valutazione risente anche di questo tipo di vincolo economico che è stringente.

Ovviamente il fatto che il cinema "Marconi" sia uno dei beni immobili di proprietà di questa Amministrazione, lo ha reso oggetto di una valutazione rispetto anche alle ipotesi di alienazione che, come ripeto, è al vaglio dell'Amministrazione Comunale in questa fase in cui stiamo ultimando la definizione del bilancio pluriennale 2011-2013 e, in questa condizione di possibilità di essere iscritto nel Piano di alienazione per il 2012, in ragione del fatto che scade la convenzione, prosegue, al momento, la nostra attività di, come dire, di sondaggio con operatori presenti sul territorio e anche di operatori di grossa rilevanza nazionale, per cercare di capire e di definire delle possibilità di rilancio del cinema "Marconi".

Quindi, questa, che è un'attività che l'Amministrazione sta cercando di svolgere già da un anno circa, prosegue, anche perché la convenzione scade nel 2012.

Quindi abbiamo ancora del tempo. È vero che oggi la discussione sul cinema "Marconi", richiede un tipo di attenzione che non era soltanto quella degli scopi e delle finalità legate di per sé alle attività culturali e della funzione che potesse svolgere quella struttura nell'ambito del Piano che questa Amministrazione può darsi per quelle che sono le sue attività culturali, ma oggi, appunto quella discussione risente anche di elementi che riguardano delle scelte più cogenti sotto il profilo dell'equilibrio e della tenuta economica-finanziaria.

Quindi, come dire, noi oggi, nel momento in cui ragioniamo sulle possibilità del cinema "Marconi" siamo, credo, nella prospettiva di un'Amministrazione che come larga parte dei Comuni italiani, sta cercando di fare i conti con la propria realtà.

Siamo nella condizione di cercare di ragionare guardando sia sul fronte del recupero di quello spazio, rispetto alla possibilità di rilanciarlo in maniera proficua, efficace e, se è possibile, anche redditizia, ovvero, in alternativa sul fronte della considerazione di una diversa possibilità di disporre di quello spazio, ad esempio anche mettendo in conto una sua eventuale alienazione.

Quindi da questo punto di vista diciamo che la valutazione, adesso, economica è una valutazione che guarda gli aspetti e il profilo del rilancio e all'aspetto e al profilo, invece, dell'impegno dentro ad un discorso più generale che riguarderà, in maniera sensibile, il Piano delle alienazioni di questa Amministrazione soprattutto sul 2012, 2013, in prospettiva tendenziale, per permettere all'Amministrazione di tenere, rispetto ai propri conti, un equilibrio economico e finanziario in grado di rispettare i criteri del Patto di stabilità.

Quindi al momento la situazione è di questo tipo; ciò, ovviamente, non ci impedisce di proseguire sul fronte delle attività che finora ci hanno permesso di entrare in contatto con diversi operatori, di vagliare delle possibili ipotesi di rilancio, molte delle quali, spesso, associate a quello

che è il pezzo forte, diciamo, dell'attività cinematografica della nostra Amministrazione che è “Il cinema nel parco”.

Quindi, non è da escludersi che andando a definirsi, con quest'anno l'ultimo anno della convenzione “Il cinema nel parco”, si cerchi ancora di mantenere un orizzonte in cui il “Cinema nel parco” e attività del cinema “Marconi” possano essere ragionate insieme.

Considerato poi, appunto, che “Il cinema nel parco” è, come dire, un'attività che interessa operatori anche di primo piano nazionale, e che noi non disdegniamo affatto quella che è stata la ricerca di prospettive credibili, fondate, fattibili economicamente e sostenibili di rilancio, eventualmente, di spazio del Marconi in rapporto al “cinema nel parco”, però a questo punto, facendosi più stringente il ragionamento economico, non possiamo nemmeno esimerci dal considerare una rivalutazione della situazione “Marconi” come bene patrimoniale, eventualmente, potenzialmente anche alienabile. Quindi, adesso ci muoviamo in questo scenario, continuiamo a ragionare sul piano della valorizzazione sapendo che abbiamo una scadenza rispetto alla quale adesso, però, come dire, abbiamo dei vincoli più stringenti di carattere economico e finanziario.

La questione caffetteria, “Centro Pertini”. Mi è stato detto che è stata richiesta qualche informazione ulteriore relativa al bando.

Il bando lo trovate sul sito internet; io vi dico che si tratta di un bando che è uscito il 24 Gennaio 2011 e che andrà in scadenza il 28 Febbraio 2011. E' un bando che pone in disponibilità uno spazio – il primo che incontriamo guardando verso il centro culturale, venendo da Villa Ghirlanda, quello spazio che sta dove c'è il montante scuro, la prima parte dello spazio interno - che oltre a mettere in disponibilità quello spazio, mette in disponibilità anche parte dello spazio limitrofo esterno, permettendo, ovviamente, questo anche in ragione delle risposte, delle disponibilità offerte dall'operatore che intenda partecipare a questo bando, permettendo l'utilizzo di quello spazio esterno per realizzare una situazione sempre sotto la gestione della caffetteria che può essere anche interessante per quanto riguarda soprattutto la stagione estiva.

È un bando che riguarda attività di caffetteria ed attività di ristorazione; è un bando che pone delle richieste in termini a condizioni, a standard minimi, per quanto riguarda gli operatori - in particolare siamo alla ricerca di operatori che abbiano almeno tre anni di attività solida alle spalle, laddove per solido si intende che abbiano un fatturato medio, annuo, realizzato in questi ultimi 3 anni di attività di almeno 250.000 euro. Il bando è stato, inoltre, diffuso e trasmesso sia alla rete delle associazioni di categoria del territorio, quindi, diciamo soprattutto Confcomercio e Confesercenti; verrà pubblicato nel prossimo numero di “Bar giornale” che è il periodico mensile del “Sole 24 ore” dedicato alle attività e agli esercizi di ristorazione, caffetteria, bar. Quindi, queste sono – diciamo – alcune prime informazioni che posso fornire in merito a questo bando che è appunto pubblicato sul nostro sito, quindi lo potete trovare sul sito del Comune, e che resterà aperto fino alle ore 12:00 del 28 Febbraio.

È ovviamente, ormai maturo il tempo in cui dobbiamo cercare di arrivare a concretizzare queste attività. Sapete che con la dichiarazione di fine lavori, sul Centro Culturale, che data il 15 dicembre del 2010 e, stanti i 60 giorni massimi a disposizione dell'impresa per ultimare i lavori di finitura, entro il 15 Febbraio 2011, la ditta Brancaccio, dovrà renderci disponibile l'immobile. A questo punto è chiaro che parte il periodo – che è più direttamente sotto il controllo nostro – che riguarda le attività sia di ingresso nel centro, cioè l'arrivo di mobili, la dislocazione della rete, la verifica, i collaudi e etc. sia le attività che avevamo previsto di realizzare comunque lì dentro anche con delle finalità commerciali, in primo luogo questo servizio di caffetteria e di ristorazione che, secondo noi, può rappresentare un punto interessante soprattutto per rendere il Centro Culturale, così come nel modello di molte di queste nuove biblioteche che si stanno realizzando, i Centri Culturali si stanno realizzando, un luogo di ritrovo e di incontro e non solo un luogo, dove si vanno a sentire delle persone, a vedere degli eventi o a prendere a prestito dei libri.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Fasano. Terminiamo con l'Assessore Trezzi. La metà del tempo dell'Assessore Fasano.

ASSESSORE TREZZI:

Buonasera a tutti. Cercherò di essere veloce. Ho una sola interrogazione, credo, cui rispondere, quella del consigliere Berlino: convenzione tra Aler, Comune di Cinisello, Consorzio Sole per la realizzazione del progetto Casa del Sole all'interno del palazzone di Sant'Eusebio in ampliamento e sostituzione del progetto della Casa Famiglia.

Il progetto nasce da un'azione di contratto di quartiere, attraverso un percorso di co-progettazione che prevedeva sostanzialmente una struttura residenziale per anziani, una piccola RSA che da percorso di co-progettazione non aveva sostanzialmente dimostrato la sostenibilità economica a fronte dei posti messi a disposizione. Si è, quindi, deciso di avviare un progetto di prossimità, un servizio di prossimità rivolto agli anziani residenti nel palazzone e nei caseggiati limitrofi. Questo sostanzialmente per permettere agli anziani che dimostravano già una fragilità o una parziale non autosufficienza di rallentare comunque il percorso di deterioramento e di avvicinamento, invece, a una residenzialità più lunga.

Il progetto è stato affidato in via sperimentale al Torpedone, alla Cooperativa Il Torpedone che ha avvicinato sostanzialmente una ventina di anziani del palazzo. In realtà, poi alla fine dei 3 anni il progetto non aveva dimostrato una tenuta dal punto di vista economico e gestionale, perché non utilizzava completamente tutti gli spazi messi a disposizione e il Torpedone non ha presentato un nuovo progetto per continuare il servizio. L'idea è stata questa a questo punto di vedere, se fosse stato possibile in qualche modo utilizzare al meglio questi spazi, mantenendo il servizio rivolto agli abitanti del palazzone, ma estendendo anche il servizio.

È stato presentato dal Consorzio Sole al Comune e Aler un progetto chiamato "Casa del Sole" che prevede l'attivazione di 11 posti residenziali per anziani parzialmente autosufficienti più il mantenimento delle attività di prossimità rivolte agli anziani residenti nei condomini Aler. Io credo che questo progetto abbia due vantaggi: la sperimentazione di una struttura residenziale per anziani all'interno di un condominio Aler con la presenza anche di un servizio di prossimità sperimentale rivolto agli inquilini Aler.

Da questo punto di vista se il progetto deve essere funzionare, metterebbe a sistema dei servizi misti rivolti agli anziani in un'edilizia popolare, cosa che credo non esista nessuna esperienza in tutta la Provincia di Milano, per cui c'è auguriamo che il contratto che dovrà essere fatto tra Aler che è proprietario e il Consorzio Sole che è l'Ente gestore abbia tempi di realizzazioni brevi. Il Comune qui è presente solo come sostenitore dell'azione di prossimità sociale nei confronti degli anziani.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Io non ho altri Assessori per le risposte. Rispondo al Consigliere Malavolta circa l'interrogazione rivolta all'Ufficio di Presidenza per quanto riguarda la legittimità della convocazione della Commissione che si è svolta ieri sera, dove ho partecipato e ho già avuto modo di ribadirlo in quella sede. La Commissione che si è riunita ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del Regolamento delle Commissioni sulla legittimità circa di convocare una Commissione di propria iniziativa per approfondire l'argomento che, tra l'altro, è in discussione questa sera, calendarizzato per questa sera in Consiglio Comunale sul Regolamento sulla sala giochi nulla da eccepire circa la legittimità da parte del Presidente della Commissione sulla convocazione, fatto salvo quella che è stata la comunicazione del Presidente per quanto riguarda una convocazione della Commissione per discutere di una Delibera che è depositata agli atti dell'Ufficio del Consiglio ed è in discussione questa sera, perché diversamente se noi avessimo discusso già dopo che è stata licenziata dalla Commissione Affari Istituzionali quella Delibera che è in discussione questa sera, sicuramente andava in contrasto con il richiesto Regolamento, perché prevede che i documenti citati o allegati devono essere depositati 48 ore prima della discussione, in cui è iscritto l'atto.

Per quanto riguarda dalla parte della Presidenza la comunicazione del Presidente circa l'illegittimità della Delibera era solo riferita al dispositivo che era quantomeno anomalo dare un'ulteriore discussione in Commissione di una Delibera che era già stata calendarizzata. La Commissione, il Presidente ha ritenuto opportuno convocare la Commissione per approfondire l'argomento, ma poteva essere qualsiasi altro argomento, per cui nulla vieta a un Presidente di Commissione a convocare una seduta di Commissione per discutere di argomenti, per cui due cose distinte e separate tra la Delibera e l'argomento, anche se era lo stesso argomento, ma sono due cose completamente diverse.

Da parte dell'Ufficio di Presidenza non c'è nessun problema al Presidente della Commissione, anche se sarebbe stato più opportuno comunicare al Presidente che c'era quest'intenzione. Credo che la mia comunicazione sia stata chiara e esaustiva sotto l'aspetto di capire circa la legittimità o meno di quella convocazione.

Adesso dopo le risposte degli Assessori darei brevemente la parola ai Consiglieri per dichiarare lo stato di soddisfazione circa le risposte degli Assessori, dopodiché chiudiamo la fase delle interrogazioni e come aveva anticipato il Presidente, chiediamo una sospensiva per convocare una riunione dei capigruppo circa il proseguimento dei lavori.

Ho iscritto a parlare 4 Consiglieri. Iniziamo con il Consigliere Acquati per replicare. Prego.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Io non volevo entrare in polemica con l'Assessore Riboldi riguardo a come sono stati assegnati gli appartamenti e al fatto che gli appartamenti non devono essere costruiti. Volevo solo precisare che è bene che le persone meno abbienti devono essere ripartite fra i vari Comuni, in maniera tale che non ci siano Comuni in cui ci sia una quantità, una sovra popolazione di personale meno abbienti, per cui ritengo che la politica deve essere una politica legata anche al territorio. Grazie. Tutto qui.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Acquati. Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Velocemente. Ringrazio l'Assessore Veronesi per aver risposto a quell'interrogazione e per avermi confermato che, appunto, quel particolare atto... comunque statisticamente i reati, effettivamente, sono in una fase discendente. Capiamo, come Amministrazione, se fare un'operazione politica, perché l'Amministrazione negli anni ci ha speso su Sant'Eusebio, le Forze dell'Ordine ci hanno speso su Sant'Eusebio. Quel quartiere è migliorato. Alcune Associazioni mi hanno chiamato e mi hanno chiesto, se potevamo fare qualcosa in merito a quell'articolo, capiamo solamente questo.

L'altra cosa, invece, è alla Marrone, però, non la vedo e glielo dico dopo dei corridori. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISETIN:

Volevo chiedere: il Presidente non è presente, perché doveva darmi due risposte, una in merito alla pubblicazione sul portale del Comune del logo e quello che mi interessa di più anche, quella sulla risposta, il parere scritto da parte del Dottor Spotto sul piano di perizia della Volpedo.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la risposta del Dottor Spotto credo che domani si informerà, perché non aveva ancora ricevuto la risposta. Per quanto riguarda la mancanza della pubblicazione di quest'iniziativa, appena rientri in Consiglio le risponderà il Presidente.

CONSIGLIERE VISETIN:

Mi scusi, da un punto di vista formale, visto che c'è anche il Dottor Veronese, questa risposta a chi deve essere data, perché questa non è un'interrogazione. Era nella Delibera e si prevedeva che vi fosse il parere scritto del Dottor Spotto. Perciò questo parere da un punto di vista formale dove va e chi lo riceve. Sono passati 2 mesi.

PRESIDENTE:

Non ero presente alla sua interrogazione. Appena che rientra il Presidente le farò dare la risposta. Se diversamente non ha ricevuto chiarimenti da parte del Dottor Spotto, le sarà comunicato in tempi brevi. Domani l'Ufficio di Presidenza si informerà circa la sua richiesta del parere di questa Delibera che doveva essere allegata. Consigliere Ronchi, prego.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente. Io concordo con la sua ricostruzione, però, volevo porre all'Ufficio di Presidenza a questo punto un'incongruenza al Regolamento, nel senso che l'articolo 16 del Regolamento delle Commissioni prevede che qualora i commissari che rappresentano un quinto dei voti espressi possano richiedere la convocazione indicando gli oggetti da trattare e che la convocazione deve essere fatta dal Presidente, deve essere fatta dal Presidente entro 33 giorni dalla richiesta. Quindi, a mio avviso, c'è un problema su questo Regolamento nel momento in cui vengono fissate le Commissioni con già l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, argomenti da trattare nel Consiglio Comunale, perché non si può pretendere, a fronte di una richiesta formale, l'applicazione di questo Regolamento qua, così come fatto, se si fanno le convocazioni del Consiglio con gli argomenti prima che siano assegnati alle Commissioni.

Io lo faccio presente all'Ufficio di Presidenza. Faccio presente, e queste sono due personali considerazioni. La prima: che la Commissione ieri non ha partecipato l'Assessore che è pura arrivata la comunicazione, come non ha partecipato il dirigente che ha ricevuto la comunicazione. Questa personalmente la reputa una mancanza di rispetto verso i Consiglieri che hanno chiesto la convocazione e come ho detto anche in Commissione la natura consultiva, per cui avrebbe potuto determinare, a detta dell'Ufficio di Presidenza, un'illegittimità della convocazione non esisteva, nel senso che la Commissione è stata dedotta dall'Assessore che era consultiva.

Io chiedo una riunione della Commissione avente a oggetto il Regolamento, una Commissione che si svolga in natura informativa della Commissione. Infatti, non si è arrivati a una votazione da verbale. Terza cosa, vorrei fare presente che compito del Segretario Generale nominare i segretari delle Commissioni. Il 26 di settembre la segreteria della mia Commissione ha dichiarato, ha presentato le dimissioni, comunicandolo a me correttamente tramite la sede. Mi risulta che vi sia un atto del dirigente competente di delega di Commissioni spedito al Dottor Spotto, in cui si danno le deleghe a un'altra persona, cui a me non è arrivata comunicazione ufficiale. Quindi, lo faccio presente all'Ufficio di Presidenza ufficialmente.

Faccio presente che a fronte di una lettera di dimissioni fatta dalla segretaria della mia Commissione del 26 settembre l'atto del dirigente Conti è di fine dicembre e da fine dicembre a oggi inviato dal Dottor Spotto non ho ancora ricevuto una comunicazione ufficiale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ronchi. A questo punto non ho altri Consiglieri iscritti per la replica alle risposte degli Assessori. Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io vorrei cercare di stemperare un po' gli animi, perché alla fine anche relativamente alle convocazioni delle Commissioni ritenute più o meno legittime, mi pare che il Presidente Cesarano abbia chiarito poi i termini della questione. Giustamente dal Presidente Ronchi è arrivata anche quest'indicazione che non era emersa prima, ma è importante ricordarlo che esiste un articolo specifico del nostro Regolamento di funzionamento delle Commissioni che obbliga i Presidenti di Commissione a convocare una Commissione, qualora un quinto dei commissari lo richieda su un argomento specifico.

Non è facoltà del Presidente o del Presidente del Consiglio convocare le Commissioni. È prescritto ed è l'articolo 16. Così com'è obbligatorio quando si convocano le Commissioni, cui partecipano membri della Giunta, avvertire i Vicepresidenti, sentire i Vicepresidenti. È stato dichiarato, è stato scritto dal Presidente del Consiglio che ci sarà più attenzione in futuro, rispetto a questa prescrizione e, quindi, d'ora in poi dovremmo essere un po' fiscali sia io che lei, visto che io ho parlato in qualità di Vicepresidente di una Commissione. Qualora non vi sia un'informativa preventiva da parte dei Presidenti di Commissione verso il Vicepresidente sulla convocazione di una Commissione, sia io che lei a questo punto saremo costretti a impedire la data della convocazione prevista dal Presidente.

Il rispetto delle regole vale per tutti. Siccome è sempre successo così e la prima volta ho fatto finta di niente, la seconda volta l'ho detto verbalmente, la terza sono stato costretto a scriverlo in modo che tutti sappiamo come ci si deve comportare. Per molto mi riguarda l'incidente, se incidente c'è stato, è chiuso qui. Sappiamo quali sono le regole per la convocazione delle Commissioni. Sappiamo quali sono le prerogative del Presidente del Consiglio e dei Presidenti di commissioni. Sappiamo anche quali sono le prerogative dei Vicepresidenti e dei singoli commissari. Quindi, è evidente che ognuno si dovrà comportare all'interno delle regole che ci siamo dati.

Probabilmente queste regole hanno delle lacune e sono state più volte evidenziate. È chiaro che queste lacune dovranno essere affrontate con una modifica, sulla quale io ho già presentato da quasi un anno delle modifiche di Regolamento di funzionamento sia del Consiglio Comunale che delle Commissioni, però, a oggi diciamo che la mia richiesta di convocazione di questa Commissione di revisione di questi due Regolamenti non è stata convocata. Così come mi permetto di ricordare che abbiamo già iscritti all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale una Delibera relativa ai gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali che è presente nell'elenco degli argomenti del Consiglio Comunale, ma la Commissione non è nemmeno fatta.

È stata convocata. Poi è stata sospesa nel mese di dicembre e più nulla si è saputo, rispetto a una situazione che, invece, dobbiamo assolutamente regolarizzare nel più breve tempo possibile. Vado alle risposte sulle interrogazioni. Diciamo che l'interrogazione più critica era relativa all'immobile RP di Via Petrella. Un'osservazione preliminare. Noi ci accingiamo a discutere di un Piano di Governo del Territorio che prevede due posti auto coperti o scoperti per ogni nuova unità immobiliare e scopriamo che il 27 novembre l'Amministrazione Comunale fa l'inaugurazione di un immobile di 42 appartamenti e non ha previsto i garage. Non ci sono i garage.

Non ci sono nemmeno, perché l'area è stata visionata da me e da altri, non ci sono nemmeno 84 posti auto, perché questo è quello che noi chiediamo che facciano tutti i privati, tutti gli altri, ma l'Ente pubblico, invece, no, è il primo a non rispettare questa regola. È chiaro che non posso essere soddisfatto delle motivazioni che hanno portato alla consegna a un inquilino in Via Petrella, la consegna delle chiavi del condominio di Via Mozart, perché di motivazioni non ne sono state indicate. È stato solo detto: noi abbiamo dato le chiavi, anche qui bisogna capire senza un atto formale, ma il rappresentante del Comitato inquilini era stato informato.

Non è una motivazione. Io ho chiesto le ragioni che hanno portato l'Ufficio Case a consegnare le chiavi del cancello di un altro condominio per poter parcheggiare dei mezzi. Non è che è una giustificazione da dire: era stato avvisato il Presidente del Comitato. Non è una ragione valida e soprattutto è un atto totalmente fuori da qualsiasi regola. Poi che all'Assessore non siano

arrivate notizie di forti tensioni tra gli inquilini di Via Mozart e le persone che ritenevano di avere avuto il permesso verbale di parcheggiare all'interno del loro condominio, probabilmente è il caso che l'Assessore si informi meglio, perché si è rischiato che venissero alle mani, quindi vorremmo evitare che si ripettesse.

Altra cosa. Sapevo benissimo della necessità di scorporare il canone d'affitto dei posti auto, rispetto alle unità abitative. Infatti, ho indicato nella mia interrogazione una serie di criteri, di suggerimenti, di opportunità per poter ottemperare a questa Legge, ma al contempo non chiedere due volte lo stesso canone alle persone, anche perché se l'Assessore mi dice il posto auto deve essere affittato ai prezzi di mercato, mi spiace che non ci sia più qui l'Assessore, ma io chiedo a qualcuno della Giunta: un posto auto coperto vale di più o di meno di un posto auto scoperto? La logica ci dice che un posto auto coperto dovrebbe avere un valore di locazione maggiore, rispetto a un posto auto scoperto.

Allora, come mai per i posti auto coperti in Via Mozart vengono chiesti 18,00 euro al mese e per i posti auto scoperti di Via Petrella vengono chiesti 30,00 euro, cioè quasi il doppio. Allora, il criterio dei prezzi di mercato già non funziona più con queste cifre. Ribadisco. Si scorpori... per quanto riguarda i contratti già in essere, si scorpori dall'importo complessivo, attuale che gli inquilini pagano per abitazione, cantina e posto auto, l'importo del posto auto che è calcolato, secondo le notizie, a 18,00 euro al mese. Quindi si riduce di 18,00 euro al mese l'importo dell'abitazione e si fa un contratto da 18,00 euro al mese per il posto auto.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca la invito a chiudere.

CONSIGLIERE ZONCA:

Se l'Assessore mi dice: dobbiamo affittare i posti auto ai prezzi di mercato e poi vengo a sapere e tutti sanno che per i posti auto scoperti vengono richiesti 30,00 euro e per i posti auto coperti vengono richiesti 18,00 euro, che prezzo di mercato è questo? Che prezzi di mercato sono? Sono criteri molto soggettivi.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Ecco, è il mercato delle vacche. Il mercato delle vacche non va bene, perché nel contratto originario di locazione degli inquilini di Via Mozart c'è l'elenco dei beni dati in locazione e nell'elenco dei beni dati in locazione c'è anche il posto auto e non viene indicato un valore specifico del posto auto. Viene detto: per l'abitazione, la cantina e il posto auto il canone di tutti questi beni è ics. Allora, se la Legge impone di scorporare il posto auto, si fa ics meno il posto auto e quello diventa il nuovo canone di locazione e poi si fa un canone di locazione che è la differenza del solo posto auto per chi lo ha richiesto. Questo è chiesto.

Siccome mi è stata data una risposta sbagliata, perché è giusta la Legge, ma è sbagliato il criterio che è stato usato, mi ritengo insoddisfatto e approfondirò l'argomento.

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere Zonca, chiede la risposta per iscritto e poi eventualmente...

CONSIGLIERE ZONCA:

Io ho chiesto una risposta. Poi siccome l'Assessore ha voluto nell'impeto nella sua...

PRESIDENTE:

Ho capito. Non è soddisfatto della risposta.

CONSIGLIERE ZONCA:

Ho chiesto una risposta. Ad esempio, ho chiesto la risposta sull'interpretazione che l'Amministrazione Comunale dà sul rimborso I.C.I.. Benissimo, l'Assessore mi ha detto: valuteremo che cosa è successo e le daremo una risposta scritta. Non posso fare delle osservazioni. Dico solo va bene, aspetto la risposta scritta. Quando poi mi viene data una risposta immediata sbagliata, se permette, io sono libero di esprimere il mio dissenso e di mostrare che la risposta era sbagliata. Chiuso.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Replico brevemente un secondo per quanto riguarda le interrogazioni circa la Commissione. Sia il Consigliere Ronchi sia il Consigliere Zonca per quanto riguarda la convocazione della Commissione, la comunicazione dell'illegittimità, non si può convocare una Commissione per discutere di una Delibera, convocazione della Commissione fatta il giorno 20, quando era partita la convocazione della sessione del Consiglio Comunale il giorno 19, vale a dire che la Delibera era già stata calendarizzata e depositata agli atti. Lei si immagini che ieri sera, quando si è svolta la Commissione, fossero state avanzate delle proposte di emendamento, noi stasera che è stata calendarizzata non potevamo discutere di quella Delibera, perché gli atti non erano stati depositati, come previsto dal Regolamento 48 ore prima.

Va bene. È chiusa la fase delle interrogazioni. Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno: "Regolamento Comunale per la sala giochi". Invito l'Assessore alla presentazione. L'Ufficio di Presidenza ha deciso di prorogare di un'ora il Consiglio Comunale e se l'Assessore...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Il punto è già aperto. Prego Assessore per la presentazione. Mozione d'ordine. Consigliere Quattrocchi, prego.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Presidente io prima ho presentato un Ordine del Giorno che ho chiesto di discutere con urgenza e non...

PRESIDENTE:

Sono stati presentati tre Ordini del Giorno.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Due sono stati già, tra virgolette, bocciati, nel senso che il Consigliere...

PRESIDENTE:

Invito il Consigliere...

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Il Consigliere Ruffo si è opposto, quindi, non verranno discussi stasera. Il mio...

PRESIDENTE:

Accolgo la sua mozione d'ordine e invito i Consiglieri, il Consiglio Comunale, se è d'accordo, a discutere la mozione presentata dal consigliere Quattrocchi. Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Presidente io, invece, ero intervenuto per una mozione d'ordine, perché lei aveva detto che alla fine degli interventi dei Consiglieri rispetto alla soddisfazione alle risposte, avremmo fatto una sospensiva per decidere come proseguire i lavori. Invece, mi accorgo che lei ha già deciso autonomamente di proseguire i lavori come lei ha ritenuto di fare, dando la parola all'Assessore per aprire un punto. Sono le dodici meno un quarto e mi sembra una scelta un po' azzardata. Non voglio dire altro.

Io credo, invece, che fosse più logico riunirci in sospensiva e decidere come procedere i lavori, perché credo che un argomento come un Regolamento che ha visto, tra l'altro, diverse polemiche, rispetto alle Commissioni debba meritare una discussione in un orario e in tempi migliori, rispetto a quelli in cui ci troviamo. Quindi, credo che sia il caso che quest'argomento cominciasse magari nella prossima seduta di Consiglio Comunale con tempi a disposizione per tutti più consoni all'importanza dell'argomento.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino ho dato la parola all'Assessore. Ho aperto il punto. Non è che volevo negare la richiesta di sospensiva. Pensavo di fare presentare la Delibera. Dopodiché concedevo la sospensiva, la riunione dei capigruppo per capire, se era il caso di proseguire oltre la mezzanotte nella discussione o diversamente spostare la discussione alla seduta successiva. Non era mia intenzione, voglio dire, sfiorare perché intendevo chiudere il punto entro le 12:45. A questo punto visto che mi sono consultato con il Presidente, spostiamo la presentazione della Delibera a dopo la riunione dei capigruppo e concedo la sospensiva e invito i capigruppo nella saletta di Maggioranza.

Sospensiva

PRESIDENTE:

Comunicazione dell'esito della capigruppo che è servita ad affrontare quel tema della sovrapposizione fra la Commissione Territorio e la seduta di Consiglio di lunedì e il tema dell'economia della serata. La Commissione capigruppo ritiene che il punto rimane aperto. Rinunciamo alla presentazione, ma ritiene che non ci siano le condizioni per evadere il punto, per cui concludiamo questa sera a quest'ora la seduta di Consiglio. Informiamo anche che il Consiglio lunedì 31 è regolarmente convocato. Sarà convocata la Commissione Territorio, perché non è in rapporto corretto con il Regolamento, e quindi modificheremo, attraverso comunicazione dell'Ufficio di Presidenza, l'Ordine del Giorno e riprenderemo con il Regolamento delle sale gioco come primo argomento.

Signori del Consiglio la seduta è tolta. Buona notte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Lio Carlo, Acquati Piergiorgio, Schiavone Angelo,

PRESIDENTE:

Signori del Consiglio buonasera, la seduta è valida.

Signori Consiglieri, vi prego di prendere posto, perché siamo in Consiglio Comunale, seduta valida, quindi è aperto l'ordine dei lavori, che inizia con le comunicazioni.

La prima comunicazione è del Presidente, ed è questa, Consiglieri per cortesia, se no mi chiedete una sospensiva e sospendo di fare le comunicazioni.

La prima comunicazione che vi è stata inviata è: variazione dell'ordine del giorno con la motivazione, quindi questa sera noi non abbiamo più nell'ordine del giorno il punto dell'approvazione della bozza di convenzione per l'asservimento ad uso pubblico del parcheggio provvisorio in Via Sordello; contemporaneamente è stata convocata la Commissione Territorio e quindi gli argomenti di questa sera sono e vi ricordo che avevamo aperto il punto relativo al regolamento della sala giochi e avevamo lasciato in sospeso la valutazione degli ordini urgenti che erano stati presentati.

Mi scuso per la confusione dell'ultimo Consiglio, è un argomento che riprendiamo, mi scuso con i presentatori e mi scuso di non avere fatto la verifica, perché non ce ne erano le condizioni giovedì scorso.

Direi che facciamo le comunicazioni, siccome gli ordini del giorno urgenti sono stati presentati nella fase di comunicazione, procederò così: alla fine della fase delle comunicazioni, verificheremo se il Consiglio accetta l'urgenza delle tre mozioni presentate, dopodiché andiamo avanti con il punto: Parcheggio di Via Sordello.

È aperta la fase delle comunicazioni. Ha chiesto il microfono il Sindaco Gasparini, prego.

SINDACO:

Buonasera Consiglieri. Oggi ho passato una giornata, come sempre un po' convulsa quando si parla di Strada Statale 36, perché come molti si ricorderanno, domani l'ANAS si era impegnata ad aprire il sottopassaggio di Via Cornaggia e credo che molti, però, anche per caso come me, avete potuto vedere che adesso il sottopassaggio è veramente fatto, però non si aprirà, non si aprirà perché di fatto è nato un problema legato al tema dell'energia elettrica e da questo punto di vista, cosa che mi sembra, non faccio aggettivi, stamattina ho convocato con urgenza tutti, dopo aver ricevuto venerdì pomeriggio un fax di ANAS, che diceva che loro avevano fatto tutto, ma che Enel non avrebbe alimentato le pompe per il sollevamento di acqua e in caso di pioggia ci sarebbero stati comunque problemi rispetto al sottopassaggio, anche perché lo hanno bisogno di 60 kilowatt ore, anziché quelle che Enel ha dato in maniera provvisoria per 30 kilowatt ora.

Detto questo, oggi ho cercato di capire questo ulteriore problema che era emerso e dopo ore di riunione tra mattina e pomeriggio, alla fine sostanzialmente sono riuscita a far sì che Enel, poi ognuno in queste cose ha sempre le sue parti di ragioni, che Enel anticipasse il più possibile e per il 10 loro ritengono di poter mettere a disposizione 60 kilowatt ore e a questo punto di fatto domani mattina ci sarà un sopralluogo e domani in giornata faremo una comunicazione comunque ai cittadini.

ANAS è uscita questa sera con un comunicato, ho appena sentito adesso proprio il Direttore Di Lorenzo, con la quale ANAS dice: noi, come avevamo promesso, per il 31 gennaio abbiamo finito i lavori, però Enel, ho detto scusi Di Lorenzo, ma questa mi fa un po' ridere come sceneggiata, uno deve consegnare la cosa, la consegna con tutti gli aspetti annessi e connessi.

Per farla breve, mi sembra giusto dirvi questo, domani usciremo con una comunicazione ai cittadini, mi sembra però giusto dire al Consiglio Comunale, noi domani usciamo con una comunicazione ai cittadini, che mi auguro che ANAS confermi la sottoscrizione dello stesso documento, in cui si dice che entro metà febbraio, ma l'impegno è il 10, il problema è che se si mettesse a nevicare ci potrebbero essere problemi, loro devono scavare in Via Matteotti, entro il 10 di febbraio si riapre Via Matteotti e il sottopassaggio viene aperto, ma che la situazione attuale di questi sottopassaggi, se voi andate a piedi a vederlo, è una situazione non idonea, primo perché quando si arriva dal sottopassaggio di Cornaggia e si curva, si curva in una maniera a 90 gradi con evidenti pericoli.

ANAS si è impegnata, infatti, la circolazione sarà a 40 chilometri all'ora, perché in pratica ANAS farà l'allargamento di questa curva con un successivo appalto.

Secondo tema, c'è l'innescò a baionetta sulla Via Matteotti e quindi a questo punto fino a quando non ci sarà la rotatoria, che ANAS è impegnata a fare entro la fine dell'anno, in pratica tutta quella situazione è una situazione precaria, che richiederà certamente cartelli di riduzione dei chilometri orari, ma anche e soprattutto da questo punto di vista un'ulteriore e puntuale analisi di quella che sarà la limitazione del traffico che noi metteremo.

Noi come Comune, anche perché e concludo, ma mi sembra giusto dilungarmi, perché questa è una partita che abbiamo tutti a cuore, perché che cosa succederà, qual è il rischio?

Noi sappiamo che a novembre con il completamento della rotonda dei Gracchi, nella sostanza le autostrade si prenderanno soltanto dal sistema ...Di Fulvio Testi con dei percorsi guidati.

Dal momento in cui si apre il sottopassaggio a Via Cornaggia, invece, dove adesso l'accesso all'autostrada avviene ancora, di fatti il rischio è che tutto il flusso di traffico che va in Via Pelizza da Volpedo e da altre parti, provi a incanalarsi su Via Matteotti, sottopassaggio, per arrivare in autostrada tagliando le colonne che ci sono in Via Pelizza da Volpedo, quindi con un rischio di avere i cittadini della Cornaggia che si trovano ad essere tappati, bloccati, ad essere intasati.

A questo punto, oggi noi abbiamo detto verificiamo, perché comunque apriamo, poi probabilmente proviamo a capire se non lasciare un senso unico e che cosa fare?

Diciamo che siamo purtroppo ad un'apertura ritardata di una decina di giorni e già questo è un problema, ma in qualsiasi caso la situazione complessiva di quell'asse troverà la sua piena coerenza con la fine dell'anno, quando saranno completati tutti i lavori della Matteotti, della rotonda e dell'altra riorganizzazione del sistema di Via Caldara.

Mi fermo qui, a questo punto....

PRESIDENTE:

Scusi, è un Consiglio Comunale, non è previsto la parola per il pubblico, sia cortese, la devo far chiamare dai Vigili e uscire fuori? Non può, signori Vigili per cortesia, il Consiglio è sospeso, fino a quando il signore non lascia l'aula riservata ai Consiglieri.

SINDACO:

Scusi, oggi non le ho detto di andare ai servizi sociali, io non ho in tasca case e soldi.

PRESIDENTE:

Il Consiglio è sospeso, invito i Vigili per cortesia a fare...

Guardi che lei è in Consiglio Comunale, io sono calmissimo!

Intervento da parte di una persona appartenente al pubblico

SINDACO:

Stia calmo lei, non faccia così!

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendiamo il nostro Consiglio, ancora il microfono al Sindaco.

SINDACO:

Questi sono i problemi che poi a grappoli, purtroppo sempre di più, ogni giorno, perché la

gente pensa che venendo da me io possa fare qualche cosa, oltretutto ci tengo a dirla questa cosa, è un problema educativo, io cerco sempre, sempre di dire che come è devono rivolgersi per i loro diritti ai servizi, in qualsiasi caso poi sarebbe impossibile, uno può fare un piacere ad una persona, gli dà dei soldi, ma non si può fare in una città di queste dimensioni.

Devo dire che la situazione è una situazione sempre più complicata, debbo dire che il tema della casa è un tema enorme, però le persone che non hanno reddito, fanno anche fatica ad avere una casa e mi fermo qua.

Concludo, invece, la cosa di prima, dicendovi che, domani è un passaggio delicato, perché ANAS ha condiviso di sottoscrivere con noi un documento ufficiale da mandare ai cittadini in cui si impegna per la rotonda, le cose che ho detto prima, siccome questo sono tutti servizi, progetti fuori dall'appalto, quindi sono aggiuntivi, credo che sia importante che tutti noi insieme vigiliamo, come abbiamo fatto, perché ci sia quella giusta pressione affinché le cose siano realizzate.

Devo dire che in questa settimana sono previsti anche due incontri tra Regione e Comune di Monza e quel tavolo istituzionale che abbiamo avviato, quindi avremo anche occasione di vedere gli ulteriori problemi, perché voi dovete sapere che ANAS e Impregilo stanno ancora litigando di bestia e che fatto alcune situazioni che sono anche l'approvazione delle perizie di variante, che in parte riassumono anche parte dei progetti che i cittadini di Monza o di Cinisello si aspettano, non sono stati ancora chiusi definitivamente e questo è un problema tutto italiano.

PRESIDENTE:

Sindaco ha concluso? Sì. Ci sono altri Consiglieri che intendono fare comunicazioni.
Consigliere Visentin a lei il microfono.

CONS. VISENTIN:

Grazie.

Vi è già stato distribuito il volantino di invito, comunque preferisco anche ricordarlo a voce, domenica prossima c'è la trentatreesima Giornata per la Vita, il tema è educare alla pienezza della vita ed è stata organizzata dall'Associazione Amici di Cristina, un evento alla quale hanno collaborato anche l'Associazione Il Ponte e il movimento per la vita con il patrocinio del Comune di Cinisello Balsamo, dal titolo: dignità della vita e testamento biologico, quale futuro.

È un tema di scottante attualità, infatti, se ne discuterà anche prossimamente a Roma e gli invitati sono Lucia Bellaspiga, giornalista esperta in stati vegetativi, Pino Ciocole inviato di Avvenire, Giovanni Guizzetti Responsabile di stati vegetativi del Centro Don Orione di Bergamo e Daniele San Pietro, che è un nostro concittadino, responsabile tecnico del progetto sostegno alla comunicazione, sempre del Centro Don Orione di Bergamo.

Siete tutti invitati, perché sicuramente il tema è molto interessante. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie e buonasera a tutti. Ringrazio il Sindaco per la comunicazione che ha dato precedentemente, le volevo ricordare, signor Sindaco, che oltre al discorso del 90 gradi come dice lei, salendo hanno fatto un marciapiede un po' largo, quindi c'è uno spigolo che si rischia lì che le macchine...va bene che si deve andare a quaranta all'ora, però, effettivamente vediamo di ridurlo un attimino, perché secondo me sarà motivo per cui una macchina si possa accappottare.

Sono entrato con la macchina, mi guardavano come se fossi un ufo gli operai, ho voluto controllare, poi ho girato lì e ho visto che, effettivamente, anche andando a quaranta all'ora, si rischia di accappottarsi, perché se si prende lo spigolo si possono spaccare le macchine. Grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieri, non ho altri iscritti, quindi passiamo, come anticipato, a verificare l'urgenza degli ordini del giorno o mozioni che sono state presentate giovedì scorso.

Mi pare che su uno ci fosse stato anche un pronunciamento, però dato il momento di confusione non l'ho registrato, per cui metteremo alla valutazione tutti e tre gli ordini del giorno.

Cominciamo con quello presentato dalla PDL, con una serie di firme, Enrico Zonca, Fumagalli, Di Lauro, Lio, Malavolta, tutte firme della Minoranza, è l'ordine del giorno che riguarda: l'impegno richiesto al Sindaco e alla Giunta, a sostenere con ogni mezzo l'azione di Governo presso le autorità brasiliane, presso i Tribunali Internazionali, affinché sia riconosciuto il diritto dell'Italia a vedersi concessa l'extradizione di Cesare Battisti.

Siccome è stata presentata questa mozione, vorrei sentire se il Consiglio è d'accordo ad accettarne la urgenza, quindi discuterla questa sera.

Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Presidente, la mia è una mozione di ordine, perché voglio capire, se non ricordo male, questa mozione, questo ordine del giorno urgente, era già stato proposto nella scorsa seduta, ma credo che qualcuno si fosse detto non disponibile alla discussione in forma urgente, quindi, non capisco perché venga riproposto questa sera.

Ho avuto dei contatti con il Capogruppo del PD, che mi ha detto che c'era la disponibilità a discutere eventualmente di queste cose, però ho anche detto che sarebbe il caso di fare una sospensiva con i Capigruppo e decidere insieme il da farsi, perché riproporre una mozione, a cui il Consiglio ha già detto che non era d'accordo alla discussione, mi sembra un percorso poco valido, nel senso che per carità tutto possiamo fare in Consiglio, però quantomeno capire quali sono eventualmente gli ordini del giorno che vogliamo discutere questa sera, quali quelli che vogliamo sospendere e credo che sia il caso di farlo in una riunione di Capigruppo, dove potremmo trovare la quadra sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE:

Se ho capito bene, lei richiede che prima che il Consiglio si pronunci, sia fatta una riunione dei Capigruppo.

CONS. BERLINO:

Sì.

PRESIDENTE:

Ci sono contrari? Siamo tutti d'accordo? Per quanto riguarda il Presidente, sì.
Siamo nella fase delle comunicazioni, Consigliere Tediosi, prego.

CONS. TEDIOSI:

Era per intervenire in merito, ma accolgo la richiesta.

PRESIDENTE:

Non le ho chiuse prima, siete disattenti perché vi occupate di altro, ho detto non ci sono più iscrizioni.

Ho iscritto il Consigliere Quattrocchi. Prego Consigliere.

CONS. QUATTROCCHI:

Grazie Presidente.

Non ritengo ci sia questa necessità, nel senso che comunque l'altra volta sono state poste in votazione tutte e tre le mozioni urgenti, due sono state bocciate, ad una di fatto nessuno si è opposto, quindi per quel che mi riguarda sia da discutere, perché rimane urgente.

PRESIDENTE:

Consigliere, se posso, ritorno sulla questione come l'ho accennata prima, c'è stato un momento di confusione, a molti risultano neanche accettate questa discussione sull'urgenza o meno, su una è vero che c'è stato un intervento del Consigliere Ruffa, vi era stato un momento in cui non era aperto quel punto lì, quindi proprio per questa ragione penso che valga la pena fare ordine, senza nessun tipo di polemica, se si preferisce fare una riunione dei Capigruppo prima ben venga, ma andiamo avanti in questo modo.

Consigliere Ruffa.

CONS. RUFFA:

Solo una precisazione in merito a quanto era successo l'ultima volta, io ero intervenuto dicendo che, non mi sembrava opportuno che diventasse una prassi quella di discutere ogni volta degli ordini del giorno come mozioni urgenti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Ruffa continui.

CONS. RUFFA:

..dicevo, avevo detto che non era opportuno che questa questione diventasse una prassi e che con degli ordini del giorno andassimo a scavalcare quelli che erano dei punti comunque di competenza amministrativa, visto che c'era comunque in discussione anche la questione del regolamento delle sale da gioco, che credo dovremmo comunque fare questa sera.

Quindi, in questo senso, visto comunque che questa sera non abbiamo un gran numero di argomenti, non ho nulla in contrario al fatto di discutere gli ordini del giorno, che comunque erano stati presentati, sia quello di Italia dei Valori, sia gli altri presentati dal PDL; comunque sono d'accordo con l'idea di Berlino di riunirsi in una Capigruppo per valutare meglio cosa è da farsi per la serata.

PRESIDENTE:

Non ho altri iscritti, per cui sospensiva per la riunione dei Capigruppo fino a quando si sarà determinato il da farsi.

SOSPENSIVA (Ore 20:10 - Ore 20:44)

PRESIDENTE:

Signori Consiglieri vi prego di prendere posto, la sospensiva chiesta per i Capigruppo si è conclusa.

Consiglieri per favore, la sospensiva chiesta dai Capigruppo si è conclusa, la ipotesi prospettata dai Capigruppo è di non accogliere la urgenza e comunque adesso fatto questo ragionamento, invito uno per uno su queste mozioni, a esprimersi da parte dei Consiglieri se si è contrari alla urgenza richiesta.

Cominciamo con l'ordine del giorno che riguarda Cesare Battisti, è stato presentato dalla PDL, Consiglieri ci siamo, siamo tutti in aula, posso proseguire?

Dicevo, cominciamo con l'ordine del giorno relativo alle iniziative chieste al Sindaco e alla Giunta in relazione alla estradizione di Cesare Battisti.

C'è qualche Consigliere contrario alla discussione dell'ordine del giorno con urgenza?

Consigliere Tediosi a lei la parola.

CONS. TEDIOSI:

Grazie Presidente, buonasera.

Ritengo che non ci siano le condizioni per discutere urgentemente questo ordine del giorno a diplomazia in corso, non entro nel merito, c'è una condanna, che tra l'altro io e il mio partito siamo fortemente contrari a qualsiasi atto di terrorismo, questa persona è stata condannata, per cui non ritengo che ci sia l'urgenza, preannuncio, invece, che gli altri due ordini del giorno sono favorevole a discuterli urgentemente, così come da richiesta dai diversi presentatori. Grazie.

PRESIDENTE:

Siccome c'è un Consigliere contrario, l'urgenza non è accolta.

Passiamo al prossimo ordine del giorno, chi è che l'ha chiesta, il Consigliere Lio o il Consigliere Berlino?

Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Probabilmente non ci siamo chiariti nella discussione che abbiamo avuto nei Capigruppo, abbiamo deciso che per quanto ci riguarda quei nostri due ordini del giorno presentati la volta scorsa, non sono stati accettati alla discussione e quindi ne abbiamo preso atto e non chiediamo che vengano discussi questa sera.

Credo di aver terminato la riunione dei Capigruppo, dicendo che per quanto mi riguarda, ero disponibile a continuare la serata così come previsto nell'elenco degli argomenti in ordine del giorno, ho solo espresso tra l'altro il mio parere negativo rispetto all'unica proposta ancora da prendere in considerazione, che era quella del Consigliere Quattrocchi, sulla quale ancora non ci eravamo espressi come Consiglio, io stesso avevo già in un certo senso detto che, non avrei accettato la urgenza di quella discussione.

Per cui, per quanto ci riguarda, non chiediamo di mettere questa sera in discussione quei due ordini del giorno che abbiamo presentato la volta scorsa, ma chiediamo di continuare la discussione degli ordini del giorno, così come previsti nella convocazione.

PRESIDENTE:

Va bene, evidentemente nell'ultima fase non avevo compreso bene la vostra volontà, in ogni caso il risultato è lo stesso, viene ritirata l'urgenza per i due ordini del giorno e quindi non si pone più e allora possiamo passare al terzo ordine del giorno, che è stato consegnato dall'Italia dei Valori, firmato...adesso su questo qui se c'è qualcuno contrario alla urgenza si esprime, stiamo parlando dell'ordine del giorno della nomina di Piergiorgino Pezzano direttore dell'ASL Milano 1.

Mi suggerivano dal tavolo delle cose diverse, precisiamo, avevo chiesto di votare o di esprimersi contro la urgenza, è stato fatto, dopodiché il Consigliere Berlino precisa che in realtà ha ritirato la urgenza, questo fatto non era evidentemente noto al Consiglio, quindi è stato bene che lo abbia precisato.

Non esiste più il motivo di pronunciarsi sulla urgenza sui due ordini del giorno presentati dalla PDL. Permane, invece, la richiesta della urgenza sull'ordine del giorno presentato da Italia dei Valori, che riguarda la nomina di Piergiorgino Pezzano Direttore dell'ASL 1 di Milano.

Se ci sono Consiglieri contrari si pronuncino. Consigliere Lio, prego.

CONS. LIO:

Su questo ordine del giorno presentato dal Consigliere Quattrocchi, sono contrario alla urgenza, non perché non lo voglio discutere, anzi voglio prepararmi per discuterlo bene e dato che, non ho avuto tempo e me ne scuso, per approfondire meglio le argomentazioni che sono alla base di questo ordine del giorno e le motivazioni per le quali c'è questa urgenza e quindi questa condanna, vorrei discuterne in una occasione più opportuna e non con i motivi di urgenza, così come presentato questa sera, quindi sono contrario.

PRESIDENTE:

Data la contrarietà di un Consigliere, anche questa urgenza non viene accolta.
Ha chiesto la parola il Consigliere Malavolta.

CONS. MALAVOLTA:

Solo un minuto per un chiarimento, i due ordini del giorno, uno è quello su Cesare Battisti ed è stato presentato dal gruppo consiliare del PDL, infatti, c'è anche il simbolo su ed è stato sottoscritto da altri Consiglieri della Minoranza, mentre quello sui cristiani non è un ordine del giorno presentato dal PDL, ma è stato presentato da me e sottoscritto da alcuni Consiglieri, quindi volevo solo fare questo chiarimento.

PRESIDENTE:

Grazie della precisazione.
Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente, una veloce richiesta, mi risulta che il regolamento delle sale giochi è un punto attualmente aperto, per cui volevo capire da lei perché abbiamo fatto tutto questo prima di concludere un punto, che nella scorsa seduta non è stato concluso e sul quale, quindi da termini di regolamento si doveva aprire la discussione.

PRESIDENTE:

Lo avevo accennato Consigliere Boiocchi, la questione nel precedente Consiglio era stata posta durante la fase delle comunicazioni e non era stata conclusa e quindi ho detto all'inizio del Consiglio, che pertanto l'avremmo evasa sempre nella fase delle comunicazioni o immediatamente dopo e poi ritornare al punto aperto.

A questo punto abbiamo risolto la posizione del Consiglio, relativamente agli ordini del giorno urgenti, ritorniamo al punto aperto, ovvero sia al regolamento per le sale giochi.

Invito l'Assessore Veronese a presentarci la delibera.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente.

Il regolamento che stiamo per analizzare, è già passato, come sapete, nella Commissione Affari Istituzionali, in cui sono emerse alcune particolarità, alcune questioni che poi sono state per così dire limate, comunque procedendo con ordine, il regolamento vuole essere un regolamento aggiuntivo a quelle che sono già le disposizioni normative, ovvero sia un regolamento che possa normalizzare quell'apertura che è stata molto prolifica negli anni scorsi delle cosiddette sale da gioco; come precisazione vorrei puntualizzare che le sale da gioco, non sono esclusivamente quei locali adibiti ad ospitare macchinette, che erogano vincite pecuniarie, ma sono nella sua accezione originaria, tutti quei locali che ospitano videogiochi di qualsiasi sorta, quindi siano essi videogiochi di carattere ludico, ricreativo e via dicendo, siano essi, invece, macchine, che come si diceva pocanzi, possono erogare delle vincite fino ad un massimale di 100 Euro.

Conseguentemente, partendo da questo presupposto, si è voluto sì limitare quella che era un po' l'apertura anomala, soprattutto negli anni scorsi di questa tipologia di esercizi, ma bisognerà procedere con ...nel senso che, un regolamento eccessivamente stringente e vincolante, potrebbe essere impugnato domani da chicchessia ed essere considerato decaduto.

A fronte di tutto ciò, auspico che comunque la discussione e la disamina dell'argomento possa avvenire in maniera puntuale e possa anche portare dei buoni frutti, nel senso che immagino, vista la grande condivisibilità dell'argomento di cui si dovrà trattare, si possa addivenire in tempi rapidi ad una condivisione di quanto recita il dispositivo.

Per quanto concerne il regolamento, innanzitutto si apre con una definizione, che è quella

che ho dato pocanzi e successivamente si parla delle caratteristiche dei locali, delle caratteristiche dei giochi e degli esercizi autorizzabili.

Per quanto concerne le caratteristiche dei locali, sono stati introdotti da un lato delle metrature, che sono delle metrature da considerarsi minimali per la richiesta di apertura di questa tipologia di esercizi e anche sulla base delle quali, si deve evincere conseguentemente l'SLP e conseguentemente anche gli standard da offrire, per far sì che si possa aprire questa attività, ovvero sia viene richiesta una superficie lorda di pavimento di almeno 120 metri e in conseguenza di questo, viene richiesta da parte dell'Amministrazione che si offrano parcheggi pertinenziali, così come era stato fatto emergere da alcuni Consiglieri Comunali, conseguentemente nelle immediatezze dell'esercizio, per far sì che, l'eventuale utenza possa accedere direttamente con il proprio automezzo all'esercizio stesso.

Questo già di per se è comunque un vincolo, nel senso che, sfiderei chicchessia a trovare un posto in centro a Cinisello Balsamo, sant'Eusebio, piuttosto che non Crocetta, che non altre zone vista l'alto tasso di antropizzazione del territorio a trovare 120 metri di parcheggi.

Quindi, è da un lato una richiesta che l'Amministrazione fa, per far sì che si possa avere la necessaria dotazione di parcheggi in loco e dall'altra anche una misura cautelativa, di modo che non ci sia o comunque si ponga un freno, come si diceva prima, a queste aperture che venivano fatte in maniera abbastanza semplice, senza una precisazione da parte della Pubblica Amministrazione.

Altro tema dibattuto, vista anche la sensibilità dell'esercizio di cui si sta trattando, era quella delle distanze, delle distanze che dovevano necessariamente intercorrere tra l'esercizio in questione e altri punti sensibili della città, i punti che sono considerati sensibili e che sono stati evidenziati come tali sono per antonomasia chiese, scuole, luoghi di culto, cimiteri e via dicendo, ospedali, case di cura.

Adesso la lista puntuale la ritrovate all'interno del regolamento, comunque con un'apertura a quelle che possono essere considerate luoghi sensibili, apertura che dovrebbe lasciare un po' di margine anche all'interpretazione del momento, nel senso alla interpretazione di queste specificità di luoghi sensibili.

Dall'unione delle distanze con quello che, invece, è la dotazione minimale di parcheggi, si può comprendere che, si è voluto comunque porre delle limitazioni, limitazioni che come dicevo precedentemente, però devono essere ragionevoli, non eccessive, perché a parte un proibizionismo che non è mai sano, dall'altro ci sarebbe anche il contraltare della impugnabilità del regolamento con conseguente latitanza di regolamento e possibilità per chiunque voglia aprire un esercizio di questa tipologia, di procedere senza essere normato adeguatamente.

Questi sono i dispositivi che sono stati affrontati anche in sede di Commissione, l'unica puntualizzazione che è stata fatta in sede di Commissione, ma non è stata recepita immediatamente, è quella delle distanze, perché si diceva che le distanze dovevano essere in metri non lineari, ma bensì calpestabili, pedonali, ovviamente è ben inteso che siamo assolutamente disponibili a che si possa emendare in questa direzione, proprio perché in sede stessa di Commissione era stato fatto emergere la necessità che si facesse uno studio, si facesse una planimetria accurata di quelle che potrebbero essere le due opzioni, ovvero sia quella dei 100 metri lineari, quella dei 200 metri lineari con le conseguenze derivanti.

La planimetria, credo che sia disponibile all'attenzione dei Consiglieri che volessero prenderla in considerazione, magari pregherei di aprirla sul tavolo centrale, di modo che tutti ne possano prendere visione, anche se già precedentemente era stata data la possibilità di visionare quali sarebbero stati i risultati con l'adozione di una tipologia, piuttosto che non l'altra, di vincolo dei 100 o dei 200 metri.

Per quanto concerne altre puntualizzazioni, c'è da dire che, come sapete i giochi sono nel numero massimale di ventiquattro per una superficie di 120 metri, perché sono uno ogni 5 metri quadrati e di questi soltanto un terzo può erogare vincite pecuniarie in denaro, quindi anche il numero di giochi, di macchinette che possono erogare questa tipologia di vincita, è abbastanza ridotto, il mio auspicio è che comunque possano proliferare, invece, quelle che erano le vecchie sale

giochi, le vecchie sale dove magari ci si ritrovava per giocare a giochi di formula uno, piuttosto che non altre tipologie, anche se questo penso sia soltanto un pio desiderio.

Questo è in gran parte il regolamento, questo è in gran parte ciò che si vuole portare all'attenzione del Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Assessore. Apriamo la discussione sulla delibera per quanto riguarda il nuovo regolamento della sala giochi. E' aperta la discussione, invito i Consiglieri a prenotarsi.

Ho iscritto il Consigliere Zonca a cui do la parola, prego.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente.

Il regolamento che andiamo ad approvare, diciamo riveste una certa importanza, proprio oggi notavo che, a Nova Milanese alcuni periodici locali hanno lanciato l'allarme su quel Comune, che è nostro limitrofo, in quanto sono state registrate già installazioni di oltre 100 macchine di queste macchine automatiche per il gioco e in questo giornale si domandavano se la città di Nova Milanese, che è qui vicino a noi, si stesse trasformando in una specie di casinò.

Quindi, giusto dotarsi di un regolamento, giusto approntare il problema della distanza dai luoghi sensibili di queste sale giochi, diciamo che il nostro regolamento, a differenza di altri regolamenti che abbiamo avuto modo di confrontare, è abbastanza permissivo rispetto a quello che si vede in giro.

L'unica nota che potrebbe limitare la installazione di queste sale giochi, è proprio dettata dalla superficie minima stabilita e dai parcheggi pertinenziali, questa è l'unica nota importante.

Avrei anche qualche domanda su alcuni passaggi degli articoli che sono stati indicati, però mi limito adesso a fare alcune domande.

Sull'art. 2 ad esempio, dove si parla delle caratteristiche dei locali, c'è una frase alla fine di questo articolo in cui si dice: "E' consentita la somministrazione di alimenti e bevande o la vendita mediante distributori automatici di alimenti, bevande nel rispetto della normativa vigente".

Dobbiamo capire se, è possibile aprire un bar e a quel punto inserire all'interno dell'esercizio pubblico queste macchine e non è una sala giochi a tutti gli effetti, ma lo è in modo parziale, ma con questa frase è vero anche il contrario, che si va ad aprire una sala giochi e poi lo si trasforma in un bar, quindi bisognerebbe chiarire questo passaggio degli alimenti e delle bevande, perché non si specifica ad esempio se le bevande siano alcoliche o meno, ma si dice solamente nel rispetto della normativa vigente ed è un po' troppo generico.

La seconda domanda, invece riguarda l'art. 3 e dice a metà dell'articolo: "Il numero dei giochi è determinato dall'art. 10 del Regio Decreto del 31.

Prima l'Assessore faceva riferimento ad una apparecchiatura ogni 5 metri quadri, però, sinceramente io nell'art. 110 non ho trovato questa indicazione, siccome in alcuni regolamenti di altri Comuni si stabilisce un numero di apparecchiature per metri quadri molto più alto, con un valore molto più alto, vorrei capire se 5 è il valore minimo e da dove è stato ricavato, perché l'art. 110 non ne parla.

Infine, sull'art. 7 avevo già fatto presente anche in Commissione questa cosa, magari presenterò un emendamento, l'art. 7 riguarda gli orari di apertura, gli orari di apertura di queste sale giochi sono indicati dalle 10 alle 22, con possibilità di posticipare l'orario di chiusura di due ore previa richiesta.

In realtà questa possibilità di posticipare la chiusura di due ore, portare la chiusura alle ore 24 in questo caso, non deve essere possibile previa richiesta, ma previa autorizzazione, l'autorizzazione che dà il Sindaco, quindi il gestore fa la richiesta e la richiesta ottiene una concessione, un'autorizzazione o meno, perché noi sappiamo che ci sono alcune zone della città,

che probabilmente hanno un problema anche relativo alla quiete urbana.

Sul numero dei giochi l'abbiamo indicato, inoltre in questo regolamento non si parla, poi magari me lo dirà il dirigente o l'Assessore, della questione della separazione dei giochi vietati ai minori di diciotto anni e quelli, invece, che sono accessibili ai minori, nel senso che l'accesso ad una sala giochi da parte di un minore, è sempre comunque possibile e quali sono le precauzioni che noi vogliamo adottare per evitare che i minori possano accedere a giochi, che sono invece riservati alle persone di maggiore età?

Mi fermo per queste domande, dopo riprenderò il discorso. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Zonca.

Continuiamo con i Consiglieri che si sono iscritti, dopo l'Assessore risponderà alle domande.

Consigliere Fumagalli, prego ne ha facoltà.

CONS. FUMAGALLI:

Grazie Presidente.

Avevo un paio di domande da fare, premesso che chi vi parla non ama assolutamente questi tipi di giochi, anzi ritengo che viviamo in un periodo in cui il gioco, forse sta diventando una parte troppo invasiva della nostra vita, specialmente quando il sottoscritto si vede molte volte al posto del resto, vedersi offerto addirittura un gratta e vinci e questo, lo ripeto, sta diventando una vera e propria invasione della vita di qualsiasi persona.

Un paio di domande, la prima è una constatazione, che, in effetti, come aveva accennato anche il Consigliere Zonca, ci sono certi bar che ormai è difficile separare il bar dalla sala giochi, dove la gente va al bar forse più per giocare, che per consumare le bevande e secondo questo regolamento, in effetti, non sarebbero sale giochi, però al bar con gli amici ogni tanto ci vado anche io e vedo gente che sta tutto il tempo sulle macchinette e ci spreca una certa quantità di denaro, questi sono bar, ma in effetti fungono anche da sala giochi.

Una cosa, sulla distanza dai luoghi sensibili, sicuramente le case di cura e riposo, le chiese eccetera, la distanza serve perché non ci siano schiamazzi e non si venga disturbati, 100 metri in effetti mi sembrano molto pochi e molto pochi mi sembrano soprattutto verso il luogo più sensibile, che sono le scuole, dove i minori potrebbero sicuramente sfuggire alle lezioni e rifugiarsi per andare a giocare.

Sappiamo che una sala giochi si trova proprio in Piazza Costa, praticamente di fronte alle scuole, non è che i ragazzini di dieci anni, visto che ho a che fare con i ragazzini di dieci anni, non è che evitano le sale giochi, quindi i 100 metri per quanto riguarda le scuole per me sono assolutamente pochissimi e anche il doppio, 200, sono altrettanto pochi.

Una cosa, c'è un bellissimo enunciato che dice: inoltre è vietato consentire l'utilizzo dei suddetti apparecchi ai minori in età di obbligo scolastico durante l'orario scolastico, sono perfettamente d'accordo, però come controlliamo questo?

Penso che nel regolamento ci debba anche essere specificato controllo, comunque la sanzione, per chi permette ai minori di giocare durante l'orario scolastico e visto che una sala giochi di fronte alle scuole esiste, l'abbiamo già, forse sarà il caso che in questo regolamento venga citata la sanzione specifica per questo, perché far giocare dei minori in età scolastica durante l'ora di lezione, è una cosa gravissima e mi piacerebbe che qui fosse specificato questo.

Per il momento mi fermo, eventualmente ho altre domande le porrò all'Assessore. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Fumagalli.

Andiamo avanti, Consigliere Malavolta, prego.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie.

Come ho detto in Commissione, più volte il nostro Sindaco ha sostenuto che la città, il Comune di Cinisello Balsamo non è una città ricca, non è una città dove il reddito medio pro capite sia elevato rispetto magari ad altri Comuni vicino a noi, quindi concordo anche io sulla iniziativa di voler creare, istituire un regolamento che regolamentizzi questi esercizi commerciali, che sicuramente non arricchiscono da nessun punto di vista i cittadini di Cinisello Balsamo.

Detto questo, credo, però, che il regolamento che stiamo discutendo e che stiamo per approvare, non sia così limitativo come altri regolamenti di cui è possibile acquisire documentazione e in particolare sull'aspetto della distanza dai luoghi di culto, dalle scuole, abbiamo scelto una distanza minima, i 100 metri, per esempio la nostra attività che è già in esercizio in Piazza Costa, che è praticamente davanti alla scuola, rientra nei 100 metri e sicuramente non dà nessuna garanzia alla popolazione e comunque di salvaguardia dei minori, pertanto già sulla distanza mi aggrego a quanto già detto dagli altri Consiglieri, è veramente minima, tra l'altro questa distanza lascerebbe libere delle zone, che magari al momento non sono molto abitate, ma che per quanto presentato almeno nei documenti presentati nel mese di agosto per il futuro della nostra città, ci sono zone dove per esempio si andranno a rivedere, penso alla zona di Via Matteotti, dove si insedieranno nuovi abitanti e quella zona sarebbe sprovvista da qualsiasi tutela.

Tra l'altro, sempre rimanendo sul discorso della distanza dai luoghi sensibili, ci sono Comuni che limitano fino a 1000 metri questa, allora, se in altri Comuni dove hanno impostato 500, 700, 800, 1000 metri, hanno considerato questa una distanza minima per salvaguardare le persone deboli, perché da noi non deve essere così?

Mi si risponde, probabilmente, perché Cinisello è una situazione compatta, quindi allargare così tanto i limiti, vorrebbe dire impedire di fatto la istituzione e la creazione di questi esercizi commerciali.

La domanda successiva è: perché no? Anche la Consiglieria Strani diceva in Commissione ci sono Comuni che hanno fatto questa scelta di non autorizzare queste attività commerciali, ci sono dei Comuni no slot, dove non si autorizzano nemmeno nei pubblici esercizi questo tipo di attività, perché questo tipo di attività è ormai certificato, è dimostrato che impoveriscono le persone, non solo dal punto di vista economico, perché creano dipendenza.

Quindi, ben vengano tutte quelle iniziative, che vanno a limitare l'utilizzo di questi strumenti di gioco che creano dipendenza.

Ora, andando più nel merito del documento, per esempio nulla viene detto, nulla viene normato per quanto riguarda gli altri pubblici esercizi, cosa che, invece, c'è nella gran parte degli altri regolamenti, per esempio viene posto un numero massimo di slot machine nei bar, che è o in metri quadri, per esempio dicono una ogni 20 o 30 metri quadri, oppure un numero massimo sul locale, quindi si dicono che si possono installare fino a tre o quattro macchinette, questo perché? Perché non si dia la possibilità ai baristi o comunque agli imprenditori che gestiscono un bar, di creare una sala giochi all'interno del proprio bar.

Credo che sia opportuno inserire nel nostro regolamento un qualcosa che limiti lo svilupparsi di queste attività commerciali all'interno dei pubblici esercizi.

Siccome l'art. 110 del TULPS è molto generico su questo, non prevede limiti, nonostante quello che è scritto nell'art. 3 del nostro regolamento, quindi, credo che, noi come Amministrazione Comunale possiamo porre un limite come fatto già da altre Amministrazioni Comunali.

Un altro aspetto che non è previsto è l'aspetto del subentro, che non c'è nessun capitolo, nessun riferimento al subentro di un altro proprietario in un'attività già in essere.

Ritengo opportuno, siccome chi ha questo tipo di attività deve avere certi requisiti, ritengo opportuno che anche nel discorso del subentro qualcosina bisognerà inserire, che mantenga le stesse garanzie del precedente proprietario.

Per il momento finisco qua, attendo le risposte, dopodiché darò ulteriori osservazioni. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Malavolta.
Consigliere Catania, prego ne ha facoltà.

CONS. CATANIA:

Grazie Presidente.

Dopo l'intervento dei Consiglieri di Minoranza che hanno fatto delle puntuali osservazioni, mi sembra corretto ricordare, cosa che era già stata fatta dall'Assessore Veronese, che questo regolamento è un qualcosa in più che l'Amministrazione decide di portare all'attenzione del Consiglio e di promulgare nella nostra città per evitare casi estremi come quelli che si verificano in altre città, mi sembra corretto perché nel momento in cui discutiamo questo regolamento, è interessante notare quali sono le osservazioni ed eventualmente migliorare questo atto, però diciamo che l'intenzione dell'Amministrazione è già nella direzione di evitare il Far West.

Ricordo anche che e su questo vorrei una precisazione da parte dell'Assessore Veronese, perché era un tema che ritornava anche in alcune questioni poste dai Consiglieri di Minoranza, a questo punto la distinzione tra sala giochi e il locale bar, che al suo interno possiede le macchinette, perché su questo regolamento viene specificato inizialmente in maniera molto netta che questo regolamento riguarda le sale da gioco, dove le sale da gioco sono definite come quei locali allestiti specificatamente per lo svolgimento del gioco lecito, dotato di apparecchi di divertimento.

Penso che il tema che sta veramente a cuore ed è veramente l'elemento che può più essere pericoloso da un punto di vista sociale è quello delle macchinette nei bar, più che quello delle sale gioco, che vanno normate, ma ci ricordava anche il dirigente durante la discussione in Commissione Affari Istituzionali, mi corregga poi se sbaglio, che di sale gioco a tutti gli effetti con questo, che rispettano la definizione che noi stiamo dando, ce ne è soltanto una e le altre, forse c'è un aggiornamento rispetto a quello che è stato detto in Commissione Affari Istituzionali, ma ricordo che era stato anche detto che numerose sale da gioco avevano provato ad aprire sul nostro territorio ed erano poi fallite.

Dico questo per evitare di esasperare, di estremizzare un problema che riguarda più i bar con all'interno le macchinette, tutto il problema del gioco di azzardo e dei gratta e vinci, che sono normate soprattutto a livello nazionale.

Ritengo poi che, in Commissione Affari Istituzionali il clima che si era venuto a creare era un clima disteso, la Maggioranza e l'Amministrazione si è detta disponibile ad accogliere alcune delle osservazioni da parte della Minoranza, volevo capire se la versione che viene portata oggi in aula contiene già alcune di queste modifiche e in questo caso quali delle modifiche suggerite dalla Minoranza sono già stata apportate, in modo tale da fare un passo in avanti ed eventualmente capire se gli emendamenti che verranno proposti successivamente sono già inclusi nella delibera.

Si parlava prima della misura dei 100 metri, poco, tanto, troppo poco, credo che, oltre alla misura dei 100 metri, vada anche considerato il fatto che, vi è la richiesta riguardante il numero di parcheggi, che vista la costituzione e la pianta urbanistica della nostra città, rende ancora più stringente la richiesta dei 100 metri e di fatto se pensiamo alla struttura della nostra città, queste possibili sale gioco sarebbero apribili soltanto nell'area industriale o comunque in aree con vicini i grandi parcheggi, d'altronde nelle sale gioco rientrano anche tutti quei locali che viceversa al suo interno magari le macchinette sono una presenza minoritaria e che sono appunto il bowling o le sale gioco a cui faceva riferimento l'Assessore prima, quindi penso che, in questo dibattito interessante che va e che credo sia utile approfondire, le cose vadano viste con le giuste misure per evitare che poi si faccia un po' di tutta l'erba un fascio.

Penso che, oggi noi stiamo trattando un regolamento che tratta un ambito molto specifico e che non vuole in alcun modo al suo interno esaurire tutta la problematica di come certi giochi, anche se leciti a livello nazionale, creano poi delle problematiche sociali molto gravi.

Credo che su questo sarebbe interessante effettuare un approfondimento ulteriore, per capire

poi anche dal punto di vista educativo come ci si può muovere, perché non dimentichiamoci che, la repressione può funzionare, ma soggetti socialmente deboli e che si prestano particolarmente ad usufruire di questi giochi, possiamo reprimere quanto vogliamo, ma se non spingiamo sull'elemento educativo e di prevenzione, allora possiamo fare poco.

Penso che questo argomento potrebbe essere oggetto di un approfondimento anche nelle opportune Commissioni Consiliari. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Catania.

Consigliere Strani, prego.

CONS. STRANI:

Grazie Presidente.

Volevo anche chiarire al Consigliere Malavolta, perché in III Commissione Consiliare, non ho sostenuto che ci sono Comuni che non fanno aprire le sale giochi, ho sostenuto che, dal Comune di Varese che ha fatto un'analisi e uno studio del gioco di azzardo e dei giochi in generale, è nato un coordinamento dei Comuni sensibili al tema dell'azzardo lecito per fare rete, per far rete e condividere buone prassi con una volontà che non sia una modalità proibizionista, ma Comuni che condividono insieme il bisogno di creare delle posizioni in cui si tenga conto della fragilità di alcuni cittadini, soprattutto in un momento economico così grave.

Ho detto che in questi Comuni che fanno rete, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione molto importante con affissioni e comunicati che rammentano i rischi del gioco eccessivo, ho anche sostenuto che, di fronte ad un Governo che comunque ha permesso, l'attuale Governo la installazione di quasi 350 mila slot machine in Italia, che ha ridotto da 3 mila Euro a 1000 Euro le sanzioni pecuniarie quando si fanno giocare dei minori, gli esercenti che permettono il gioco a minori, uno Stato che governa tutti i giochi illeciti, però non ha mai avviato nessun tipo di assistenza e di controllo, quando si perde il controllo in questi giochi, uno Stato che dal 2011 consentirà in tutti i centri commerciali di costruire delle sale giochi, come sapete, dove la gente finito di far la spesa, potrà andarsi a giocare il resto e adesso anche all'interno degli Uffici Postali si potranno vendere entro il 2011 gratta e vinci.

Quindi, se poi pensiamo, come diceva prima il Consigliere Catania, a tutte le slot machine inserite nei bar, piuttosto che nell'astanteria delle ferrovie, delle stazioni, degli aeroporti, un pochino ovunque, credo che l'attenzione non sia rivolta ad un discorso di un regolamento di sala giochi, sicuramente molto tecnico con delle caratteristiche molto particolari, ma proprio ad un momento di prevenzione, di cura e di attenzione rispetto a chi purtroppo perde il controllo con il gioco.

Avevo anche detto in III Commissione Consiliare che forse dovremmo farci carico anche come Amministrazione, di farci mandare dal Ministero dell'Istruzione i manuali che sono stati recentemente pubblicati, molto interessanti, che potrebbero essere distribuiti nelle scuole, sono manuali che spiegano fatti dal ministero e da questo gruppo che è nato dalla rete dei Comuni che si chiama Azzardo, nuove dipendenze, che spiegano come non cadere, come prevenire la dipendenza dal gioco, volevo precisare questa cosa. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Strani.

La parola all'Assessore per le risposte dei Consiglieri. Prego Assessore.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente.

Procederò per punti, non necessariamente in ordine cronologico, perché volevo procedere invece secondo gli articoli del regolamento.

Per quanto concerne la somministrazione di alimenti e bevande, così come è vero che

effettivamente in alcuni esercizi pubblici è consentita ed è normata per legge la installazione di macchinette erogatrici di vincite pecuniarie, è altrettanto vero che viene contemplata la possibilità che vengano creati dei piccoli angoli, dei piccoli punti di ristoro all'interno di queste sale gioco, quindi nulla di nuovo sotto il sole, si permette esclusivamente la somministrazione di elementi e bevande all'interno comunque di un quadro normato.

Sarà premura della Polizia Annonaria, della Polizia Amministrativa fare i controlli del caso, nel caso in cui si dovesse riscontrare che c'è un passaggio dalla sala giochi a bar e viceversa, quindi questo non deve secondo me alzare alcuna preoccupazione.

Per quanto invece concerne il numero dei giochi, questo è determinato dalla Finanziaria del 2003 ed è ripreso poi dal Decreto 50 del 2007, che all'art. 2 comma 3 recita testualmente: "In ciascun punto di vendita di cui all'art. 1 comma 2 lettera C), è installabile un apparecchio di cui all'art. 110 commi 6 e 7 del TULPS ogni 5 metri quadrati dell'area di vendita, il numero di apparecchi di intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS installati per la raccolta di gioco, non può comunque superare il doppio del numero di apparecchi da intrattenimento di tipologie diverse installate presso lo stesso punto di vendita", quindi questo viene ripreso testualmente e viene traslato all'interno del regolamento che lo recepisce in toto.

Per quanto riguarda quello che è stato fatto emergere dal Consigliere Catania, anzi terrei a precisare una cosa, ad oggi c'è una norma, c'è una legge che regolarizza le aperture delle sale di gioco, quello che vuole essere il regolamento di Cinisello Balsamo, è un vincolo ulteriore, proprio perché il Comune di Cinisello Balsamo è sensibile a questa tematica.

Quindi, quello che sollevato e sottolineato il Consigliere Strani, secondo me è del tutto condivisibile, il Comune di Cinisello Balsamo secondo me potrebbe prendere in seria considerazione il fatto di entrare all'interno di una rete di Comuni, che siano quanto più sensibili, quanto più vicini alla problematica del gioco di azzardo lecito, quindi non escludo che in tempi successivi si possa prendere in seria considerazione la cosa e si possa agire di conseguenza.

Quello che secondo me è fondante, però bisogna partire dal presupposto che, innanzitutto l'ho detto anche prima, il proibizionismo sotto qualsiasi forma, secondo me è deleterio, altra cosa poi è che illecito, nel senso che per legge non si può vietare un'attività economica che è considerata dallo Stato centrale lecita, conseguentemente tutti quei Comuni, che sinceramente non ne ho contezza, ma forse per una mancanza di informazione mia personale, tutti quei Comuni che avessero operato in questo senso, devo dire che hanno operato contra legem, non esiste che si possa vietare in toto un esercizio considerato dallo Stato centrale lecito, lo si può normare, lo si può normalizzare nel caso effettivamente in cui ci sia questa espansione pandemica come ci è stato negli anni precedenti e si può anche cercare di limitarlo.

Quello che il Comune di Cinisello Balsamo, l'Amministrazione Cinisellese con questo regolamento, tramite la individuazione di precise norme, che tendo a ribadire sono norme costrittive, è stato appunto quello di far sì che non ci fosse questo proliferare e che, anzi, si potesse certamente aprire una sala giochi a Cinisello Balsamo, ma non fosse così facile, così piano il fatto di aprirla in pieno centro città, piuttosto che non in quartieri molto popolosi come Sant'Eusebio e la Crocetta.

Bisogna prendere in considerazione, per scendere nello specifico, intanto la norma della distanza, quanto la norma della richiesta del 100% di standard che l'esercente, l'operatore deve fornire al momento dell'apertura, sono due norme che congiuntamente rendono perlomeno impervio l'apertura di una sala giochi in Cinisello Balsamo, senza per questo denegarla del tutto.

Per quanto concerne poi la tematica di stanze, voglio ricordare che siamo a Cinisello Balsamo e non siamo nell'ogliastra, piuttosto che in Val Camonica, quindi se è comprensibile che taluni Comuni, che magari hanno una estensione dieci volte tanto Cinisello Balsamo, con una popolazione un decimo più bassa, possano attuare delle distanze che siano due, tre, quattro, 1000 metri, cosa diversa è farlo in una zona così antropizzata, così industrializzata, così densa di abitato, come lo è Cinisello Balsamo.

Se voi, infatti, ho voluto farla stampare appositamente per dare contezza anche ai

Consiglieri di quello che sarebbe Cinisello Balsamo con un regolamento che adotti i 200 metri, sarebbe un regolamento che, come si diceva prima, sarebbe un regolamento del tutto impugnabile, con l'ovvia conseguenza che, chicchessia domani si alza, impugna il regolamento, lo fa decadere e noi nella latitanza del regolamento potremmo trovarci con una ulteriore proliferazione di sale gioco in Cinisello Balsamo.

Quindi, secondo me ci vuole sempre il giusto mezzo, bisogna cercare delle norme restrittive per far sì che questa problematica, se così vogliamo definirla, delle sale da gioco possa trovare risoluzione, altresì vero è che ad esagerare con i vincoli, i laccioli e via dicendo, si rischia, invece, di ottenere l'esatto contrario, ovvero sia in un momento di mancanza di regolamento perché impugnato, si potrebbero favorire le aperture di queste stesse sale gioco, che stasera vorremmo normalizzare e normare, quindi bisogna sempre trovare, come si diceva prima, il giusto mezzo.

Per quanto riguarda poi la puntualizzazione assai condivisibile del Consigliere Zonca, credo che si possa poi procedere per emendamento, sostituendo la parola "richiesta" con la parola "autorizzazione", questo è ovviamente un refuso che c'è stato nella stesura del regolamento.

Per quanto concerne poi, invece l'altra tematica, sicuramente molto spinosa dei minori, questa è stata recepita dalla tabella del Questore, sia per quanto concerne l'età, sia per il divieto, ovvio direi, non condivisibile, appunto ovvio di non permettere che i minori di età possano giocare alle macchinette di qualsiasi natura, dalla macchinetta della formula uno, anzi no perché quelle erogatrici di vincite pecuniarie, già di per loro sono escluse, durante l'orario scolastico, quindi abbiamo recepito pedantemente quello che il Questore ha esposto e quindi lo abbiamo inserito all'interno della stesura del regolamento.

Per quanto riguarda le sanzioni in cui potrebbe incorrere l'esercente, che incautamente facesse giocare dei minori durante l'ora di scuola, da una parte si dice l'art. 10: le violazioni delle norme del presente regolamento, salva l'applicazione delle più gravi sanzioni previste dalla legge in vigore è punita come segue: sanzione amministrativa pecuniaria da 75 a 450 Euro come previsto dalla Legge 24 novembre 81 n. 689.

Quindi, oltre a tutto ciò che già la legge prevede e contempla, c'è anche una sanzione amministrativa aggiuntiva per le violazioni del dispositivo e delle norme previste nel regolamento, quindi è un ulteriore aggravio nei confronti dell'esercente, che forse come si diceva prima, è così incauto da permettere il gioco ai minori durante l'orario scolastico.

Spero di aver risposto a tutti e spero anche di aver fugato gli eventuali dubbi.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Assessore.

Se ci sono altri Consiglieri, sono pregati di iscriversi.

Consigliere Zonca, prego.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Scusi un attimo Consigliere Zonca, mi chiede la parola l'Assessore per una puntualizzazione sulle vostre domande, dopo le ridò la parola.

Prego Assessore.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente.

Una puntualizzazione, come mi ha sottolineato giustamente il Consigliere Catania, sono state recepite le indicazioni dei commissari anche di Minoranza in sede di patto, in sede di Commissione Affari Istituzionali e nello specifico è stato il cambio di "parcheggi in zona", con la dicitura "parcheggi pertinenziali" quindi rendendo ancora più vincolante la richiesta di standard

direttamente in loco.

Dall'altra è stato un inserimento dei cimiteri all'interno dei punti sensibili, insieme ad altri luoghi di culto, altro punto che secondo me, anzi a detta comunque della Commissione tutta è assolutamente emendabile, è quello non già della distanza dei 100 metri, quanto della dicitura 100 metri pedonali, calpestabili, adesso non mi ricordo esattamente come è citato all'interno del regolamento, con i 100 metri lineari, quindi c'è piena apertura da parte dell'Amministrazione per cambiare questa dicitura e fare questa puntualizzazione.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Prego Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie.

Questa ultima precisazione presuppone, perché io ho il testo precedente, presuppone la presentazione di un emendamento da parte della Giunta, in cui vengono specificate le modifiche da apportare al testo.

C'è un'altra cosa, diciamo che lo spirito proibizionista, in effetti, anche secondo la mia opinione non è il metodo migliore per andare a sconfiggere il problema del gioco, del gioco di azzardo, però ad esempio in varie discussioni si è parlato del fatto che si voleva evitare, proprio per la particolarità di Cinisello Balsamo, fortemente antropizzata, la introduzione di sale giochi in alcune zone, specialmente le zone centrali, in cui ci potrebbero essere dei problemi di ordine pubblico e di quiete pubblica e questo non è stato fatto in questo regolamento.

Ho notato che, in molti altri regolamenti in Comuni grandi, abbastanza grandi l'Amministrazione Comunale ha individuato delle zone specifiche in cui era vietata l'introduzione delle sale giochi.

A Cinisello Balsamo non è stata fatta questa scelta, è stata fatta una scelta diversa, la cartina parla da sola, ci sono alcune zone in cui sono presenti dei luoghi sensibili e quindi ci sono, c'è la impossibilità di aprire questi tipi di attività.

Chiederei, visto che non è stata individuata nessuna zona specifica in cui è vietata la introduzione di questo tipo di attività e anche io sono d'accordo che non si debba bloccare l'attività imprenditoriale in generale, però, siccome questo tipo di attività, in modo specifico, sta creando una serie di problemi, una serie di problematiche che poi si ripercuotono comunque sulla nostra società, quello che mi sento di proporre, che è presente in altri regolamenti, in uno mi pare dell'Emilia Romagna, non mi ricordo esattamente quale sia il Comune che lo ha adottato, mi pare Reggio Emilia, recepisce in un qualche modo la preoccupazione che, in Commissione era stata evidenziata, nella Commissione Servizi alla Persona e le idee, le proposte che erano state lanciate dalla Consigliera Strani.

In pratica in questi regolamenti si prevede che, all'interno delle sale giochi ci siano dei cartelli che indichino dei numeri di telefono o dei siti internet di riferimento, che fanno riferimento appunto ad associazioni o iniziative o Enti che combattono, che aiutano le persone quando hanno esagerato nel gioco e questo lo hanno inserito nei regolamenti, quindi questa potrebbe essere una idea, dopodiché in Commissione noi abbiamo parlato, al di là del regolamento noi abbiamo parlato del problema più in generale e abbiamo pensato ad alcune iniziative per disincentivare il ricorso al gioco come forma di facile guadagno, che in realtà è un facile guadagno solo per chi gestisce questi tipi di attività.

A questo punto mi aspetto un emendamento o comunque un testo modificato, presentato dalla Giunta, in cui vedremo esattamente dove sono le modifiche.

Mi permetto, è una banalità, mi permetto di suggerire un'altra piccola modifica, che è la modifica del titolo del regolamento, consiglierei di indicare questo regolamento come regolamento delle sale giochi e non della sala giochi, questo uso del singolare è sbagliato. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Zonca.
Consigliere Malavolta, prego.

CONS. MALAVOLTA:

Solo per chiedere all'Assessore sul subentro non mi ha risposto, perché non è necessario inserire questo capitoletto, che comunque ho visto previsto in altri regolamenti e poi sugli altri pubblici esercizi, forse mi è sfuggito, non sono stato attento, ma non mi pare abbia fatto dei riferimenti particolari su dei limiti che possiamo dare noi come Comune, quindi in pratica sui bar. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Malavolta.
Prego Assessore.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente.

Due cose, una di cui mi sono dimenticato prima di accennare, ovvero sia che le macchinette erogatrici di vincite pecuniarie sono per legge fisicamente separate dai videogiochi, nel caso eventuale ci fosse commistione fra le due cose, bisognerà prevedere, dovrà l'esercente, l'operatore prevedere che ci sia questa separazione, in modo che ci possa essere anche un controllo maggiore da parte dello stesso nei confronti dei minori.

Per quanto riguarda, invece, quello che faceva emergere il Consigliere Zonca, avevo già detto precedentemente che sarà premura dell'Amministrazione, procedere con l'analisi per partecipare a questa rete di Comuni sensibili al gioco di azzardo lecito, così come è stato sollevato da parte della Consigliera Strani.

Per quanto concerne, invece, si diceva precedentemente dei bar, giusto, questi sono normati per legge, l'unica norma che viene contemplata all'interno del regolamento e che ha ricadute sulle macchinette, sui videopoker per intendersi, ubicate all'interno di bar, è quell'art. 7 orari e chiusure, in quanto l'utilizzo delle macchinette, dei videopoker ubicati all'interno dei pubblici esercizi, sottostanno obbligatoriamente alla stessa fascia oraria individuata come massimale per le sale gioco, quindi c'è questa ricaduta da parte del regolamento, sia sull'utilizzo delle macchinette all'interno di locali propriamente adibiti a sale gioco, sia all'utilizzo di macchinette, invece, in locali che sono adibiti ad altro e nello specifico solitamente pubblici esercizi, bar e pub.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Assessore.
Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Rispetto adesso all'ultimo intervento dell'Assessore, credo che sia piuttosto ottimista se pensa che anche nei bar sarà rispettato l'orario dalle 10 del mattino alle 22, anche perché come lei ben sa, Assessore, attualmente nei bar cominciano dalla mattina alle 6 a giocare con le macchinette e probabilmente finiscono solo in tarda serata alla chiusura degli stessi.

Credo che solo un certo tipo di controllo capillare e costante da parte delle Forze di Polizia Municipale potrà evitare un uso indiscriminato di queste macchinette in qualunque orario, tra l'altro proprio riferendomi all'orario, notavo che nel regolamento giustamente viene rilevato come si debba evitare che, l'utilizzo da parte di coloro che frequentano ancora l'ambiente scolastico, però, a mio parere si scontra con il fatto che si dà la possibilità già dal mattino di poter aprire questo tipo di attività.

Credo che sicuramente l'intendimento del regolamento è abbastanza chiaro, però credo

altrettanto che, credo poco nella buona fede di coloro che gestiranno questi ambiente, che probabilmente non si creeranno il problema di domandare agli esercenti, a coloro che andranno in questi locali se sono in età scolare, oppure no, magari intervenendo anche sull'orario di apertura, evitando magari l'apertura al mattino, già faremo buona cosa nel tentativo di evitare che, i ragazzi possano disertare la scuola, per passare il loro tempo, la loro mattina presso queste sale giochi che mi risultano già quelle attualmente presenti sul territorio, che sono molto frequentate, anche dal punto di vista numerico.

La volta scorsa in Commissione lo stesso dirigente non era a conoscenza dell'apertura di un esercizio già sul nostro territorio e in realtà ho notizie che l'attività è florida, è molto frequentata, ha una presenza assidua di giovani di varie età da una bassa età adolescenziale, fino ad una età molto più matura e devo dire che un po' mi spiace che in questi casi ci sia la possibilità di sfuggire a quello che è questo regolamento, che come probabilmente è stato detto, non avrà potere retroattivo sulle attività preesistenti, questo mi spiace molto, però, credo che, con qualche ordinanza ad hoc da parte del nostro Sindaco, si potrà comunque cercare di tutelare al massimo i minori rispetto all'utilizzo di queste macchine.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Berlino.
Consigliere Fumagalli, prego.

CONS. FUMAGALLI:

Volevo fare solo una domanda velocissima all'Assessore, tra i luoghi sensibili, perché non i centri sportivi, dove ci sono anche qui dei minori?

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere.
Assessore, prego.

ASS. VERONESE:

Stavo controllando la dicitura dei luoghi sensibili, sono comunque parecchi i luoghi frequentati da giovani, sicuramente qua rientrano luoghi che sono stati individuati come tali ed è risaputo le scuole per dire, piuttosto che non luoghi destinati al culto, cimiteri e via dicendo, si potrà prendere in considerazione anche i centri sportivi, si potranno prendere in considerazione anche i centri sportivi, anche se devo dire che questa preoccupazione così sentita dalla Minoranza, che tutti i ragazzini cinisellesi siano dei lucignoli o dei pinocchi un po' mi spiazza, cioè non penso che tutti, non penso che il 95% dei ragazzi under 18 a Cinisello Balsamo si dilettono nell'ora scolastica ad andare a sperperare la paghetta settimanale.

È sicuramente una preoccupazione legittima che deve trovare anche una corrispondenza, una rispondenza anzi da parte dell'Amministrazione per cercare di limitare il fenomeno, però fenomeno che secondo me è già di per se limitato, comunque vorrei puntualizzare un'ultima cosa, onde evitare di lasciarsi la testa prima di rompersela, tutto ciò che attiene il regolamento e anche la valenza del regolamento una volta che verrà approvato, sarà demandato alle Forze di Pubblica Sicurezza e alla Polizia Annonaria, conseguentemente è vero che ci possono essere delle preoccupazioni legittime circa la mancata applicabilità, anzi la manca applicazione da parte dei gestori, però verrà demandato alle Forze dell'Ordine, che sono le istituzioni preposte, il fatto di vigilare a che non ci siano di queste mancanze da parte degli operatori economici.

Quindi, sono, come si diceva favorevole a determinate restrizioni, non vorrei che diventasse eccessivamente proibizionista.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Assessore.

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? Non ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire, chiudiamo la fase delle domande, per cui la fase della discussione generale e apriamo la fase della discussione particolareggiata, ed invito i Consiglieri ad esprimere eventualmente la volontà di presentare emendamenti, che eventualmente lo facessero presente qui alla Presidenza.

Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Mi ha colto un attimo di sorpresa, ha chiuso al volo la discussione generale, volevo solo chiederle, prima di passare alla particolareggiata, una sospensiva per stilare alcuni emendamenti, che in un certo senso abbiamo già messo nero su bianco, ma che vogliamo affinare un attimino, quindi avremmo bisogno prima che cominci la discussione particolareggiata, di una sospensiva tra l'altro di Minoranza. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Consigliere Berlino, ho chiuso la discussione generale, apriamo la discussione particolareggiata, concedo la sospensiva per permettere ai Consiglieri che intendessero farlo, di presentare emendamenti.

Per cui sospensiva concessa, per permettere la presentazione di eventuali emendamenti o mozioni, prego.

SOSPENSIVA (Ore 21:49 - Ore 23:11)

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Consiglieri in aula.

Prego i Consiglieri di prendere posto ai propri banchi. Era stata concessa una sospensiva richiesta dal Consigliere Berlino per la redazione di alcuni emendamenti, che sono pervenuti al banco di Presidenza e che, credo, siano stati anche distribuiti a voi Consiglieri, se eventualmente qualche Consigliere non lo ha ricevuto, che eventualmente faccia riferimento al proprio Capogruppo.

Possiamo fare altre fotocopie, che ci sono alcuni Consiglieri che non le hanno ricevute? Sono stati presentati tre emendamenti e due mozioni collegate, una mozione e un ordine del giorno collegato alla delibera.

Se non ci sono altri emendamenti di Consiglieri o gruppo consiliare che intendono presentare altri emendamenti, do la parola al Consigliere Zonca.

Consigliere Berlino, si era prenotato, do la parola perché credo che debbano presentare altri emendamenti.

Prego Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie.

Ero d'accordo nel presentare un emendamento verbale, perché era una semplice sostituzione all'art. 7, l'ultima parola al posto che essere "richiesta" deve essere intesa come "autorizzazione", mi sembra una cosa semplice da spiegare.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Consigliere Zonca, lei lo sa che non possono essere presentati emendamenti verbali.

CONS. ZONCA:

Glielo scrivo e glielo mando.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie.

Do la parola al Consigliere Berlino per illustrare gli emendamenti che sono stati presentati, un attimo Consigliere Berlino perché c'è un po' di confusione.

Consigliere Russomando mi dica.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Volevo solo chiedere un'interruzione, perché stiamo preparando un subemendamento.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Un subemendamento?

CONS. RUSSOMANDO:

Sì, un subemendamento, quindi un attimo di sospensiva, strettamente dieci minuti.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Va bene, sospensiva concessa di dieci minuti.

Sospensione della seduta (Ore 23:13)

Ripresa dei lavori consiliari (Ore 23:33)

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Consiglieri in aula.

Sono pervenute al banco di Presidenza cinque emendamenti, un subemendamento ad una mozione che è stata presentata e un ordine del giorno.

Per cui, partirei in ordine di presentazione e anche in ordine degli articoli che sono stati presentati dal regolamento, vale a dire dall'art. 2, poi ci sono una serie di emendamenti che sono stati presentati all'art. 4 e un emendamento all'art. 7.

Emendamento 1, 2 e 3 presentati dal gruppo della PDL e dalla Lega Nord, due emendamenti presentati dalla Lista Cittadini Insieme MPA e una mozione sempre della PDL e un ordine del giorno della PDL.

Iniziamo dall'emendamento n. 1 presentato dal gruppo consiliare del Popolo della Libertà. Do la parola al Consigliere Berlino per la presentazione dell'emendamento.

Prego Consigliere Berlino, credo che tutti i Consiglieri spero che abbiano ricevuto gli emendamenti e gli ordini del giorno, se è diversamente, al banco di Presidenza abbiamo ancora qualche copia.

Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Do lettura del primo emendamento, che interviene sull'art. 2 di questo regolamento, laddove nell'ultimo capoverso si dice che: è consentita la somministrazione di alimenti e bevande o la vendita tramite distributori automatici di alimenti e bevande nel rispetto della normativa vigente.

Questo emendamento vuole cassare la possibilità venga consentita la somministrazione di alimenti e bevande o la vendita degli stessi, mantenendo solo ed esclusivamente la vendita attraverso distributori automatici, per cui chiediamo di cassare appunto la somministrazione di alimenti e bevande o la vendita o lasciando la vendita tramite distributori automatici.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Berlino.
Parere della Giunta?

ASS. VERONESE:

Favorevole.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Interventi? nessuno.
Dichiarazioni di voto? nessuna. Metto in votazione l'emendamento n. 1 presentato dal gruppo consiliare Popolo della Libertà.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE CESARANO:

E' chiusa la votazione. 22 Consiglieri presenti, 22 voti favorevoli. Il Consiglio approva.
Passiamo all'emendamento n. 2 sempre presentato dal gruppo consiliare Popolo della Libertà.
Do la parola al Consigliere Berlino per la sua presentazione. Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Aggiungo anche dalla Lega Nord, Presidente. questo emendamento si riferisce all'art. 4 sempre dello stesso regolamento e va ad incidere sulla distanza che viene prescritta dai luoghi sensibili. La proposta portava una distanza di 100 metri, il nostro emendamento porta a 150 questa distanza.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Berlino. Parere della Giunta.

ASS. VERONESE:

Favorevole.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Assessore.
Altri Consiglieri che intendono intervenire? Nessuno.
Dichiarazioni di voto? nessuno. Metto in votazione l'emendamento n. 2 presentato dal gruppo consiliare Lega Nord e dal Popolo della Libertà.
Scusi c'è il Consigliere Grazzi. Prego Consigliere.

CONS. GRAZZI:

Non vorrei fare il pignolo, però c'è un errore di stampa, 150 metri e tra parentesi 100, non vorrei che poi questo generasse qualche problema a livello di applicazione del regolamento nell'emendamento.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Ho visto l'errore. Aggiungo io nell'originale è 150.

CONS. GRAZZI:

Perfetto! Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Per cui risulta a verbale che è 150 metri anche nella dicitura, nella parola.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE CESARANO:

E' chiusa la votazione. 22 Consiglieri presenti, 22 voti favorevoli. Il Consiglio approva.

Passiamo al terzo emendamento, sempre presentato dal gruppo del Popolo della Libertà e della Lega Nord.

Do la parola al Consigliere Berlino per la sua presentazione. Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Sempre nell'art. 4 vengono elencati quelli che sono i luoghi sensibili, prendiamo atto e ringraziamo l'Assessore per avere aggiunto dei luoghi che erano già stati sollevati e suggeriti durante la fase della discussione nelle Commissioni, non abbiamo tenuto conto, però, in quella fase, di altri due luoghi che riteniamo di assoluta valenza, da sottoporre a tutela, che sono gli oratori e gli impianti sportivi della nostra città, per cui andiamo ad aggiungere questi due luoghi nell'elenco di quelli che riteniamo essere sensibili e che meritano una particolare attenzione rispetto a tale fenomeno.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere.

Parere della Giunta.

ASS. VERONESE:

Favorevole.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Assessore.

Interventi? dichiarazioni di voto? niente.

È aperta la votazione sull'emendamento n. 3 presentato dal gruppo del Popolo della Libertà e della Lega Nord.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE CESARANO:

E' chiusa la votazione. 22 Consiglieri presenti, 22 voti favorevoli. Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento n. 2 presentato dalla lista civica Cittadini Insieme MPA, do la parola al Consigliere Zonca per la presentazione.

Prego Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie.

All'art. 4 il nuovo testo parla delle aree di parcheggio pertinenziale, potrà essere magari una cosa superflua, però si propone di aggiungere dopo la parola "pertinenziale" anche "entro un raggio di 300 metri lineari" in modo che sia stabilita anche la distanza dai parcheggi pertinenziali relativi a quella attività. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Zonca.

Parere della Giunta?

ASS. VERONESE:

Favorevole.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Interventi? Dichiarazioni di voto?

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE CESARANO:

E' chiusa la votazione. 22 Consiglieri presenti, 22 favorevoli. Il Consiglio approva.

Secondo emendamento presentato dalla lista civica Cittadini Insieme MPA.

Consigliere Russomando, una copia di questo emendamento? Non l'ha ricevuta? Intanto do la parola a Zonca per la presentazione.

Prego Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie.

All'art. 7 si fa riferimento alla possibilità di posticipare l'orario di apertura, che è fissato normalmente dalle ore 10 alle 22 di ulteriori due ore, quindi si dà la possibilità di posticipare l'orario di chiusura alle 24.

Chiedo di modificare l'ultima parola, che è "previa richiesta" con la parola "previa autorizzazione", nel senso che, così evitiamo che un qualche esercizio faccia semplicemente una richiesta e ottenga il diritto a chiudere alle ore 24, invece, con l'autorizzazione, la richiesta deve essere autorizzata dal Sindaco. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Prima di dare la parola all'Assessore per il parere della Giunta, la Presidenza, l'Ufficio di Presidenza comunica il prolungamento di un'ora per chiudere il punto in discussione.

Parere della Giunta.

ASS. VERONESE:

Favorevole.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Interventi? dichiarazioni di voto?

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE CESARANO:

E' chiusa la votazione. 22 Consiglieri presenti, 22 voti favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Adesso passiamo alla prima mozione collegata alla proposta di delibera sempre sul regolamento. Do la parola, se mi fate cenno chi presenta la mozione.

Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Abbiamo due mozioni legate a questa delibera che abbiamo appena votato e a questo regolamento, la prima, giustamente adesso sto pensando se non fosse il caso di votare prima la

delibera del regolamento e dopo le mozioni.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Scusi la delibera? Ha ragione, ha perfettamente ragione, scusate, ma ha ragione. Non essendoci altri emendamenti sulla delibera, a questo punto mettiamo in votazione la delibera, prima di metterla in votazione, se ci sono Consiglieri che intendono fare dichiarazione di voto, se no metto subito in votazione la delibera così come emendata.

Consigliere Russomando, prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Ritengo di ringraziare a nome del PD l'Assessore e anche le Commissioni, che hanno contribuito a che questo regolamento andasse a buon fine, i contributi che sono stati dati sono contributi molto fattivi, che senz'altro contribuiscono a che l'Amministrazione, al di là delle normative che ci sono, contribuisce ancora di più a che si guardi in modo particolare alla sicurezza.

Questo è il motivo del mio intervento, ringrazio per il lavoro fatto in modo encomiabile. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Russomando.

Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Velocemente, molto è già stato detto, però, credo che, la discussione di questa sera e l'apporto di tutte le forze politiche in campo abbiano dimostrato ancor più, se ce ne fosse stato bisogno, che si trattava di un argomento di assoluta delicatezza e che non a caso ha richiesto alcune Commissioni e ha visto anche la esigenza di convocare diverse Commissioni.

Credo che sia stato fatto un buon lavoro e anche io ci tenevo a ringraziare la disponibilità dell'Assessore, che ha preso con attenzione quelle che erano le perplessità che sono state riportate dai gruppi di Minoranza rispetto alla proposta che c'era stata fatta in una prima ipotesi e nel ringraziarlo, dichiariamo chiaramente che, il nostro voto sarà favorevole.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Berlino.

Consigliere Fumagalli.

CONS. FUMAGALLI:

Anche noi come gruppo Lega Nord ci riteniamo soddisfatti dell'andamento di questa discussione, anche noi ringraziamo l'Assessore per la disponibilità ad accogliere le nostre proposte e anche alla Maggioranza, quindi dichiaro voto favorevole.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Fumagalli.

Non essendoci altre dichiarazioni di voto, apro la votazione sulla proposta di delibera, la n. 38680: "Nuovo Regolamento Comunale per le sale giochi", così come aveva anche comunicato il Consigliere Zonca di correggere non sala, ma sale, giusto?

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE CESARANO:

E' chiusa la votazione. 22 Consiglieri presenti, 22 voti favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Adesso passiamo alle due mozioni collegate alla delibera, presentate sempre dal gruppo Lega Nord e dal Popolo della Libertà.

Do la parola al Consigliere Berlino per la presentazione della mozione, perché una è una mozione e l'altra è chiamata ordine del giorno, tanto la prassi è uguale.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Parto con la mozione, che non è niente altro che una richiesta di attenzione da parte del Sindaco e dell'Assessore competente e quindi della Giunta, a fare in modo che, la Polizia Locale svolga un'attenta azione di vigilanza sul fenomeno che sta attorno a questi locali sia quelli presenti, che quelli eventualmente che andranno ad aprirsi in città da qui in avanti e quindi questa mozione, come potete anche leggere se ne avete visione, chiede, impegna il Sindaco e l'Assessore competente a svolgere una puntuale e precisa attività di controllo tramite la Polizia Locale, gli altri uffici del rispetto del regolamento approvato sulle sale giochi, con particolare riferimento alla tutela verso la popolazione minorile e le strutture sensibili.

Questo anche in riferimento all'intervento che facevo prima, nel senso che, io credo poco nella buona fede di coloro che spesso e volentieri gestiscono certi locali e, quindi, al di là di regolamenti che possono essere assolutamente validi come quello che abbiamo approvato questa sera, dobbiamo comunque tenere alta l'attenzione rispetto a certe attività, è solo con un intervento capillare e costante della Polizia Locale della nostra città potremo garantire che il tutto si svolga nel rispetto del regolamento appena votato.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Berlino.

La parola al Vicepresidente del Consiglio Seggio, prego.

CONS. SEGGIO:

Su questo ordine del giorno sono favorevolissimo, volevo solo puntualizzare che per quanto riguarda la Polizia Locale, se l'impegno dell'Assessore può essere anche esteso a tutte le Forze di Polizia, Carabinieri e Polizia.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Vicepresidente.

Parere della Giunta.

ASS. VERONESE:

Beh, ancorché forse la mozione possa risultare un po' pleonastica, perché come si diceva in apertura sarà ferma intenzione dell'Amministrazione procedere con un vaglio puntuale sia delle attività già in essere, sia anche di quelle che potrebbero potenzialmente aprire sul territorio di Cinisello Balsamo, credo che comunque sia in larga parte condivisibile.

Per quanto concerne, invece, l'impegno a nome di Enti, istituti terzi, ovviamente la Giunta non può impegnarsi per altri, quindi sicuramente si premurerà di caldeggiare un intervento puntuale anche da parte di Carabinieri e Forze di Polizia di Stato, però non può esserci una presa diretta di impegno da parte della Giunta per queste altre due Forze dell'Ordine.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Assessore.

Interventi? dichiarazioni di voto?

Consigliere Zonca, prego.

CONS. ZONCA:

Il mio era un intervento relativo alla condivisione di questa mozione, volevo solo segnalare un paio di refusi, che uno è nel titolo, che, visto che abbiamo modificato il titolo del regolamento, quindi il titolo sarà: sale giochi, così come la prima riga prevede, appunto, vista la proposta di delibera sulle sale giochi, plurale, in modo che così abbiamo mantenuto la coerenza su tutti i termini.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, mi pare che ci sia un'attività di controllo preliminare per la concessione dell'autorizzazione e quindi questa è un'attività che è già prevista nel regolamento e questo avvalorava il fatto che la Polizia Locale dovrà svolgere un lavoro puntuale, anche in termini di rispetto delle distanze e le altre caratteristiche, poi giustamente non possiamo impegnare le altre Forze dell'Ordine, anche perché su questo tipo di attività ci sono alcune attrezzature che hanno una scheda direttamente collegata con la lettura per la Guardia di Finanza, quindi ci sarebbero di mezzi altri corpi, che stanno già facendo il loro mestiere, quindi mi sembra doveroso mantenerlo così come è.

Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Zonca.

È aperta la votazione sulla mozione presentata dal gruppo della Lega Nord e Popolo della Libertà.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE CESARANO:

E' chiusa la votazione. 22 Consiglieri presenti, 22 voti favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, presentato sempre dal gruppo consiliare Popolo della Libertà e della Lega Nord. Comunico che, su questo ordine del giorno è stato presentato un subemendamento, scusate questo dovrebbe essere un emendamento, non un subemendamento, per cui correggo io, un emendamento a questo ordine del giorno, per cui do la parola al Consigliere Berlino per la presentazione dell'ordine del giorno, dopo, successivamente do la parola al Consigliere Strani che presenterà l'emendamento e metteremo in votazione prima l'emendamento e dopo il dispositivo.

Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Questo ordine del giorno pone l'accento e direi l'accento su un argomento corredato alle sale giochi e a tutto quello che gira attorno a questo fenomeno ed è un problema legato alla dipendenza che da un utilizzo sproporzionato di tali attività, può arrecare danni alle persone ed ecco che, con questo ordine del giorno proponiamo un'attenzione rispetto a quelli che possono essere i percorsi di salvaguardia di quelle persone che finiscono, direi così nell'oblio del gioco e della dipendenza del gioco e anche dell'azzardo, spesso e volentieri assistiamo a persone che dilapidano i loro patrimoni, rovinano le famiglie e credo che, da questo punto di vista l'Amministrazione Comunale debba avere necessariamente un'attenzione piuttosto consistente nei confronti di coloro che cadono in queste trappole.

La richiesta è quella appunto di realizzare percorsi di aiuti psicologici e di prevenzione nei confronti delle persone vittime della dipendenza da gioco, chiedendo la collaborazione anche di quegli Enti, di quelle associazioni che si occupano del sociale nel nostro territorio, che possano

aiutarci e aiutare queste persone ad uscire da questa dipendenza.

Adesso non so, aspettiamo di capire l'emendamento di Maggioranza su cosa incide rispetto a questo ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Berlino.

Se non ci sono interventi sull'ordine del giorno, do la parola alla Consigliera Strani per la presentazione dell'emendamento all'ordine del giorno.

Consigliera Strani, prego.

CONSIGLIERA STRANI:

Grazie Presidente.

Nell'emendamento le premesse e le considerazioni sono ampiamente condivise dalla Maggioranza, per quanto riguarda l'impegno, invece, noi chiediamo di cassare la parte che parla di: "alla realizzazione di percorsi di aiuto psicologico e di prevenzione nei confronti delle persone vittime della dipendenza da gioco" e sostituirla con "a valutare l'adesione alla rete dei Comuni sensibili al tema dell'azzardo lecito per condividere campagne di sensibilizzazione" e continuare con "anche attraverso la collaborazione di Enti e associazioni che si occupano di questo specifico problema", questo per poi lasciare anche all'Amministrazione Comunale, la possibilità di analizzare altri supporti e altri aiuti per questa campagna di sensibilizzazione, che non sia un impegno prettamente e semplicemente economico a prescindere.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Strani.

Ci sono interventi sull'emendamento? Parere della Giunta.

ASS. VERONESE:

Credo che l'emendamento vada a cogliere un po' quello che si era detto precedentemente, ovvero sia che, si potrà analizzare effettivamente come agisce questa rete di Comuni sensibili alla tematica dell'azzardo lecito e conseguentemente vagliare l'adesione a questa rete di Comuni, per far sì che insieme si possano trovare le giuste contromisure da contrapporre a questa problematica spinosa, quindi il parere all'emendamento è favorevole.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Parere dei presentatori? Perché il presentatore potrebbe ritirarlo.

È aperta la votazione sull'emendamento presentato dalla Maggioranza.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE CESARANO:

E' chiusa la votazione. 23 Consiglieri favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Passiamo all'ordine del giorno così come emendato, parere della Giunta?

ASS. VERONESE:

Il parere per l'ordine del giorno emendato è favorevole.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie.

Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, è aperta la votazione sull'ordine del

giorno presentato dal gruppo del Popolo della Libertà e della Lega Nord, così come emendato dalla Maggioranza.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE CESARANO:

E' chiusa la votazione. 23 Consiglieri presenti, 23 voti favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto visto l'orario e non avendo sicuramente il tempo necessario per discutere dei punti successivi all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.

Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__26/05/2011__

Cinisello Balsamo, __26/05/2011__

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __6/06/2011__

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio

dal __26/05/2011__ al __10/06/2011__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale